L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 32. - C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— SEMESTRE L. 27.— TRIMESTRE L. 14.— Estero: ANNO L. 140.— SEMESTRE L. 70.— TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Martedì 9 Febbraio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 - Cronaca L. 6 - Finanziaria L. 5 - Mortuari L. 2,50. Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-906. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Cavenaghi 8 - Telefono 65-141.

L'aspetto etico-giuridico della crisi mondiale

E' ormai pacificamente ammesso che l'attuale crisi di civiltà, pur avendo le sue risonanze più allarmanti e più vaste nelle complesse impalcature economiche, trae tuttavia le sue remote origini da un diuturno scalzamento delle fondamenta etiche e spirituali. Gli stessi competenti e gli stessi tecnici della produzione, del commercio, dell'organizzazione bancaria debbono oggi sostare perplessi di fronte all'inestricabile nodo delle difficoltà e confessare pensosamente che le classiche leggi dell'economia pura non sono più sufficienti a dipanare la matassa ed a trovarne il bandolo. In mezzo alle cause note e ai comportamenti normali della fenomenologia ad essi familiare si rivela non di rado l'intervento di coefficienti estranei e penetra l'inafferrabile influsso di forze che sfuggono alle categorie economiche.

In presenza di questo imponderabile, che supera le leggi della materia e del numero, gli esperti hanno trovato una formula: «crisi di fiducia» che, nella sua espressione tutta pratica, non difetta però di un solido fondamento razionale e speculativo.

Crisi di fiducia: il che vuol dire che il travaglio e le strette dolorose in cui presentemente si attarda, angosciata ed irrequieta, la vita dei popoli non dipendono, in massima parte, da resistenze di avara natura, nè da generale depauperamento di mezzi, nè da irreparabile distruzione di ricchezze: ma bensì da un ristagno di energie e di rapporti per mutua diffidenza e rivalità.

Crisi di fiducia: quindi dubbio sistematico di prave intenzioni, sospetto abituale di frode e di disonestà, previsione pavida e circospetta d'insidie ritenute immancabili; quindi frenesia di accaparramenti, di egoismi, di sopraffazioni; quindi uso ed abuso di mezzi di difesa aspri e violenti; la negazione, in sostanza, di una riposante fraternità umana come conseguenza logica ed immancabile di una precedente negazione di Paternità Divina e di ossequio alle leggi che ne discendono.

Queste leggi sono quei principii basilari che dal monte Sinai furono dettati a fondamento della più mirabile Civiltà antica e che, rinnovati nella forma e ravvivati nello spirito dalla parola Evangelica, costituirono il lievito della più splendida Civiltà moderna, che è la Cristiana.

Queste leggi sono quelle che, penetrate gradualmente nel corso di due millenni, nella coscienza e nei costumi dei popoli Europei, hanno dettato negli annali dell'umanità le pagine più belle e più feconde della storia, finchè contradette, negli ultimi secoli di lor saggio e spesso glorioso impero, dalla ribellione religiosa, dalla presuntuosità filosofica, dalla passione politica, dalla irrequietudine sociale, hanno, per la pervicace volontà distruttiva di uomini e di sette, ceduto parzialmente il cammino a ideologie ignote, contraddittorie e spesso perverse, con quei consolanti risultati che i figli ribelli son chiamati ora a constatare collettivamente.

Chi potrebbe dire con perfetta cognizione di causa quanta parte di responsabilità, per un capitalismo egoisticamente chiuso in sè stesso e respinto ad una sì vasta paralisi di forze, spetti all'usura ed all'avidità di monopolizzare la produzione? quanta e quale colpa, per un industrialismo fermo e disarmato, debba imputarsi alla completa meccanizzazione dell'uomo, alla perniciosa promiscuità dei sessi, alla proletarizzazione della donna, all'inosservanza del precetto festivo? qual peso di rimorsi gravi, per commerci stagnanti e disorientati, sulla frode sistematica, sulla concorrenza sleale, sulla insolvenza volontaria, sulle avide intercettazioni? quale cumulo di addebiti, per i clamorosi crolli bancari, alla ingordigia ed allo spirito di avventura di tanti istituti di credito?

E chi potrebbe adeguatamente giudicare se e quanto all'egoismo tra popoli, alla diffidenza tra Nazioni, alla rivalità tra industriali stranieri, allo spirito ed all'apparato guerresco tra Stati abbiano contribuito la scissione religiosa, la sinistra influenza di dottrine politiche paganeggianti e scettiche, la irreligiosità o la indifferenza dei poteri costituiti, il mutismo etico e spirituale delle legislazioni?

E chi finalmente potrebbe ponderare qual parte di coefficienza abbiano avuta sulle risistenze e sulle ribellioni dei paesi colonizzati e delle razze a così dire protette lo spirito di avidità economica e di sfruttamento non di rado disumano dei popoli conquistatori?

Questo è il male; o, per meglio dire, il complesso dei mali.

Ma quali i rimedi?

Semplici ed ardui al medesimo tempo:

I. — La difesa dei caratteri originari di nostra civiltà da un'ulteriore opera di disgregamento; ossia la rivalorizzazione di uno spirito rettamente e plasticamente conservatore, lontano così da un reazionarismo, che è feticista di istituzioni di per sè mutevoli e adattabili mentre lascia impunemente scalzare le vere basi statiche e secolari della civiltà, come dal comunismo e dall'anarchia sovvertitrice che niente intendono conservare se non l'istinto felino scovato ed attizzato nei recessi dell'anima umana.

II. — Il ritorno ai principii, ossia alle Leggi Divine: alla sobrietà della vita, all'onestà dei rapporti, alla naturale differenziazione dei compiti sociali tra i sessi, allo spirito di collaborazione tra le classi, alla riconsacrazione degli studi e della cattedra, all'elevamento della penetrazione coloniale dagli scopi egoisticamente economici a quelli più vasti, più profondi e più veri delle conquiste spirituali, alla mutua fiducia e comprensione tra popoli e tra Stati in una larga e saggia conciliazione di risorse, di lavoro e di compiti storici.

E tutto ciò mediante il rimodellamento delle legislazioni sulle basi etiche tradizionali, il temperato equilibrio del principio d'autorità con l'esercizio delle legittime libertà naturali, il graduale sviluppo di una accorata politica sociale, il ritorno al senso delle misure oggidì quasi del tutto smarrito, il disciplinamento della vita dei popoli in un Organismo internazionale che conferisca unità d'intenti e di forze agli Stati Europei.

Per questo ritorno all'intimo spirito del Cristianesimo i Cattolici hanno le armi più valorose e potenti: l'appello al Cuore Divino, la Cattedra infallibile di Pietro, l'apostolato laico al servizio e sotto le direttive materne della Chiesa.

Adoperino essi queste armi con prudenza, con costanza, con coraggio, onde all'auspicabile trionfo della ragione sulle forze disgregatrici abbiano a suo tempo merito e soddisfazione di avere potentemente contribuito, ed al deprecabile, ma pur possibile, declinamento della Civiltà occidentale possano, se mai, opporre la netta coscienza di aver gridato forte ed a tempo il loro consapevole allarme.

Carlo Ruggini

I BILANCI DELLO STATO
alla discussione della Camera

Come ha annunciato la *Stefani*, la Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori il 18 corrente. In questa prossima tornata acquistano particolare importanza l'esame e l'approvazione degli stati di previsione per l'anno finanziario che va dal 1.o luglio 1932 al 30 giugno 1933.

Gli stati di previsione che per primi verranno ad essere trattati saranno quelli dei Ministeri di Agricoltura, Corporazioni e L. P.

La presentazione dei bilanci di previsione e del rendiconto consuntivo della amministrazione dello Stato finanziario 1930-31, ha già avuto luogo nei giorni scorsi.

La sospensione dei lavori dell'assemblea elettiva coinciderà con la ripresa delle sedute del Senato, che quasi certamente avrà luogo lunedì 7 marzo.

Sospetti movimenti militari nippo=sovietici
A Sciangai si rinnova l'attacco giapponese contro Woo-Sung

LONDRA, 8 pom.

Si ha da Schiangai: Novecento uomini dell'avanguardia della divisione giapponese sono sbarcati ieri vicino a Woo-sung alle 15,40 e sostenuti dall'artiglieria dei cacciatorpedinieri giapponesi hanno iniziato l'attacco contro i forti di Woo-sung. Alle 16,45 il villaggio di Woo-sung veniva bombardato dalle navi da guerra giapponesi. Il soldati nipponici che erano sbarcati, come pure parecchie autoblindate, hanno aperto un fuoco nutrito contro il villaggio che i soldati cinesi difendono accanitamente. In seguito alla distruzione di un ponte le autoblindate non hanno potuto giungere al villaggio i cui abitanti, poveri pescatori presi dal panico, fuggivano sotto le raffiche del fuoco.

All'azione sui forti di Woo-sung hanno partecipato 20 aeroplani giapponesi. Sei navi nipponiche trovantisi nel Fiume Azzurro hanno tirato durante la serata contro i forti, le cui artiglierie ormai certamente smontate dal fuoco avversario dei giorni scorsi, hanno taciuto; i difensori hanno risposto con raffiche di mitragliatrici e salve di lanciabombe.

L'ammiraglio Kelly, comandante delle forze navali britanniche, si è messo in contatto con i comandanti cinesi e giapponesi. Era riuscito a persuadere i rispettivi comandanti a intervenire a una Conferenza per la rinnovazione della tregua; più tardi la riunione è stata sospesa in attesa di istruzioni da parte del Governo cinese. Praticamente si hanno ben poche speranze sui risultati di un simile tentativo.

Da Harbin giungono alcuni particolari sulla presa della città. Il violento bombardamento nipponico, terrestre e aereo, è costato la vita a più di 700 Cinesi, senza contare i feriti. All'entrata delle truppe le strade erano gremite di Russi bianchi che applaudivano ai conquistatori, poichè essi interpretano la presa della città come la fine dell'influenza moscovita e come il segno precursore di un conflitto tra i Sovieti e il Giappone.

Nei circoli stranieri di Harbin si è convinti infatti che la presa della città sia il preludio alla pronta marcia di una parte dei giapponesi in direzione di Man-ciu-li, la stazione di confine con la Siberia. Tale supposizione trova conferma nelle notizie pervenute all'ultima ora. Dopo la presa della città è cominciata, a mezzo della ferrovia, che è già completamente riparata, un'affluenza di truppe che si giudicano assolutamente sproporzionate alla semplice difesa di Harbin, data specialmente la superiorità nipponica in fatto di armamento e addestramento. Sembra evidente piuttosto che sia prevista a brevissima scadenza la ripartizione delle truppe in altri luoghi, e Man-ciu-li è generalmente indicata da tutti come l'obbiettivo di un prossimo movimento.

La prima giornata dell'occupazione giapponese è passata tranquillamente. La città aveva ripreso il suo aspetto normale, ma da ieri i bombardamenti aerei sono stati ripresi, non lungi da Harbin verso nord. Cinque aeroplani giapponesi hanno rovesciato esplosivi sulle truppe cinesi del gen. Ting, forse la retroguardia dei battuti, forse nuclei che tentavano l'avvicinamento per sorvegliare la situazione ed eventualmente approfittarne. I cinesi sono stati dispersi.

Intanto una delle prime conseguenze dell'occupazione di Harbin è l'arresto in massa a Vladivostok di elementi ritenuti avversi ai Sovieti. L'ha annunciato il console giapponese di quella città al Governo di Tokio. Le autorità sovietiche vogliono prevenire una sollevazione di russi bianchi, i quali potrebbero credere di avere appoggio dal Giappone. Le prigioni sono gremite e molti arrestati vengono tradotti in carceri più lontane. In questi ultimi dieci giorni l'attività militare a Vladivostok è tale che sembra addirittura di essere alla vigilia di una guerra.

Vigilia di una battaglia decisiva?

LONDRA, 8

Le notizie provenienti da Sciangai continuano ad essere inquietanti.

Ieri, secondo il calendario lunare rispettato dai cinesi, si è aperto il nuovo anno. Esso nasce davvero sotto i più sinistri auspici.

La notte è trascorsa relativamente tranquilla, ma all'alba sono riprese le scaramuccie nel quartiere di Cia-pei. Alla fucileria hanno tenuto dietro i primi colpi di cannone della giornata. Per lunghe ore nella zona tormentata la lotta ha continuato a divampare aumentando i danni e le vittime dei precedenti combattimenti.

Dopo un breve periodo di rallentamento, la battaglia infuria a Cia-Pei, a Wu Sung e, più a occidente, a Pao Scian, sul Fiume Azzurro.

Un giornalista riferisce che il quartiere di Cia-pei sembra diventato un inferno.

La chiesa russa del quartiere stamane era in fiamme. L'incendio si è diffuso alle case circostanti, dalle quali si levano altissime colonne di fumo.

Le vie sono seminate di cadaveri cinesi. In alcune zone si sono verificati dei saccheggi. Alla battaglia continua a prendere attivissima parte l'aviazione giapponese, la quale peraltro non è più padrona incontrastata del cielo per la crescente attività di cui dà segno l'aviazione cinese.

Otto apparecchi cinesi provenienti da Kuan Tung, si sono scontrati con una squadriglia giapponese nei pressi di Cen Yu. Nella battaglia subito impegnata, due apparecchi cinesi sono stati abbattuti. Un velivolo giapponese è stato abbattuto dai cinesi nelle vicinanze di Cia Pei. Precipitando, l'apparecchio giapponese si è incendiato. Lo scoppio del carico di bombe ha letteralmente polverizzato l'apparecchio e gli aviatori.

I giapponesi appaiono esasperati per la resistenza veramente accanita e del tutto inattesa delle forze cinesi che presidiano Cia Pei.

Irritazione nipponica

Come è noto, le prime operazioni del Giappone portarono alla conquista di alcune posizioni che ritornarono però subito nelle mani dei Cinesi. Il giorno successivo alla vittoriosa controffensiva cinese sembrava facile ai giapponesi prendere la rivincita.

Secondo i comunicati ufficiali diramati in quella circostanza da Tokio, i marinai giapponesi avrebbero ripreso Cia Pei in ventiquattr'ore. Adesso sono passati tre giorni e negli ambienti giapponesi si accenna solamente a un vasto piano studiato dal Comando navale per mettere fine a questo stato di cose. Si dice che è intollerabile che un esercito cinese possa mettere in iscacco le forze nipponiche.

Una notizia da fonte cinese smentisce oggi categoricamente la caduta di Woo-Sung. I cinesi asseriscono invece che i forti, contrariamente a quanto è annunciato dai giapponesi, sino da due giorni or sono, resistono sempre a tutti gli attacchi nipponici. Sempre, secondo il comunicato cinese, le artiglierie dei forti rispondono ancora vigorosamente al bombardamento giapponese.

All'inattesa combattività cinese fanno riscontro da parte giapponese vasti preparativi di una grande azione.

E' vero che da Tokio viene smentita la voce della mobilitazione generale e viene smentito anche l'invio di una intera Divisione militare a Sciangai, ma non è meno vero che da Sciangai è segnalato l'arrivo di nuovi rinforzi nipponici, che delle truppe giapponesi siano state inviate in questi giorni a Sciangai lo si ricava positivamente anche dalle dichiarazioni fatte dall'ammiraglio Osumi, Ministro della Marina, il quale ha assicurato che le truppe giapponesi inviate a Sciangai e nelle vicinanze hanno unicamente il compito di provvedere alla difesa dei residenti giapponesi e saranno ritirate immediatamente quando il pericolo scompaia. Si annuncia che saranno inviati complessivamente circa 10.000 uomini.

Da Tokio informa poi che provvedimenti finanziari eccezionali per far fronte al costo delle operazioni di Sciangai sono in via di elaborazione.

La Divisione navale italiana

La calma sembra non sia stata turbata oggi nelle concessioni internazionali di Sciangai.

Fra le truppe che difendono le Concessioni sono anche duecento marinai della R. Nave Libia. *Essi tengono il settore compreso fra quello americano e quello inglese, posizione difficile e di grande importanza. Le condizioni della difesa e lo spirito dei marinai italiani, che sono nei migliori rapporti con i loro vicini americani e inglesi, destano viva ammirazione secondo quanto scrive il giornale di Sciangai* North China Daily News.

A proposito delle forze italiane a Sciangai va rilevato che col prossimo arrivo del Trento *— il poderoso incrociatore di 10.000 tonnellate tipo «*Washington*» che è il più veloce fra i congeneri di tutte le Marine — e del modernissimo caccia* Esperia *— esso pure dotato d'altissima velocità — anche l'Italia avrà nelle acque dell'Estremo Oriente ove già si trovano l'incrociatore prebellico* Libia, *e le cannoniere* Sebastiano Cabolo *ed* Ermanno Carlotto *— questa ultima destinata particolarmente al servizio fluviale —, una vera e propria divisione che, al comando d'uno dei nostri più valorosi ufficiali, l'ammiraglio Domenico Cavagnari, costituirà un sicuro presidio per i connazionali nostri stabiliti in Cina.*

Secondo la Morning Post *gli Stati Uniti replicheranno alla nota giapponese relativa alle cinque proposte delle Potenze. Il Dipartimento di Stato di Washington smentisce intanto categoricamente la notizia secondo cui gli Stati Uniti e le altre Potenze avrebbero ingiunto al Giappone di ritirarsi dalla Cina entro l'11 febbraio, sotto pena di applicazione del boicottaggio antigiapponese.*

Il Daily Express *«annuncia oggi la scomparsa del proprio inviato speciale in Manciuria. Il Comando delle truppe giapponesi che hanno occupato Harbin avrebbe informato la direzione del giornale che il corrispondente sarebbe stato fatto prigioniero dalle truppe cinesi. Si ignora la sorte del collega scomparso.*

Gli Stati Uniti e il progetto per una forza di polizia internazionale

WASHINGTON, 8

Nei circoli governativi si osserva il più stretto riserbo relativamente alla proposta francese a Ginevra, ma si crede che gli Stati Uniti non possano aderirvi perchè contrari alla partecipazione a qualsiasi piano riguardante la costituzione di una forza di polizia internazionale. Viene in proposito osservato che non per la prima volta la Francia avanza simili proposte e come tutti ricordano in altre occasioni i rappresentanti degli Stati Uniti al Consiglio della Lega accolsero con molta freddezza consimili piani.

Viene anche richiamato alla memoria il fatto che l'opposizione alla Lega delle Nazioni determinatesi nella pubblica opinione americana durante la presidenza di Wilson ebbe le sue profonde radici appunto nella avversione al carattere di potenza armata che avrebbe dovuto assumere l'istituzione ginevrina.

Dal 20 in poi la Francia ha insistito nel suo progetto anche in forma privata esponendo separatamente agli Stati Uniti i suoi piani ma da Washington i suggerimenti francesi non hanno mai ricevuto alcun incoraggiamento.

Viene infine ricordato che gli Stati Uniti si opposero alle proposte per la creazione di un organismo internazionale che avrebbe dovuto sorvegliare gli armamenti delle diverse potenze.

A maggior ragione quindi il Governo di Washington non può essere favorevole all'attuale progetto francese che tenderebbe ad una azione infinitamente più precisa e più radicale di una semplice sorveglianza.

Impressione sfavorevole in Germania

BERLINO, 8

Il memorandum reso noto venerdì a Ginevra dalla delegazione francese alla Conferenza del disarmo trova questa stampa ostile senza eccezioni.

La *Germania* organo del centro fa osservare che i nuovi poteri che la Francia vorrebbe fossero conferiti alla Società delle Nazioni potrebbero soltanto risultare efficaci qualora tutti gli Stati che sono rappresentati a Ginevra godessero senza eccezioni pari diritti mentre la verità è che a Ginevra dominano alcuni Stati o gruppi di Stati.

Il *Lokal Anzeiger* nazionalista conferma che la proposta francese significa che la Francia vuole a tutti i costi mantenere lo stato quo creato dal trattato di Versalleis.

A Vienna non si è soddisfatti

VIENNA, 8 pom.

La «Reichspost» scrive che la creazione di un esercito della Società delle Nazioni secondo il progetto di Tardieu tradisce la già conosciuta tesi francese della sicureza nulla modificando degli armamenti esistenti. Inoltre ha la manchevolezza di negare alla Germania, all'Austria, all'Ungheria, ed alla Bulgaria il diritto all'esercito societario. Il progetto sarebbe discutibile solo unicamente alla revisione delle clausole militari dei trattati di pace se no non farà che tirare a lungo le trattative ginevrine.

L'*Extrablatt* organo del partito agrario definisce la proposta un bluff insuperabile di ipocrisia e di spudoratezza che svela la diabolica idea di schiacciare addirittura la Conferenza del disarmo.

Il Consiglio dei Ministri convocato per il 15 febbraio

ROMA, 8

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica: Il Consiglio dei Ministri è convocato per lunedì 15 Febbraio, alle ore 10 a Palazzo Viminale. (*Stefani*).

Lo scoppio di grisou nelle miniere di Trabia

CALTANISETTA, 8 pom.

Ieri notte in seguito ad uno scoppio di grisou al 18.o livello della miniera di Trabia, nei pressi di Sommatino, sono morti cinque minatori e altri dieci sono rimasti feriti, dei quali tre in gravi condizioni. L'ingegnere Pisciotta e un brigadiere dei carabinieri aiutati da vari minatori hanno subito organizzato i primi soccorsi. Sono giunti subito sul posto S. E. il Prefetto e il segretario federale Doro con altre autorità che hanno dato disposizioni e hanno amorevolmente visitato e confortato i feriti. (Stefani).

Il triste bilancio

CALTANISETTA, 8 pom.

La tragica sventura che ha mietute alcune vittime fra umili e forti lavoratori nella miniera «Trabia» è avvenuta sabato sera verso le ore venti. In seguito al brillamento di una mina collocata al diciottesimo «livello» della miniera, che è profonda trecento metri, è scoppiata con immenso fragore una grande quantità di grisou, il terribile gas che ha provocato tanti e così gravi sinistri. Grisou; il terrore dei minatori, di questi ammirevoli operai che hanno reso in tutti i tempi preziosi servizi alla causa della civiltà.

L'esplosione è stata violentissima, essa ha sradicato una pesante piattaforma, contorto molti metri di rotaia, causato il crollo di interi bracci di galleria. Il fragore è stato sentito anche in luoghi assai distanti dalla miniera.

Le maestranze hanno subito soffocato il panico da cui erano state prese e ricuperato il sangue freddo necessario per organizzare i primi soccorsi. Coraggiosamente, alcune squadre di operai, munite di tutti gli strumenti adatti alla bisogna, sono rientrate nella miniera e si sono alacremente fatte strada verso il punto dello scoppio, verso il dolore dei compagni.

L'opera non era facile, le fatiche da sopportare dure, i pericoli numerosi; ma, spinte da un alto senso di abnegazione, le squadre di soccorso sono giunte in un tempo relativamente breve presso gli operai che lavoravano al sedicesimo «livello» e li hanno trasportati con la maggiore rapidità possibile, all'aperto, dove, nel frattempo, era stato allestito un posto di pronto soccorso.

Qualche ora dopo si è potuto fare il triste bilancio del sinistro: cinque morti e dieci feriti, di cui tre gravi. I cadaveri sono stati identificati per quelli di Domenico Scarano, Simone Scarano, Pietro Saporito, Salvatore Mauro e Sebastiano Miccichè. I minatori più gravemente feriti sono: Vincenzo Marchese, Giuseppe Tricoli, Vincenzo Valenza, Leonardo Grisafi, Ignazio Grisafi, Vincenzo Scia, Calogero Virone e Vincenzo Geraci.

Appena venuti a conoscenza del luttuoso fatto, sono partiti per la località in cui si trova la miniera il Prefetto, il segretario federale, il Console comandante la Legione, il Procuratore del Re, il Procuratore generale della Corte d'Appello, il questore ed il maggiore dei carabinieri. Quasi contemporaneamente si sono recati sul posto l'ingegnere capo delle miniere, alcuni medici e i rappresentanti del Sindacato Infortuni. In quanto all'organizzazione dei soccorsi, essa è stata subito messa in atto secondo un piano necessariamente sommario, è vero, ma formulato con generosità di vedute e con prontezza.

I funerali hanno luogo oggi in forma solenne.

La giornata padovana di S. E. Starace

PADOVA, 8 pom.

Padova, prescelta a sede per l'assemblea dei direttori delle tre Venezie, ha accolto ieri il Segretario del Partito con entusiasmo. Le Camicie Nere della città e della provincia si sono schierate sul lungo itinerario, che deve essere percorso da S. E. Starace, dietro i vessilli e i labari. Tutti gli edifici pubblici e le case private sono imbandierati, manifesti e striscioni per tutte le vie inneggiano al Capo del Governo. Ad attendere l'arrivo di S. E. Starace, alla stazione si trovavano il Prefetto, il Segretario federale e tutte le autorità politiche, militari e amministrative. S. E. Starace disceso dalla vettura mentre la banda di Campodarsego intonava «Giovinezza»; ha brevemente sostato nella sala di prima classe e quindi tra calorose acclamazioni della folla si è portato verso il piazzale esterno raggiungendo l'autovettura che, aprendo il lungo corteo delle macchine, lo ha portato fino alla R. Università, ove il Gerarca davanti alla lapide, che ricorda gli studenti Caduti, ha deposto una corona di alloro con un nastro recante la seguente scritta: «Achille Starace, Segretario del Partito Nazionale Fascista».

Quindi l'on. Starace, dopo aver passato in rivista gli ufficiali dell'esercito e della Milizia, si è recato dinanzi al nuovo palazzo del Comune, eretto a ricordo dei Caduti della grande guerra e che sta per essere ultimato, ed ha assistito da un palco, opportunamente disposto, alla rivista delle forze fasciste.

Compitasi la sfilata, che si è svolta per un'ora, S. E. Starace e le Autorità raggiungono il Parco della Rivoluzione in Santa Croce ove il Segretario del Partito pone una corona di alloro dinanzi al Cippo eretto a ricordo di Arnaldo Mussolini.

E in questa offerta è anche l'omaggio dei Caduti fascisti. La cerimonia si compie tra un muto raccoglimento mentre la Milizia presenta le armi.

Il Segretario del Partito è quindi accompagnato fino all'Ateneo.

Anche qui il Segretario del Partito sosta brevemente e guidato dal Rettore Magnifico visita l'Aula Magna, il Museo storico e l'Anfiteatro celebre nella storia dello studio veneto.

Nel pomeriggio alle ore 14,30, nella sala Pedrocchi, S. E. Starace ha tenuto il rapporto di tutti i Direttori federali al completo delle Tre Venezie e di Zara.

Mentre il convegno, a cui era presente anche S. E. il Prefetto, si svolgeva, la sala del Consiglio in Palazzo della Ragione andava rapidamente infittendosi di Camicie Nere e di popolo in attesa del discorso preannunciato per le 16,30, ma alle ore 16 carabinieri e militi debbono pregare la folla che preme alle tre entrate di restare in Piazza perchè la sala è ormai colma.

Il discorso del Gerarca sarà tuttavia trasmesso con gli altoparlanti.

Quando S. E. Starace, accompagnato dal Prefetto, dal Segretario federale e dalle autorità appare, la moltitudine lo accoglie tra possenti ovazioni. Dopo un breve saluto del Segretario federale, prende la parola S. E. Starace.

Il discorso, frequentemente interrotto da applausi, è stato infine salutato da generali acclamazioni che si sono rinnovate quando il Segretario del Partito è apparso alla folla in attesa sulla Piazza.

Italia e Perù firmano un trattato di amicizia perpetua di commercio e di navigazione

LIMA, 8 pom.

Il Regio Ministro d'Italia Summonte ed il Ministro degli Esteri peruviano hanno firmato un trattato di amicizia perpetua di commercio e di navigazione tra l'Italia e il Perù. Subito dopo la firma il Presidente della Repubblica Sanchez Cerro ha ricevuto il Ministro Summonte felicitandosi con lui e trattenendolo in lungo e cordiale colloquio.

Verso la rielezione di Hindenburg

BERLINO, 8 pom.

Le liste dell'appello nazionale per la rielezione di Hindenburg alla presidenza della repubblica hanno già raccolto in soli tre giorni 565.000 firme. Tra i firmatari si notano il Conte Keyserling e il prof. Kahl, decano degli avvocati tedeschi, il Principe Hatzfeld. In complesso pare che nelle ultime 24 ore sia molto aumentato il numero delle persone favorevoli alla rielezione di Hindenburg e nei circoli politici si crede che la lotta sarà molto probabilmente circoscritta tra Hindenburg e il comunista Thaelmann con la sicurezza che Hindenburg trionferà. (*Radio Stefani*).

Il Ministro degli esteri turco visita Mosca

MOSCA, 8 pom.

Il Ministro degli Esteri Turco Tvfik Rusedi Bey che si reca a Ginevra è qui giunto ed è stato ricevuto dal commissariato per gli affari esteri aggiunto Krakhan dagli alti funzionari del commissariato per gli Affari Esteri e da vari membri del corpo diplomatico.

Lo sciopero nel porto di Londra continua

LONDRA, 8

Con oltre mille voti di maggioranza i marinai e gli scaricatori hanno deciso di continuare lo sciopero nel porto di Londra, sciopero che dura già da parecchie settimane. (*Radio Stefani*).

L'Ufficio Credito del Pubblico impiego

ROMA, 8 pom.

Mentre in tutte le città assumono proporzioni sempre più vaste le attività assistenziali a lenire i disagi che l'inverno porta ad accrescere la crisi economica delle classi lavoratrici, è nata una notevole provvidenza a favore dei professionisti e soprattutto degli impiegati. Si tratta di un ceto numerosissimo di persone, che sebbene fornite di buona cultura e aventi quindi esigenze materiali e morali non trascurabili, non possono disporre quasi mai di riserve patrimoniali, perchè traggono i mezzi di vita esclusivamente da redditi fissi e in misura non sufficiente per consentire prelevamenti da destinare al risparmio.

Particolarmente nei riguardi dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni — comprendendosi in questa larga categoria tutti i funzionari delle amministrazioni centrali come i modesti dipendenti dei Comuni — era necessario che si provvedesse nelle forme più concrete, specialmente per quanto si riferisce alla cedibilità degli stipendi, in domo da sottrarre gl'impiegati dall'intermediarismo esoso della speculazione senza scrupoli e dei tassi esorbitanti.

E' sorto così un organo, prima collaterale, poi integrante della associazione del Pubblico Impiego, organo divenuto in breve il corrispondente di quasi cinquanta istituti, in gran parte Casse di Risparmio.

Questo organo, che ha assunto il nome di «Ufficio Credito del pubblico impiego» è, in sostanza, il segretariato disinteressato e diligente di tutti i dipendenti statali e comunali bisognosi di prestiti; mentre è, entro i limiti determinati e specifici del credito, più che il corrispondente degli istituti aderenti, il loro ufficio di finanziamento.

L'Ufficio Credito del pubblico impiego ha una attrezzatura modestissima di ambienti ed una schiera di esperti — dirigenti e personale — che lavora continuamente. Esso raccoglie le domande degli interessati, per il tramite delle segreterie federali fasciste, o, quando ciò non sia possibile per ragioni di distanza, per il tramite delle stesse amministrazioni dei cedenti. Istruisce completamente le relative pratiche, curando il perfezionamento del contratto fra l'impiegato cedente e l'Istituto cessionario; e provvede a notificare il contratto stesso alla amministrazione, la quale, dando il suo benestare, si obbliga a trattenere mensilmente al mutuatario il quinto dello stipendio o del salario netto, rimettendone l'importo all'Istituto mutuante, fino a completo scomputo dell'operazione, e cioè per la durata di cinque anni.

La particolare procedura presenta delle notevoli differenze, secondochè si tratti di impiegati dello Stato o di Enti locali. Ogni pratica in media non tarda ad avere il suo esito entro i trenta - trentacinque giorni, ma per fare ciò non basta la diligenza dell'ufficio: occorre anche la più sollecita collaborazione delle pubbliche amministrazioni, le quali debbono non solo curare che i documenti siano perfezionati senza indugio, ma debbono altresì assicurare, senza alcun ritardo, il pagamento delle quote di scomputo, per evitare i giusti reclami degli istituti cessionari, i quali dai ritardi, e, talvolta, dalle vere e proprie inadempienze, traggono motivo per non accedere al desiderio dell'Ufficio Credito di vedere ridotti i tassi, almeno da parte di quegli istituti che li tengono ancora nella misura superiore al 7 per cento.

Si deve riconoscere che questa resistenza ha la sua piena giustificazione, quando si consideri quanto alteri le previsioni di ammortamento il fatto di irregolarità nella corresponsione delle quote anzidette.

Per altro il Ministero degli Interni ha diramato tassative disposizioni affinchè tutte le Tesorerie comunali siano richiamate allo scrupoloso adempimento degli obblighi contratti dalle loro amministrazioni.

La situazione della Banca d'Italia

ROMA, 8 pom.

La situazione della Banca d'Italia al 13 dicembre 1931 e al 31 gennaio 1932 reca i seguenti dati:

Valute auree L. 5.626.320.000 al 31 dicembre e L. 5.626.332.000 al 31 gennaio.

Valute equiparate L. 2.170.101.000 e L. 1.934.424.000.

Portafoglio su piazze italiane lire 4.595.976.000 e L. 4.356.964.000.

Anticipazioni lire 1.063.467.000 e L. 953.904.000.

Circolazione dei biglietti L. 14 miliardi 236.211.000 e L. 13.971.355.000.

Debiti a vista L. 437.494.000 e lire 350.304.000.

Depositi in conto corrente lire 1 miliardo 311.100.000 e L. 1 miliardo 695.562.000.

Sempre nuovi arrivi di oro in Francia

PARIGI, 8

Forti quantitativi di oro continuano ad arrivare in Francia. Le importazioni di questa fine di settimana ammontano a 767 milioni di franchi provenienti dagli Stati Uniti. Si calcola che dal settembre in poi la Banca Federale di riserva di New York abbia esportato in Francia 270 milioni di dollari in oro. Negli ultimi 15 giorni le riserve della Banca di Francia sono aumentate di ben 1778 milioni di franchi. (*Radio Stefani*).

Un attentato contro il Governatore del Bengala

CALCUTTA, 8

Il governatore del Bengala è stato fatto segno a colpi di arma da fuoco, ma fortunatamente senza essere colpito. L'attentato è stato commesso da una giovane studentessa che venne subito arrestata. Essa ha tirato contro il governatore ben 5 colpi di rivoltella. (*Radio Stefani*).

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8 pom.
Il Santo Padre ha ricevuto Mons. Curien, Vescovo De La Rochelle.

Il decimo anniversario dell'elezione

Ricorrendo sabato il decimo anniversario dell'elezione di Pio XI i Corpi armati pontifici hanno indossato l'uniforme festiva.

Nel cortile di San Damaso, ai comandi della Guardia Palatina e della Gendarmeria verranno issate le bandiere pontificie..

Al Portone di bronzo, al posto di guardia degli svizzeri era issata la speciale bandiera del corpo.

Già sono incominciati a giungere in Vaticano telegrammi e indirizzi di omaggio e auguri per l'approssimarsi dell'anniversario dell'incoronazione, che viene ufficialmente solennizzato in Vaticano.

Stamani il concerto della Guardia svizzera ha svolto un programma musicale nel cortile del quartiere.

L'"intimatio,, per la Cappella papale

Il Prefetto delle Cerimonie ha diramato la consueta «intimatio» per il giorno 12 febbraio anniversario dell'incoronazione di Pio XI per la Cappella Papale, che si terrà in San Pietro alle ore 10,30.

Canterà la Messa il Cardinale Locatelli.

Il Papa indosserà i Sacri paramenti nella Cappella di San Sebastiano.

Vescovi missionari

Mons. Renati Graffin, della Congregazione dello Spirito Santo, è stato nominato Coadiutore, con diritto di futura successione, del Vicario Apostolico di Yaounde (Africa centrale), Mons. Giorgio Welo della Compagnia di Gesù è stato nominato Vicario apostolico della Guiana inglese.

Messa in suffragio di Pio IX

Il giorno 8 febbraio, nel 54.mo anniversario della morte del Pontefice Pio IX sarà celebrata nella basilica di S. Lorenzo al Verano — ove la salma è sepolta — una solenne Messa funebre in suffragio dell'anima del Papa dell'Immacolata Concezione e dell'infallibilità pontificia.

L'omaggio dell'Austria a Pio XI

VIENNA, 8
Il Presidente della Repubblica Miklas ha diretto a S. S. Pio XI, un telegramma di devoto omaggio a nome della popolazione cattolica dell'Austria per il X.o anniversario della sua elevazione al Pontificato. Il Cancelliere federale dott. Buresch a sua volta ha inviato un telegramma al Segretario di Stato Cardinale Pacelli a nome del Governo federale.

Le dimissioni del prof. Gini da Presidente dell'Istituto di statistica e la nomina del prof. Savorgnan

ROMA, 8
L'Ufficio stampa del Capo del governo comunica:

Il prof. Corrado Gini, presidente dell'Istituto centrale di statistica, che sin dal dicembre 1928, compiuta la prima sistemazione dell'Istituto, aveva manifestato il desiderio di tornare ai suoi studi, ha rassegnato in questi giorni le dimissioni. S. E. il Capo del Governo le ha accettate, esprimendo il suo compiacimento per l'opera, che il Gini ha svolto organizzando e consolidando l'Istituto, il quale oggi gode di alto prestigio in tutti i paesi del mondo.

Con decreto, in corso di ...a, è stato chiamato alla presidenza dell'Istituto il prof. Savorgnan dell'Università di Roma.

Il prof. Franco Savorgnan chiamato alla direzione dell'Istituto centrale di statistica nacque a Trieste nel 1879 si laureò in giurisprudenza a Roma. Discepolo del Gumplowicz a Graz fu poi, fino allo scoppio della guerra direttore della Scuola superiore di commercio di Trieste. Nel dopo guerra fu professore nella Università di Cagliari, Messina, Modena, Pisa. Dal primo dicembre 1928 è titolare di demografia nell'Università di Roma. Fu consigliere e membro della Dieta di Trieste dal 1911 al 1915. Allo scoppio della guerra emigrò in Italia, il che gli valse la condanna per alto tradimento in Austria. Tra le sue opere vanno ricordate le seguenti: *Frammenti di sociologia*. Edizione tedesca, Insbruch 1908: *La guerra e la popolazione*, Bologna, 1918: *Demografia di guerra: La scelta matrimoniale: Saggi critici di sociologia: Lezioni sulla moneta: Il problema dell'estinzione dei popoli selvaggi: La fecondità delle aristocrazie. Economicità ed antieconomicità nell'aumento della popolazione: La ricostituzione della popolazione europea dopo la guerra*, 1928: *Alcuni metodi per misurare la distribuzione di alcuni redditi in Austria*, 1930.

Rivista di Scienze e Lettere dell'Accademia Ecclesiastica di Napoli

NAPOLI, 8 pom.
Diamo il sommario del primo numero dell'anno in corso di questa importante Rivista del Clero di Napoli:

Fabozzi E. A.: Discorso per l'inaugurazione dell'organo del Duomo di Napoli — Petrarca G.: L'Enciclica «Deus Scientiarum» e la philosophia perennis — DonatoF.: S. Alberto Magno — Fatta M.: Nota Cosmologica sullo spazio — De Miranda G.: S. Vittore Mauritano martire e le memorie ambrosiane nella Campania — Zirpolo G.: Il padiglione delle Missioni Cattoliche all'Esposizione Coloniale di Parigi — Una nuova teoria sulla vita: l'antagonisma — Costa E.: Divisibilità dei numeri primi terminanti con 1 — Recensioni.

Incendio al "Popolo di Trieste,,

TRIESTE, 8 pom.
Per il rovesciamento di una stufa, un incendio si è sviluppato ieri sera nei locali di redazione del *Popolo di Trieste*. Il fuoco ha invaso uno dei corridoi degli uffici, arrecando dei danni che si suppone ascendano a una decina di migliaia di lire.

Il funzionamento dei comitati intersindacali

ROMA, 8 pom.
L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica: Per discutere sul funzionamento dei Comitati intersindacali, il Segretario del Partito ha chiamato i segretari federali di Bologna Mario Ghinelli, di Brindisi Lorenzo Mugnozza, di Cagliari Ettore Usai di Messina Giuseppe Catalano, di Milano Erminio Brusa, di Piacenza Carlo Anguissola, di Spezia Emilio Biagini, di Torino Andrea Castaldi, di Udine Cesare Comesatti. Alla riunione, che avrà luogo nel Palazzo del Littorio martedì 16 corrente, alle ore 10, interverrà anche l'on. Ruggero Romano nella sua qualità di rappresentante del Direttorio del P. N. F. nella Commissione presso il Ministero delle Corporazioni per l'esame dello schema del testo unico e del regolamento per i Consigli provinciali dell'Economia corporativa.

Il labaro della 76 Legione cispadana

REGGIO EMILIA, 8 pom.
Ieri al Largo della Vittoria, il Capo di S. M. della Milizia ha assistito, dinanzi ad un numero imponente di autorità e di rappresentanze e ad una massa di popolo, alla cerimonia dell'inaugurazione del labaro della 76.a Legione Cispadana e del giuramento della centuria dei mutilati e del manopolo degli universitari. Dopo la benedizione del labaro, offerto dalle donne fasciste reggiane, il console Marchese ha rivolto un vibrante saluto al Capo di S. M. della Milizia. Ha risposto S. E. Teruzzi con un applaudito discorso. Ha quindi avuto luogo lo sfilamento di tutte le coorti della Legione nonchè degli avanguardisti e dei premilitari.

I vicepretori confermati in carica

ROMA, 8 pom.
Il Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia reca che tutti i vice Pretori confermati nella carica per il triennio 1932-34, sono autorizzati a continuare nelle loro funzioni senza attendere la registrazione dei relativi decreti.

LA SITUAZIONE RELIGIOSA NEL MESSICO

La generale protesta dei cattolici

per il decreto-capestro contro il Clero

ROMA, 8
L'*Osservatore Romano*, continuando nella documentazione impressionante della ripresa anticattolica nel Messico, riproduce i «considerando» e gli articoli del decreto capestro col quale il Presidente della Repubblica, con il pretesto di disciplinare la professione della religione nel distretto federale, ne carpirebbe la libertà. L'eroico Arcivescovo mons. Diaz, non contento della protesta vibrante di zelo apostolico subito indirizzata al Capo dello Stato, ha, con successivo documento, fissato le direttive ed emanato le disposizioni da osservarsi dal clero e dal laicato cattolico sotto l'infuriare della nuova persecuzione.

Scrive il degnissimo Pastore dell'infelicissima archidiocesi:

«*Al venerando Clero.*

Sacerdoti, figli miei, vi lodiamo primieramente di tutto cuore perchè con zelo e fervore avete seguito le nostre istruzioni: sappiamo quello che alcuni di voi hanno già sofferto per amore della giustizia e della causa di Dio. Pieni di fede e di confidenza in Dio, non abbandonate i vostri posti. Se la violenza minaccia di violare un vostro diritto interponete immediatamente il ricorso che la legge vi concede basandovi specialmente sulla garanzia costituzionale, perchè, se la professione e pratica della religione cattolica esige essenzialmente la cooperazione del sacerdote, tutto ciò che con qualsiasi atto o di fatto impedisce l'esercizio del ministero sacerdotale, come dice la legge, nelle chiese e nelle case, viola tale garanzia e l'autorità giudiziaria può e deve proteggere il colpito ingiustamente.

«*Ai fedeli dell'archidiocesi:*

voi laici avete l'obbligo stretto di difendere i vostri diritti per mezzo del ricorso di Amnaro *ed esigere non solo le chiese, ma pure il ministero sacerdotale nelle medesime. Ordiniamo, inoltre, e con tutta la nostra autorità graviamo la coscienza degli avvocati cattolici perchè vinto ogni timore e rispetto umano, presentino questi ricorsi ed aiutino i fratelli a difendere i loro diritti e la loro religione*».

Mons. Diaz raccomanda, infine, ai fedeli di pregare e di tenersi lontani dai divertimenti per ottenere da Dio, anche con la mortificazione dei sensi, una pronta fine di questa dolorosa situazione.

Come ha risposto il popolo della capitale agli ordini del suo vescovo? Lasciamo la parola alle cifre che togliamo proprio dal giornale di Messico, *Il Grafico* del 14 gennaio u. s., cifre indubbiamente inferiori al vero data la fonte dalla quale provengono. Ebbene, secondo questo giornale, ben 60.000 sono i ricorsi presentati in pochi giorni dai cattolici della capitale in seguito alle istruzioni dell'Arcivescovo contro l'ultima legge anticattolica. I sei tribunali di Messico si sono visti inondati di reclami cosicchè i giudici non poterono decidere nulla sulla loro ammissione per la impossibilità materiale di esaminarli. Mai è stato presentato un numero così enorme di domande tutte in una volta per una simile questione. Le domande sono tutte a stampa con la sola variante del nome del firmatario e del giudice, a cui si rivolgono. Fra i ricorrenti molti sono signore e signorine. I ricorrenti affermano che con la legge dei culti si impedisce loro la libertà di professare il loro culto riconosciuto dall'art. 24 della legge costituzionale.

Fra gli esempi si cita l'obbligo dei cattolici di sentire la Messa la domenica: ora, poichè vi è un solo sacerdote per ogni 50 mila abitanti, anche se questo dicesse tre Messe, ne deriva che ad ognuna dovrebbero assistere 16.656 fedeli. Ma nel distretto federale non esiste un tempio di tale capacità e all'infuori del tempio sono vietate dall'autorità civile gli atti di culto.

Nell'esposizione dei fatti i cattolici dimostrano che vengono privati dei Sacramenti come la Comunione, l'Estrema unzione, il Battesimo dei figli per l'impossibilità che i sacerdoti autorizzati al ministero secondo la legge possano umanamente attendervi.

D'altra parte i cattolici non si illudono sui risultati di questi ricorsi i quali tuttavia sono sempre una prova schiacciante di quella che è la vera volontà del popolo e della iniquità di una legge che tende solo a sopprimere la fede e il nome di cattolico nella nobile nazione messicana.

Il pubblico romano il Governatorato e... una commedia nuova

ROMA, 8
Venerdì all'Argentina è stata rappresentata per la prima volta la «Ronda di notte» commedia in quattro atti di Cesare Giulio Viola.

Il lavoro, del quale il pubblico ha fatto giustizia sommaria alla fine del terzo atto, ha potuto essere rappresentato dopo un lungo baccano fino alla fine fra le disapprovazioni generali. Si tratta di una commedia intessuta di scene triviali e di vere scurrilità.

«E sarebbe veramente offensivo — come nota l'*Osservatore Romano* — per l'arte e per la dignità umana discutere se si tratta di natualismo, di verismo ecc. Questa è banalità e rientra nell'altro».

L'*Osservatore* si domanda poi se sia permesso in un teatro che dipende da un ente pubblico come è il Governatorato calpestare i sacri sentimenti della maternità, vilipendere le istituzioni che presidiano l'ordine, ostentare i cenci sporchi di un'umanità a brandelli. Intanto però stasera... il lavoro si replica.

La condanna capitale di settanta indigeni

NAIROBI (Kenia), 8
Settanta indigeni sono stati condannati dalla Corte Suprema alla pena di morte e dieci alla detenzione perpetua per avere ucciso a colpi di bastone una vecchia ritenuta strega, nella regione di Inkamba. Si imputava alla vecchia di essere stata causa di una grave malattia ad una donna del paese.

Il "Saint Didier,, è atterrato nel Sahara

ALGERI, 8 pom.
Questo posto di telegrafia senza fili ha ricevuto un marconigramma annunciante che i membri dell'equipaggio dell'aeroplano Saint-Didier il quale mentre tentava il raid Parigi-Madagascar dovette atterrare nel Sahara, e che era attivamente ricercato, è stato ritrovato dagli altri aviatori ripartiti alla loro ricerca.

La legge sul divorzio in Ispagna

PARIGI, 8
Il laicismo non si arresta nelle sue realizzazioni in Spagna.

La legge sul divorzio è stata resa effettiva ieri sera in seguito all'approvazione del relativo progetto da parte della Camera.

La legge stabilisce che qualsiasi Tribunale civile può sentenziare lo scioglimento del matrimonio.

Così si provvede a garantire l'ordine familiare!

La sentenza nel processo di Lubecca

BERLINO, 8 pom.
Il sensazionale processo di Lubecca contro i tre dottori e l'infermiera, imputati di responsabilità criminale in relazione con la morte di 77 bambini, ai quali era stato inoculato il vaccino Calmette, è terminato ieri con la condanna del dott. Deycke, il principale imputato, direttore della clinica, a 2 anni di prigione, e del dott. Altstaedt a 15 mesi di prigione per negligenza colpevole nell'applicare la vaccinazione, mentre venne scartata l'accusa di negligenza colpevole nell'avere introdotto la cura a Lubecca. Gli altri due imputati, e cioè il dott. Klotz e l'infermiera Schuetze, sono stati assolti.

L'affondamento della goletta E. Nikerson

HALIFAX (Nuova Scozia, 8
Durante un uragano di neve accecante al sud est di Cap Sable il vapore belga «Jean Gadot» ha avuto una collisione con la goletta «Eleaner Nickerson» che è affondata. Sei uomini soltanto sono stati salvati. Gli altri 21 sono periti.

Borse di studio in America per laureate

ROMA, 8
L'Associazione nazionale professionisti ed artisti comunica, che il Collegio di Brynmawr (Philadelphia) Usa offre 5 borse di studio del valore di dollari 1000 ciascuna per l'anno scolastico 1932 1933. Possono partecipare al concorso le donne laureate o dotate di titoli equipollenti, che abbiano un'ottima conoscenza della lingua inglese. I documenti debbono essere inviati non oltre il 10 marzo p. v. alla Segreteria dell'Associazione donne professioniste artiste in Roma, che si occuperà di trasmettere alla direzione generale degli italiani all'estero.

Il processo della Bancaria Marchigiana

Contestazioni e prime deposizioni di testi

ANCONA, 8
Dopo sette giorni di udienze ininterrotte colme di interesse durante le quali si è potuto ricostruire attraverso le deposizioni degli imputati tutto il periodo precedente al dissesto della Società Bancaria marchigiana, il Presidente del Tribunale cav. Sartori ha annunciato che appena iniziato l'esame testimoniale, avrebbe sospeso il dibattimento fino a lunedì 15 corr. onde dare modo ai patroni delle parti, e ai numerosi testi, di passare in tranquillità gli ultimi giorni di carnevale e in rassegnazione i primi giorni di quaresima.

L'udienza si è quindi aperta con alcune contestazioni rivolte dal Presidente all'imputato rag. De Gennaro, ex direttore amministrativo della Banca, sul come si svolsero le trattative per la fusione della Società Bancaria Marchigiana e della Banca Cattolica di Macerata e sui rapporti fra l'ex condirettore di quell'Istituto Conte Bezzi e l'agente di cambio cav. Palmegiani di Roma.

Il De Gennaro ha espiegato, che fu il grande uff. Vicentini a proporre a lui ed agli altri dirigenti della Bancaria Marchigiana l'acquisto del pacchetto di maggioranza della Banca di Macerata dietro pagamento di un premio o soprapprezzo di tre milioni.

Tanto il De Gennaro quanto il conte Grizi e il comm. Bontadini ritennero, che la proposta tornasse di grande giovamento.

Il De Gennaro non conosceva al momento delle trattative il debito preciso dell'agente di Cambio Palmegiani verso la Banca Cattolica, nè la esposizione che il conte Bezzi aveva verso il Palmegiani. Sapeva però, che le condizioni finanziarie di questi erano tutt'altro che floride.

Il De Gennaro ha infine dichiarato che il premio dei tre milioni sull'acquisto del pacchetto di azioni della Banca Cattolica di Macerata venne affidato ad un fiduciario designato nella persona del comm. Bontadini, Presidente della Federazione delle Banche Cattoliche. Anche dopo che aveva conosciuto i rapporti Palmegiani-Conte Bezzi, egli riteneva egualmente. che l'affare fosse stato vantaggioso per la Banca Marchigiana.

In merito alle contestazioni del De Gennaro, il gr. uff. Vicentini ha dichiarato al Tribunale di riservarsi altre delucidazioni in merito a quanto hanno esposto ieri il conte Grizi, e stamani il De Gennaro.

Si inizia quindi l'escussione dei primi testi di accusa.

Primo a parlare è il Maresciallo dei Carabinieri Palazzo, il quale aveva in deposito 16.000 lire, presso la filiale della Bancaria Marchigiana di Ascoli Piceno. Saputo che la Banca stava per chiudere gli sportelli, si era affrettato per il ritiro della sua somma, ma il direttore della filiale, rag. Lancillotti, si oppose al versamento delle sedicimila lire, minacciando il Maresciallo di deferirlo al Prefetto o al Questore se avesse insistito nella richiesta.

Parlano quindi Nazzarena Rinamucci, Giulio Petrocchi di Amandola e Antonio Sabbadini di Ancona, che hanno deposto su circostanze pressochè identiche.

Numerosi saranno i testi che dovranno presentarsi al tribunale a rappresentare la massa dei 50 mila depositanti.

Frà essi, come è noto figurerà anche il conte Gallo Rigamonti, il quale aveva depositato tre milioni nelle casse dell'Istituto quando la fine di esso era ormai inesorabilmente segnata.

La prossima udienza, si avrà quindi alle ore 9 del giorno 15.

La sentenza del processo della Banca Agricola Toscana

FIRENZE, 8
Sabato è terminato il processo della Banca Agricola Toscana.

Nella udienza antimeridiana ha parlato l'avv. Doddoli in difesa del Concato, polemizzando col P. M.

Alle ore 13,15 l'udienza è tolta e rinviata alle ore 19 per la lettura della sentenza.

Aperta l'udienza pomeridiana entra il Tribunale e il Presidente legge la sentenza con la quale dichiara Montuschi Alfredo colpevole di quasi bancarotta fraudolenta e quasi bancarotta semplice e lo condanna a anni tre e mesi 6 di reclusione. Inoltre condanna il Corti a anni 2 di reclusione il Marinelli a un anno e mesi 8, il Concato e il Carnesecchi a un anno, il Migliorino a mesi 8, il Negrotto, lo Scodellini, il Mazzotti, il Broli e il Battaglini a mesi 6, il Bruna a mesi 5 tutti per l'unico reato di quasi bancarotta semplice. Il Tribunale condanna in solido tutti gli imputati alle spese processuali e applica a tutti il beneficio del condono fino a un anno.

Assolve inoltre Bagnara Francesco, Grandolfi Filippo e De Bellis Angelo dalla imputazione loro ascritta, per insufficienza di prove.

Assolve il Corti dalla imputazione di bancarotta fraudolenta per insufficienza di prove e assolve infine il Tapparelli per prescrizione di reato. Ordina per il Bruna la non iscrizione al casellario.

Scontro di due vapori a Venezia

VENEZIA, 8
Durante tutta la giornata di sabato una nebbia fittissima à stagnato su tutta la città, impedendo alle linee di comunicazione marittima di svolgersi con la consueta alacrità. Un incidente si è verificato nel Bacino di San Marco: due vaporetti, *Giudecca* e *San Giorgio*, all'altezza dei Giardini Pubblici, per la nebbia che impediva ogni visibilità, hanno cozzato l'uno contro l'altro. La loro velocità per fortuna era assai ridotta, cosicchè l'incidente ha assunto modeste proporzioni.

Il *Giudecca*, con uno squarcio nella prua ha dovuto essere rimorchiato in cantiere. Nessun danno alle persone.

Il "Mazzini,, parte per la Somalia

NAPOLI, 8 pom.
Ieri sera alle 17 è partito, diretto in Somalia, il piroscafo «Giuseppe Mazzini» con a bordo ufficiali e funzionari che raggiungono le nostre colonie. Sul «Mazzini» aveva preso imbarco il colonnello Heenan governatore del Cong Belga che sbarcherà a Dar El Salaam per raggiungere la sua residenza.

Da Prete Filippo al Card. Capotosti

La storia di una lapide

Esiste ignorata anche dai cultori di arte e di storia antica, una relazione grande fra la basilica di S. Maria Maggiore, quella di S. Pietro in Vincoli ed il Concilio di Efeso.

* * *

Nota è l'eresia nestoriana, l'empia eresia affermante coesistere in Cristo due persone distinte: l'umana e la divina, unentesi solo per legame morale e l'essere Maria Madre di Cristo, ma non di Dio!

Contro l'infame Nestorio simile a Leone ruggente si levò il patriarca alessandrino Cirillo che «*seguendo poi l'antica consuetudine delle Chiese di Oriente*» avvertì Roma che «la Fede era in pericolo».

Celestino I in un Concilio svoltosi a Roma definiva la questione: Una la Persona del Verbo Incarnato - Divina la Maternità di Maria; ed al Concilio di Efeso — concilio generale convocato col suo assenso — dall'Imperatore Teodosio — incaricava di rappresentarLo il Patriarca alessandrino, mentre inviava da Roma tre suoi legati: *Proietto, Arcadio, prete Filippo.*

Prete Filippo era il titolare della attuale Chiesa di S. Pietro in Vincoli, allora chiesa degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo.

Il 22 giugno 431 Nestorio veniva condannato, ed il 10 luglio in presenza di Cirillo e dei 3 legati veniva tenuta l'adunanza in cui proprio prete Filippo leggeva le credenziali del Papa.

Fu alla lettura del messaggio fatta in greco ed in latino che i Padri risposero con le acclamazioni:

«*A Celestino novello Pietro; a Cirillo novello Paolo; a Celestino custode della Fede; a Celestino unito con lo spirito al Sinodo; a Celestino la riconoscenza di tutto il Concilio. Un Celestino, un Cirillo, una sola Fede della Chiesa, una sola fede nel mondo*».

Letto il messaggio, i legati pontifici chiesero che fosse loro data comunicazione degli atti svoltisi prima del loro arrivo. In questa circostanza il prete Filippo, rispondendo alle festose acclamazioni che avevano coronato la lettura del messaggio papale uscì nella frase sublime: «Applaudendo alla lettura del decreto del nostro Beato Padre, il Papa, voi Membra Sante, vi siete uniti al Capo Santo, perchè la Vostra Beatitudine non ignora che il Santo Apostolo Pietro è il Capo della Società dei credenti e degli Apostoli stessi».

E fu sempre lui che in una adunanza fece la solenne dichiarazione. «Nessuno dubita, anzi è cosa nota da tutti i secoli, che il Santo e Beatissimo Pietro, Principe e Capo degli Apostoli, colonna della Fede e fondamento della Chiesa Cattolica, ha ricevuto dal Signore Nostro Gesù Cristo, Salvatore e Redentore del genere umano, le chiavi del Regno dei Cieli, e che a Lui è stato dato il potere di sciogliere e di legare i peccati, ed è Lui che ora e sempre vive e giudica nei suoi successori».

Le benemerenze di prete Filippo furono riconosciute grandemente dal Papa e fu proprio con l'aiuto munifico del Pontefice che tornato a Roma in onore della Madre di Dio, prete Filippo restaurò la grande Chiesa di S. Maria Maggiore.

Una iscrizione lapidaria vi fu messa a ricordo dell'opera di Sisto III successo a Celestino I e di prete Filippo.

La lapide rovinò col svolgere dei secoli, ma l'iscrizione fu opportunamente conservata nelle antiche Sillogi.

Sul finire dell'anno scorso in un magistrale discorso S. E. il Card. Luigi Capotosti - attuale titolare della basilica di S. Pietro in Vincoli, discendente quindi in ispirito ed attività del benemerito prete Filippo, metteva in luce questi rapporti intercedutì fra le due grandi Basiliche ed il grande Concilio e richiamava alla mente, all'ammirazione, al ricordo del popolo romano, l'opera grande compiuta in Efeso in onore della Vergine e del Papa dal suo predecessore.

(g. m.)

Disturbi digestivi e stitichezza sono più intimamente connessi di quanto generalmente si creda. Ambedue possono essere vinti con una dose ogni tanto di BILAX. Queste piccole pillole lassative sono facili da prendere e agiscono blandamente. Ovunque L. 4,50 il flacone di cinquanta pillole. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).

CASA DELL'ARREDAMENTO
FABBRICA MOBILI
(Provincia di Milano) MEDA (Ferrovie Nord-Milano)
ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

GABINETTO DENTISTICO Dott. MENEGHINI FEDERICO
Specialista in Odontoiatria e Protesi Dentaria
PADOVA - Via M. Cesarotti, 13 (Piazza del Santo) - Tel.

CERERIA
DONETTI e BIAN...
Corso Siccardi, 7 TORINO
Candele Tipo Extra . . .
Candele Tipo Uso Altare .
Franco porto alla stazione vicina. — Pagamento con ...
Combustione perfetta - Resistente Durata
Fornitori delle Case Salesiane ... merica e del Giappone e delle ... sioni della Consolata al K... (Africa).

FABBRICA ISTRUMENTI MUSICALI
Cav. Uff. STANISLAO ... BRESCIA

Mandolini - Chitarre - Flauti - MACCHINE TAMBURI ...
Catalogo ...
Vendita a rate

Don EMAN. CARONTI
IL MESSALE QUOTIDIANO
IL PIU' ELEGANTE E COMPLETO «LIBRO LITURGICO PEI FEDELI»
PREZZI
in 18 (tascabile) pag. 1648. ... india, leg. tela, fogli ... segnacoli, busta fles. . .
— leg. come sopra taglio oro ...
— legato pelle, taglio oro ...
ALLE ASSOCIAZIONI CATTOLICHE CHE SI PRATICANO ... DI FAVORE
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - V...

GREGORIANA

LIBRERIA EDITRICE Via ... PADOVA
P. PAOLO SEGNERI
IL QUARESIMALE
Edizione accuratissima e conformata alla prima pubblicata sotto la sorveglianza dell'Autore
Lire 16,—
(Facilitazioni speciali ... le Scuole di S. Eloquenza)

MALATTIE POLMONARI
Medicina generale . Cure fisiche
Dr. F. CEPPARO UDINE Via Aquileia, 9
Tel. 777, ogni giorno - S. VITO TAGL. Lunedì, Mercoledì, Venerdì mattina.
GABINETTI RADIOLOGICI

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 15-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-565)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

PUBBLICITA' ECONOMICA
Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta
Affitti Appartamenti Locali
Cent. 40 per parola minimo 10 parole
AFFITTASI Palazzina 18 ambienti soleggiati, cinquecento per ambiente. Fuori Castiglione - Villa Baldi (2614)
AFFITTASI Palazzo Mazzini 80, 2 appartamenti 4 camere terzo piano. Altro 6 camere più due vasti stanzoni primo piano. Rivolgersi Portineria. 2827

Malattie della Digestione

Nella *dispepsia acida, dispepsia nervosa, gastriti acute e croniche, crampi, dilatazione di stomaco, ulcera dello stomaco, gastralgie, ipercloridria, bruciori e dolori di stomaco, nausee, rigurgiti, enteriti, indigestioni, inappetenza*, ecc., viene prescritto, su vasta scala, dai signori Medici:

l'ANTIPIROSIL bleu

formola Thieman's, il quale viene così denominato perchè sciogliendolo nell'acqua, questa si colora leggermente in bleu, onde non possa venire confuso con altri preparati similari, ma di poca o nessuna efficacia.

Le malattie della digestione intristiscono la vita. Non v'è salute, nè felicità se lo stomaco digerisce male. Tutte le malattie dello stomaco meritano perciò, fin dall'inizio, la cura più pronta e più radicale. Bisogna ricorrere subito ad un rimedio serio ed esperimentato, scartando i palliativi, che dànno solo sollievo momentaneo e passeggero.

Per digerire bene, per avere un buon appetito, per scongiurare il senso d'oppressione e di pesantezza dopo i pasti, per combattere l'acidità, le eruttazioni, i bruciori ed i dolori di stomaco, per eliminare le emicranie, le vertigini e l'insonnia dovute a cattive digestioni, per curare e vincere l'alito cattivo, il colorito terreo, le nausee, la bocca amara, la lingua patinosa, la gonfiezza di ventre, la stitichezza alternata a diarrea, ecc., prendete dopo i pasti l'Antipirosil, superdigestivo bleu, la di cui efficacia straordinaria è consacrata da una larga esperienza clinica.

In tutte le affezioni dell'apparato digerente, recenti o di vecchia data, l'Antipirosil assicura delle digestioni rapide e normali ed un chimismo secretorio fisiologicamente regolare, anche nei casi più ribelli ed inveterati. Esso è quindi il rimedio ideale, di valore indiscusso, di cui Medici ed ammalati sono entusiasti, come lo documentano migliaia di attestati a nostre mani:

Prescrivo largamente ai sofferenti l'ottimo e meraviglioso **Antipirosil**, *che si è sempre dimostrato efficacissimo anche nei casi più ribelli.*
Dott. A. FERRARO.

*Ho esteso l'uso dell'*Antipirosil *anche nelle gastro-enteriti ed ho ottenuto effetti magnifici, con cessazione della diarrea in sole 24 ore.*
Dott. L. AUDISIO.

*Da diversi anni uso personalmente e per la mia clientela l'*Antipirosil Thieman's, *ottenendone risultati spesse volte sorprendenti. E un rimedio che farà sempre parte della mia prescrizione.*
Dott. Cav. IPPOLITO BIANCO.

In vendita in tutte le farmacie.

Usando l'Antipirosil la digestione e l'assimilazione si compiono normalmente con ritorno rapido ed assicurato dello stato di salute e del benessere integrale. Una scatola è sufficiente a dimostrare la straordinaria efficacia del rimedio.

Prezzo di vendita L. 12 - (*Cura di 4 scatole* L. 44).

Concessionaria esclusiva per la vendita in Italia:
LA SCIENZA DEL POPOLO - Via Vespucci, 65 - TORINO (110)

ETI CAMPAGNOLI

nostri vecchi ce l'avevano, in a, l'innocua facezia stoppinia- «*Isti pretones veniunt de mon-*, *cum scarpis grossis et bene* *natis....* ».

n c'era ombra di disprezzo; soltanto una.... constatazione atto. In città, di fronte al cle- bano, ordinariamente ben mes- enza frittelle sulla tonaca, con arpine fibbiate e spesso con he cordoncino rosso fiammante nazzo al cappello accuratamen- vviato, un prete di campagna, fato e dimesso, con le scarpe icce e la veste necessariamente olana, risaltava subito e spes- pariva più goffo e più igno- di quel che in realtà non

un pezzo in qua anche il cle- campagna, almeno nella mez- iornata in cui si inurba, ha di non lasciarsi *pesare*. Porta ppello lucido e la tonaca linda lte tanto linda da far pensare ia stata tirata fuori dal guar- ba per l'occasione e che odori rbonina anche da lontano) ed esso così fuori d'uso la face- oppiniana che non fiorisce più maliziosette labbra dei fedeli ciani.

una certa tal quale differen- tono fra il clero cittadino e o campagnolo è rimasta e non ncella come non si cancella la rsità visibile a prima vista fra tadino e il provinciale, fra un no e un gentiluomo, anche se stito è lo stesso. Perciò si suol ancora (sempre senz'ombra di rno) che il prete di campagna rza di star tra i villani si rin- nisce anche lui e *si distingue* le sue tozze maniere e per la sagoma di capoccia.

il bello è che questi preti pagnoli (non più *pretones* per- il grosso calibro è in ribasso e fra loro) non si adontano di ta loro prerogativa visibile, che se ne gloriano e la portano a essione con una espressione di a, sul volto sereno, che fa pen- a motivi assai più profondi di i che d'ordinario si enumera- er spiegarla e giustificarla.

Vita comoda, senza pensieri, a fatiche trascorsa fra gente u- che si contenta di poco...».

h, no, amici cari che fate con a facilità i conti nella tasca e... anima altrui, venite, venite più

oi forse non ci stareste, in un ino dove per passar due parole gna aspettare che a sera tarda enga a trovare un bifolco che pie la stanza di sputi e gli par ver dato fondo all'universo ndo vi ha detto che ha finito la ina e che il vino di quest'anno quelli che se se ne beve un fia- non si trova più neppure la via andare a letto. Non ci stareste, se la vita è...comoda!

prete invece ci sta; non solo, si sforza di interessarsi di ra- namenti dei suoi parrocchiani, ar sue le loro idee, di compren- e le loro preoccupazioni, di pe- are nella loro vita... E quando entrato ne gode perchè è quello odo di far del bene e di farlo ... e quando — fattosi picco- coi piccoli e ignorante con gli oranti — capisce di aver con- stato la chiave di un'anima, al- è contento degli sputi scesi ad argli il pavimento, delle gior- noiose e interminabili, dei ra- namenti inutili e perfino del o di stalla perchè comprende non è vano il suo sacrificio maliero, ignoto ai cittadini pensanti.

llora il suo viso si illumina di la serenità che i profani scam- o per espressione di umor pa- e conseguenza di vita ripo- «*Isti pretones...* » — questi si contentano di poco; di un oco » che diventa *tanto* sola- te considerato — come lo con- rano loro — da un punto di vi- superiore ad ogni umana visua- intimamente unito ad un co- ndo che scende dall'alto: « Co- il Padre ha mandato me, così mando voi... andate e predicate vangelo a tutte le creature... ». tutte! E in modo particolare ueste, umili e povere, che han- tanto bisogno di ascoltare la na Novella. Ogni ufficio ha la importanza ed ogni carica — cialmente nella gerarchia eccle- stica — il suo indiscutibile va- e ai fini utilissimi della salvezza le anime. Ma voi, o amici citta- n, forse non avete mai assistito una Messa parrocchiale di quel- che si celebrano nelle Chiese di npagna la domenica mattina al- ba...

a Chiesa è gremita di doniccio- dimesse e raccolte, di uomini uti devotamente prosternati in- no all'altare. Il sacerdote, al ngelo, si volta a conversare col popolo. Parla sommessamente chè la Chiesa è piccola e il si- zio è profondo. Parla col cuore che con le labbra, senza di- sizioni, senza fronzoli. Ricor- alle donne il dovere di educar e i figlioli, di aver pazienza nel- disgrazie, di conservare ad ogni sto la pace in famiglia...

ncoraggia gli uomini a sop- tare con serenità l'aspro dovere lavoro quotidiano, ad inalzare fronte verso il Cielo, a pregare chè Iddio conceda loro di rac- gliere in letizia quel che hanno minato fra le lacrime.

E i volti si illuminano, e spesso vago mormorio di approvazio- lo avverte che la sua povera pa- a è discesa nei cuori.

Più tardi sono i bimbi che ven- no al Catechismo, con l'anima ingenua aperta a ricevere il buon seme e a cui basta offrire un'immaginetta o passare la mano sulla testina scarduffata, in segno di carezza, perchè si veda brillar loro negli occhi un raggio di felicità.

Eppoi ancora i giovani laboriosi e fidenti che al Parroco s'inchinano come al custode amoroso e bonario di un bene che il temporale non può distruggere, le ragazze cui la cipria e il belletto non ha ancora cancellato la casta porpora dal viso pudicamente roseo nè il timor di Dio dal cuore puro anche se innamorato; le mamme che gli affidano una pena segreta e i babbi che gli chiedono una parola di fede, e i poveri che vogliono un tozzo di pane...

E' notte. L'umile prete siede a mensa con la vecchia mamma o con la buona sorella, e il pane che mangia gli pare doppiamente benedetto, mentre al suo spirito sorride ancora la visione del suo piccolo gregge al quale ha spezzato con intima gioia il mistico pane della speranza cristiana.

Domani si recherà in città dai suoi Superiori per dovere: forse anche per risparmiare una spesa o un dolore a qualche suo parrocchiano, e chi lo vedrà — un po' infagottato nella veste nuova, dirà che è tagliato coll'accetta; e qualcuno gli leggerà nel viso quella tal beatitudine derivante da una vita senza scosse, senza eccessive gioie ma anche senza gravi dolori.

Invece no! Anche il prete che vien dalla campagna porta forse nel cuore la sua amarezza, perchè dappertutto si annida il male, l'odio, l'ingratitudine; dappertutto (anche fra i poveri) satana ostacola coi mezzi più indegni il cammino di Dio; ma quella pace che gli brilla negli occhi è la consolazione del bene che egli compie giorno per giorno in umiltà, in silenzio, con ardore tenace.

E' un operaio della vigna del Signore. Operaio nel senso più esatto della parola. Un uomo a cui Cristo ha detto: «Và, coltiva quel campo!» Ed egli senza domandarsi se il lavoro era faticoso, ingrato e difficile, è andato e si è messo a lavorare con tutte le sue forze, impiegando e trafficando, in nome di Cristo, tutti i suoi talenti. Tanti o pochi non conta; tutti quelli che il Signore gli ha dato!

Levatevi il cappello e inchinatevi anche se ha le scarpe grosse e ben chiodate! Anzi, proprio per questo, chè è segno di lavoratore autentico!

Icilio Felici

Pietre che sarebbero rivelatrici

L'evangelizzazione dei vichinghi

(Nostro servizio particolare)

STOCCOLMA, febbraio

(*SIC*) — I più antichi documenti i quali riferiscono dettagliatamente tutta la storia dei primi tentativi di conversione al cristianesimo dei Vichinghi idolatri, sono contenuti — secondo il noto studioso di archeologia scandinava prof. Emanuele Linderholm della Università di Upsala — nelle pietre scolpite con segni dell'alfabeto runico, qualche cosa come mille e più anni or sono, ad opera di artisti Vichinghi pagani.

La Svezia, tra tutti i paesi scandinavi, sarebbe quello che possiede disseminate un po' dovunque su tutto il suo territorio il maggior numero di queste pietre scolpite e ricoperte di iscrizioni in alfabeto runico. In un gran numero di queste pietre parallelamente ai segni runici del testo pagano si trovano ripetuti continuamente i simboli primitivi adottati dai cristiani come espressioni grafiche della propria fede.

Queste iscrizioni runiche generalmente rappresentano dei panegirici funebri in onore di un Vichingo morto, e contenenti oltre che la descrizione delle virtù e dei meriti acquistati in vita dal defunto, una preghiera finale perchè gli Dei abbiano misericordia dell'anima sua e l'accolgano nella gloria del paradiso. Le pietre sulle quali queste iscrizioni erano scolpite venivano collocate sulle tombe dei vichinghi passati a miglior vita.

Le più antiche di queste pietre pervenute fino a noi vengono fatte risalire dagli studiosi di archeologia scandinava a prima dell'anno 1000. Esse continuarono ad essere scolpite ed innalzate per molto tempo fino a verso l'inizio del tredicesimo secolo, epoca in cui, a quanto sembra, le popolazioni svedesi cominciarono a perdere questa consuetudine, e cominciò così il declino della conoscenza dei segni runici in Svezia.

Il prof. Linderholm ha eseguito un profondo, lungo studio su questi documenti runici, mettendo insieme i testi scolpiti su un gran numero di queste pietre e nello stesso tempo prendendo nota della località precisa in cui la pietra era stata eretta in origine, dopo aver cercato con ogni mezzo di determinare colla maggior precisione o approssimazione possibile l'età di ciascuna di queste pietre.

Con questo lavoro lungo, paziente e difficile il prof. Linderholm sarebbe riuscito a ricostruire a grandi linee, però con molta precisione, la storia dell'opera di conversione al cristianesimo delle popolazioni vichinghe idolatre ad opera delle missioni cristiane stabilitesi in quelle regioni. Lo studio compiuto dal professore Linderholm è quanto di più completo ed esauriente sia mai stato fatto fino ad oggi per ricostruire in tutti i suoi sviluppi l'opera delle missioni cristiane in Svezia.

L'esistenza ed il contenuto di questi documenti studiati dal professor Linderholm avrebbero fornito a questo eminente studioso la prova convincente che i primi tentativi compiuti dai missionari cristiani per convertire i Vichinghi idolatri ebbero una efficacia assai maggiore ed un successo più lusinghiero di quanto storici ed archeologhi hanno ritenuto fino ad oggi.

Una spedizione di botanici

in cerca di piante sconosciute

MIAMI, febbraio

(S.I.C.) - Ha lasciato in questi giorni gli Stati Uniti una spedizione scientifica costituita dal dottor David Fairchild e da altri due botanici e da un esploratore. La spedizione farà un viaggio di tre mesi attraverso le Isole Bahamas, le isole dei Caraibi e le Guiane coll'intento di fare delle ricerche in questi paesi che portino alla scoperta di nuove piante indigene sconosciute la cui coltivazione possa essere introdotta utilmente negli Stati Uniti ed in altri paesi in cui le condizioni di clima siano propizie.

La spedizione viaggia a bordo di uno «yacht», lo «Utowana», lungo settanta metri, costruito ed equipaggiato appositamente a spese del signor A. V. Armour di New York, un milionario che si diletta di esplorazioni, che accompagna gli scienziati in questo viaggio. Della spedizione fanno parte l'esploratore Howard Dorett, ritornato fresco fresco da un viaggio di esplorazione nell'interno della Cina durato tre anni, il botanico Harold Loomis, esperto di piante tropicali e il botanico J. H. Toy, della stazione sperimentale di Homestead, nella Florida.

Il dottor Fairchild si occupa da moltissimi anni dello studio di arricchire la flora degli Stati Uniti mediante la introduzione di piante indigene di altri paesi e capaci di adattarsi al clima degli Stati Uniti. Nel 1897 il dottor Fairchild organizzò la prima volta l'Ufficio Piante e Sementi presso il Ministero dell'Agricoltura americano, e da quell'epoca egli ha personalmente introdotto in questo paese più di 80.000 nuove specie di piante.

Questa è l'ottava crociera del genere compiuta dallo «yacht» «Utowana», che ha fatto parecchie volte il giro del mondo raggiungendo terre remote e poco frequentate dai viaggiatori; durante le precedenti crociere fatte dallo «Utowana» furono scoperte 2000 nuove varietà di piante sconosciute. Lo yacht partito da Miami dovrebbe fare ritorno in questo stesso porto verso la fine del prossimo mese di aprile o nei primi di maggio.

L'importanza della grande assise sociale di Lilla

nelle dichiarazioni del Presidente delle "Semaines sociales de France,,

(NOSTRA INTERVISTA PARTICOLARE)

PARIGI, febbraio

Abbiamo approfittato del passaggio da Parigi del prof. Eugène Duthoit, l'eminente sociologo cristiano e Presidente vitalizio delle Semaines Sociales de France *per chiedergli un'intervista sulla preparazione della « Settimana » del 1932, la grande assise sociale che si svolgerà a Lilla nel luglio prossimo e che, considerato il momento economico mondiale e l'attualità dei temi che vi saranno trattati, acquisterà questa volta un'importanza tutta speciale.*

Il venerando Maestro che tutta la sua vita ha consacrato allo studio dei problemi economici e sociali nella luce della Fede e della Dottrina cattolica e che ha legato il suo nome, quale promotore e organizzatore infaticabile, a questa magnifica istituzione — Les Semaines Sociales de France — *da cui già tanto fecondo contributo di insegnamenti, di indirizzi, di risultati pratici è uscito non soltanto per l'azione sociale dei cattolici, ma per ogni obbiettivo e scientifico studio dei problemi economico-sociali del nostro tempo, ha accettato volentieri di accordarci un po' del suo tempo e di fornire ai cattolici italiani, lettori* dell'Avvenire d'Italia, *qualche utile indicazione sull'avvenimento che si sta preparando.*

Esposizione di risultati

— *Vuol dirci prima di tutto — gli abbiamo domandato — qual'è esattamente il carattere delle* Semaines Sociales *e quale il metodo in esse adottato nell'affrontare e dibattere i vari problemi?*

— *Va tenuto presente che le* Semaines Sociales *non sono un congresso. L'importanza e la delicatezza dei problemi trattati non si presterebbe all'improvvisazione e alla disordinata discussione proprie dei congressi. Le « Semaines » rappresentano invece un vero e proprio corso di alto insegnamento sociale nel quale ciascun soggetto è affidato a degli specialisti di riconosciuta autorità che, dinanzi a un pubblico raccolto di studiosi, di giovani desiderosi di apprendere, di organizzatori e specialisti sindacali vengono ad esporre i risultati di studi lungamente elaborati e approfonditi. Pensi che ogni professore conosce un anno avanti il tema affidato alla sua competenza e dispone quindi del tempo necessario perchè la sua conferenza rappresenti, in una forma materialmente sintetica, una esposizione lungamente documentata, completamente aggiornata, esauriente, insomma, del problema che ne forma l'oggetto.*

— *Un corso universitario, dunque?*

— *Precisamente. Ma un corso sintetico, su argomenti di attualità, destinato a fornire a persone che non avrebbero nè il tempo nè il modo di frequentare assiduamente i corsi analoghi delle nostre Università Cattoliche, gli ultimi risultati e le più autorevoli interpretazioni in fatto di studi economico-sociali.*

— *Escluso in tale modo il dibattito, si deve ritenere che un unico, rigido punto di vista prevalga nell'esame di ogni singolo problema?*

— *Certamente no. Il dibattito, escluso per ragioni di metodo dalle sedute, è implicito nella libertà lasciata a ciascun docente di trattare scientificamente e secondo le sue particolari tendenze, i vari problemi.*

— *E questa libertà è illimitata?*

— *Teoricamente essa è illimitata. In fatto poi i singoli studi hanno una base comune che è data dalla comune professione di fede dei docenti, tutti appartenenti alla scuola sociale cristiana.*

La Chiesa e i problemi economici

— *La Dottrina cattolica implica una determinata concessione sociale, la fedeltà a un dato sistema economico e conseguente esclusione di sistemi contrari.*

— *La Dottrina cattolica trova naturalmente la sua applicazione in ogni campo della vita umana e quindi anche e precipuamente nel campo sociale. Vi è quindi una dottrina sociale cattolica ai cui principi essenziali un vero Credente non potrebbe venir meno. Ciò non vuol dire tuttavia che la Chiesa imponga un determinato sistema economico a detrimento di altri. Non è nella sua natura dettare norme in questioni scientifiche e lo studioso cattolico è perciò libero di adottare le soluzioni a cui uno studio imparziale dei problemi economici lo avrà condotto. Da un punto di vista sociale, quando cioè entrano in giuoco gli effetti pratici che può avere sulla vita e l'ordinamento della società umana l'applicazione di questo o quel sistema economico, lo studioso cattolico dovrà tuttavia tener conto di certi fattori morali. E' nella natura stessa dell'insegnamento della Chiesa, e quindi anche della sua dottrina sociale, di anteporre le considerazioni morali a quelle meramente scientifiche. Essa vuole che la Scienza contribuisca ad elevare l'uomo e non ad abbassarlo; così si oppone a quei sistemi economici che, indipendentemente dalla loro più o meno discutibile esattezza scientifica, vadano contro la personalità umana e calpestino quei diritti naturali che essa santifica e difende.*

— *Potrebbe indicarci qualcuno di questi diritti naturali che la Chiesa considera intangibili e che una determinata economia potrebbe compromettere?*

I fattori morali

— *Il diritto dell'operaio alla giusta mercede, ad esempio; la protezione economica sua e dei suoi contro la vecchiaia e gli imprevisti, mediante eque provvidenze sociali; la libertà di ciascuno minacciato dall'accentramento della potenza economica in poche mani; ecco qualcuno dei diritti naturali di cui non sempre tiene conto l'economia capitalistica rendendosi con ciò condannabile dal punto di vista cattolico. Per contro la Chiesa non potrebbe approvare un'economia collettivista che privasse in via assoluta l'uomo della libertà di disporre per sè e per i suoi dei beni legittimamente acquistati, di assicurare mediante il diritto di eredità l'avvenire dei propri figli ecc.... Ma tale opposizione, ripeto, è basata su considerazioni puramente morali e non significa che la Chiesa, come tale, scenda a discutere sul terreno economico che Essa lascia invece alla scienza competente. Sulla scuola dunque di questi principii generali tante volte affermati dalla Chiesa e, negli ultimi tempi, ribaditi in rapporto alle nuove contingenze in quei due luminosi documenti, le Encicliche « Rerum Novarum » e « Quadragesimo anno », formanti insieme come la « Magna charta » sociale dei cattolici, i nostri studiosi affronteranno i vari problemi ricercando le soluzioni che meglio concorrano, secondo il loro particolare punto di vista, all'istaurazione di un ordine sociale basato sui principi cristiani. Nell'esame dei fatti essi faranno sotto la loro diretta responsabilità, opera scientifica con tutti i rischi che questo comporta, compreso quello dell'errore; essendo ogni uomo per sua natura esposto ad errare.*

— *Come potrà il pubblico ricevere chiarimenti e informazioni su questioni eventualmente non iscritte nel programma?*

Collaborazione di studiosi e di pubblico

— *A tale scopo e per stabilire un contatto utile tra il pubblico e i docenti avranno luogo anche quest'anno delle Lezioni d'informazione sugli argomenti più diversi e durante le quali gli uditori sono autorizzati a rivolgere agli insegnanti delle domande.*

— *E così gli insegnanti, a loro volta, avranno modo di mettersi al corrente delle tendenze del pubblico e di conoscere in modo diretto quali siano le questioni sulle quali si porta particolarmente, in questo momento, il suo interesse.*

— *Naturalmente. Poichè ciascuno, uditori e professori, porta il proprio contributo a queste nostre riunioni e tutti, non ultimi i docenti, vi trovano qualcosa da apprendere.*

L'argomento non era esaurito — esso è inesauribile —; ma l'ora del treno che doveva riportare il prof. Duthoit verso Lilla, la città ove egli insegna, da una delle cattedre di quell'Università cattolica, i principi della sociologia cristiana, si avvicinava. Così, contenti di aver appreso ciò che più ci premeva di sapere, abbiamo ringraziato il venerando Maestro e, separandoci, abbiamo formulato l'augurio che egli stesso formula a conclusione di una nota illustrativa sulla XXIV Session des Semaines de France *da lui pubblicata sulla* Cronique Sociale de France: *che questa Settimana Sociale del 1932 apporti ancora una pietra all'edificio di un regime economico « in cui regnino più temperanza, più giustizia, più amore e dove si ritrovi qualcosa almeno della fraternità e della concordia predicate all'umanità rigenerata da Gesù Cristo ».*

BENSO FINI

La pelle delle bestie

avrebbe il colore dell'ambiente

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 8 pom.

(*SIC*) - Una nuova audace teoria che dovrebbe spiegare le differenze che esistono nel colore della pelle o della pelliccia degli animali viene avanzata da alcuni critici e studiosi dell'Istituto di Belle Arti di Chicago, i quali sostengono che l'origine remota della colorazione caratteristica della pelle o della pelliccia di un determinato animale è da attribuirsi all'assorbimento del colore predominante nell'ambiente in cui esso vive.

«Gli stimoli che i centri nervosi ricevono dalle sensazioni colorate assorbite attraverso l'occhio ed i nervi ottici che trasmettono queste sensazioni fino ai centri nervosi che le elaborano, producono un certo effetto sui pigmenti colorati contenuti nell'organismo dell'animale che servono a dare il colore alla sua pelle. Questo effetto è precisamente quello di far sviluppare e risaltare maggiormente quei pigmenti che corrispondono al colore predominante nell'ambiente in cui l'animale vive, e che pertanto produce la maggior parte delle sensazioni colorate, costantemente, in modo da farlo a poco a poco diventare ugualmente il colore predominante e caratteristico della pelle dell'animale stesso.

«Un esempio di questo processo di trasformazione e di adattamento all'ambiente ci è offerto dal re degli animali, il leone africano, nel quale il colore predominante del manto riproduce esattamente il colore predominante del veldt africano in cui esso vive.

«Questa teoria regge ugualmente bene anche in un altro campo, del tutto diverso, quello della pittura, in cui l'uomo cerca di riprodurre per mezzo di sostanze coloranti artificiali le sensazioni colorate che egli riceve attraverso gli organi della sua sensibilità visiva dal mondo esteriore. Anche nella pittura si verifica lo stesso fenomeno, per cui l'artista inconsciamente assorbe e traduce sulla tela i colori del mondo esteriore che lo circonda».

A questo proposito, i sostenitori di questa teoria portano come esempio alcune particolari e caratteristiche tonalità di colori, verdi, lilla, rosa e blù, proprie esclusivamente di certe immagini sacre di legno scolpite eseguite da contadini artisti di certi distretti della vecchia Russia.

In ogni caso i colori adoperati da quegli artisti paesani su queste icone, corrispondevano esattamente ai colori del fogliame delle piante, o dei fiori, o di altra parte preponderante del paesaggio locale, caratteristici proprio ed esclusivamente di quella regione in cui l'icone in esame era stata prodotta.

La generosità triestina

per l'assistenza invernale

TRIESTE, 8 pom.

Al Segretario federale dott. Perusino è pervenuto dalla cittadinanza a tutt'oggi oltre un milione di lire destinate all'assistenza invernale.

L'analizzatore differenziale

salverà i non matematici

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, febbraio

(S.I.C.) - La scienza possiede oggi un nuovo strumento meccanico capace di risolvere automaticamente dei problemi matematici assai complessi: l'analizzatore differenziale. Questo nuovo strumento, inteso sopratutto a dare la risoluzione di alcune delle più complesse e difficili equazioni matematiche, è stato inventato dal dottor Vannevar Busch, professore di ingegneria elettrotecnica presso l'Istituto di Tecnologia del Massachussetts. Questa nuova invenzione del dottor Bush segue a brevissima distanza di tempo un'altra invenzione pure molto importante e dovuta allo stesso Busch, l'elettrocardiografo.

L'analizzatore differenziale è nella sua struttura meccanica uno dei congegni più macchinosi e più complicati che siano mai stati messi insieme fino ad oggi, e questa sua stessa natura lo rende naturalmente uno strumento molto delicato che va quindi usato colla massima cura. L'importanza principale di questo strumento risiede nella possibilità che esso offre di risolvere meccanicamente senza alcuno sforzo da parte dell'uomo tutte le equazioni matematiche di qualsiasi grado fino al sesto, assai complesse e con parecchie incognite. Esso può essere usato solamente da chi è molto versato nella scienza matematica.

Il monopolio della pesca nel Cile

(Nostro servizio particolare)

SANTIAGO DEL CILE, febbraio

(S.I.C.) - Il Governo cileno ha deciso di creare il monopolio governativo per l'industria della pesca nelle acque straordinariamente ricchi di pesce delle isole di Juan Fernandez, San Felice e San Ambrosio. Il monopolio entrerà in vigore col prossimo 1 giugno del corrente anno ed avrà la durata di dieci anni. Lo sfruttamento del monopolio verrà dato in concessione dal Governo cileno a una impresa privata, e a questo scopo verrà tra breve indetta una gara ad offerte segrete per la concessione dell'appalto; gli interessati potranno rivolgersi per informazioni dettagliate ai consolati cileni della città più vicina. L'Isola di Juan Fernandez è celebre oltre che per la reputazione di essere l'Isola dove naufragò e visse il protagonista del romanzo di Daniele De Foe «Robinson Crosue», per la bontà e l'abbondanza delle aragoste che si pescano lungo le sue coste. Il valore annuo totale dei prodotti della pesca nelle acque di queste tre isole viene calcolato a circa venti milioni di pesos.

"Basi e bote,, alla Scala

MILANO, 8 pom.

Ieri sera alla Scala è apparso dopo cinque anni dalla prima rappresentazione di Roma, l'opera «Basi e bote» del maestro Pick Mangiagalli, tre atti di Arrigo Boito. La grandiosa e vivace commedia lirica ha avuto alla fine di ogni atto vivi applausi per i principali esecutori e per il maestro direttore Panizza. E' seguito il ballo «Belks».

I ragazzi di un collegio di Chicago

critichéranno apertamente "ma col dovuto riguardo,, i loro insegnanti

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 8 pom.

(*SIC*) - La critica degli scolari da parte dei rispettivi insegnanti è una pratica che esiste e viene seguita dal giorno in cui vennero al mondo il primo maestro e il primo discepolo, nessuno ha mai trovato qualche cosa da ridire su questa pratica che è sempre stata ammessa ufficialmente e riconosciuta giuste e logica. Viceversa la critica del proprio insegnante da parte degli scolari, pur essendo forse esistita sempre come l'altra, e dalla stessa epoca lontana, non è stata mai ufficialmente ammessa e riconosciuta come una pratica legittima.

Contraria a questa tradizione che si perde nella notte dei tempi è la decisione presa recentemente dalla direzione del Collegio Y.M.C.A. di Chicago, che per la prima volta ha ammesso e riconosciuto la facoltà agli studenti di criticare liberamente gli insegnanti, i sistemi di insegnamento seguiti, la materia dei corsi, ed argomenti analoghi sempre relativi alla scuola e ai rapporti tra studenti e professori. Queste critiche, attraverso una commissione formata dallo stesso Rettore del Collegio, prof. Emery Balduf con trenta studenti da lui scelti e designati ufficialmente, prendendoli tra quelli ripetuti migliori tra la scolaresca intera per capacità di studio e per maturità di giudizio, verranno riassunte, coordinate e quindi presentate al Consiglio di Facoltà, il quale pur non essendo tenuto ad uniformarsi obbligatoriamente ai suggerimenti ivi contenuti, tuttavia ne prenderà conoscenza e le considererà col dovuto riguardo, come ha dichiarato il Rettore.

L'ammutinamento di Dartmoor

nel rapporto ufficiale

LONDRA, 8 matt.

E' stato pubblicato oggi il rapporto sui disordini avvenuti recentemente nella prigione di Dartmoor. Le conclusioni principali dell'inchiesta sono che quella prigione non era adatta per relegarvi prigionieri pericolosi e che vi è ragione di sospettare che vi sia stata una corrispondenza con l'esterno da parte di alcuni carcerati. Un piccolo numero di sorveglianti è risultato colpevole di irregolarità.

Il rapporto critica poi vivamente il direttore delle prigioni Roberts che è un eccellente amministratore, ma ha commesso un grave errore nel suo discorso ai carcerati prima della rivolta; quando è salito in pulpito egli ha detto ai carcerati che avevano tumultuato, di essere spiacente che la minestra non fosse stata come avrebbe dovuto essere e dopo avere spiegato quello che aveva disposto perchè il tipo fosse migliorato aggiunse: Spero che questo vi lascierà soddisfatti; ma sono desideroso di vedere che voi lo riconosciate».

Evidentemente quantunque lo scopo fosse ottimo questo linguaggio conciliante, anzi quasi di scusa, poteva essere interpretato da molti prigionieri come un senso di debolezza e di timidità.

Quanto agli avvenimenti l'inchiesta rileva che era facile pensare alla possibilità di una rivolta nel cortile e si sarebbe dovuto provvedere a rafforzare il corpo dei guardiani in modo da evitarla.

Il comandante delle forze colonnello Tormar, e il direttore non dovevano quindi ostinarsi a condurre fuori tutti i prigionieri insieme per il solito esercizio. Il rapporto aggiunge che nessuno è fuggito e che il poco spargimento di sangue è dovuto alla presenza di spirito e alla moderazione dei guardiani. Molti prigionieri del resto non hanno partecipato alla rivolta e solo un piccolo numero di essi aveva intenzioni sanguinarie.

Il rapporto rileva pure che a Dortmoor erano stati trasferiti, da altre prigioni, dei guardiani sospetti di connivenza con i prigionieri.

La morte di Ferdinando Jacopozzi

mago della luce

PARIGI, 8

Ferdinando Iacopozzi, il meraviglioso mago della luce il quale con le sue ingegnose trovate aveva dato alla Ville lumiere una nuova veste colorita di luci di raggi e di girandole, è morto questa notte in una clinica privata ove era stato ricoverato otto giorni fa. Ferdinando Iacopozzi fiorentino era a Parigi una delle più brillanti rappresentative figure della nostra colonia. Pochi giorni fa era stato insignito della Legione d'Onore.

Il concorso di sci a Chamonix

CHAMONIX, 8 matt.

Il XXI concorso internazionale di sci sotto il patronato della Federazione Francese dello Sci si aprirà a Chamonix il 10 febbraio e comprenderà tutte le prove consuete. La chiusura avverrà domenica 14 con i salti al trampolino olimpico con la presenza dei campioni svizzeri e italiani. Le piste di corsa sono state preparate nella vallata stessa.

Una mostra dell'incisione italiana moderna

FIRENZE, 8

In occasione della Fiera internazionale del libro, l'Istituto Italiano del Libro si propone di riunire a Firenze una raccolta di opere, che possano rappresentare quanto l'incisione d'arte ha prodotto ai giorni nostri in Italia. La mostra ha lo scopo di offrire una veduta di insieme di tutte le tendenze della nostra migliore produzione in questo campo.

Raduno sciatorio a Tarvisio

UDINE, 8 pom.

Alla presenza di S. A. R. il Duca d'Aosta, si è svolto ieri a Tarvisio il raduno escursionistico sciatorio triveneto-emiliano, organizzato dal Dopolavoro. Il campionato della gara di marcia e tiro per pattuglie di sciatori è stato vinto dal Dopolavoro di Gorizia.

Proroga di concorso per il piano regolatore di Catania

CATANIA, 8

In seguito alle ragioni esposte dal Segretario nazionale del Sindacato fascista degli architetti è stato prorogato al 30 aprile p. v. il termine di presentazione dei progetti pel concorso nazionale per il piano regolatore di questa città.

Federico Borromeo

e la gioventù scolastica

La nostra scuola secondaria non può, non deve restar estranea alla celebrazione trecentenaria del Cardinal Borromeo, per tante ragioni. L'altezza morale e la magnanimità del grande Arcivescovo, che fu uno dei più zelanti e pii prelati, uno dei più insigni umanisti cattolici del seicento; il suo illuminato e fruttuoso mecenatismo delle lettere e delle arti, dei letterati e degli artisti; l'aver ideato ed attuato il piano della celebre Biblioteca Ambrosiana, che meglio si direbbe Museo Federiciano, lo additano all'ammirazione e riconoscenza degli italiani, anzi di tutto il mondo colto e cristiano. Una sua particolare benemerenza è di aver ispirato e innamorato di sè un sì nobile e grande artista quale fu il Manzoni; il quale ne ha eternato la figura nel suo romanzo rendendola familiare e cara a tutti, specialmente ai giovani ed alla scuola di ogni grado.

Ma un altro titolo ha il Cardinal Federico alla nostra riconoscente memoria, più diretto quanto meno noto verso la gioventù e la scuola. Di questo m'intratterrò brevemente, mentre preparo per la pubblicazione un manipolo di sue «*Lettere Familiari*», dirette cioè ai suoi nipotini o pronipoti Federico e Giovanni Borromeo, Renato e Giberto; dei quali, specialmente dei due primi, il Cardinale negli ultimi suoi anni prendeva cura, mantenendo con gli adolescenti, che erano a studio in Siena e in Augsburg, e con i loro precettori, una corrispondenza nutrita e per vari riguardi interessante. Di questa corrispondenza, conservatasi nell'Ambrosiana e in un manoscritto Corsiniano diedi una prima notizia, due anni or sono, nella «*Nuova Antologia*»; il suo contenuto didattico, e potremmo dir scolastico, andrebbe integrato ed illustrato con vari passi degli altri scritti del Borromeo dove sono registrate le sue esperienze personali in fatto di studi, di letture, di esercizi e pratica stilistica (*De suis studiis, De exercitatione scribendi*, ecc.). Ne accenniamo qui quanto speriamo possa interessare i nostri lettori, insegnanti ed alunni.

E' a tutti nota la passione, più che amore, di Federico per lo studio, per ogni genere di sapere, sacro e profano, letterario scientifico ed artistico, antico e moderno: sino all'ultimo anno, e si può dire sino alla fine della sua vita, vi dedicò sempre «la seconda delle sue duplici giornate», come egli soleva chiamare la notte, riserbando il giorno ai doveri ed agli uffici del ministero. Il suo barbiere riferisce che nemmeno quando si faceva radere la barba, il Cardinale voleva rinunziare a leggere e perfino a scrivere. Il Manzoni, nel suo vivo ritratto del Cardinal Borromeo, rende con poche linee anche questo lato così simpatico della sua molteplice personalità.

***

Nella scuola come nell'esame scolastico, la prova che più dà pensiero agli alunni ed agli insegnanti, l'esperimento cruciale, che tutti riconoscono più difficile e più importante, più significativo del vero grado di cultura e di maturità, è il così detto componimento o prova scritta d'Italiano.

Chi ha esperienza della scuola e degli esami, dai gradi più umili o elementari a tutto il corso secondario e più oltre, sa che oggi, tranne rare eccezioni, una didattica di scrivere italiano, nè teorica, nè pratica od empirica, non c'è, non si usa. S'assegnano di tanto in tanto, sempre più raramente, i temi di componimento (oggi, in prevalenza, di analisi così detta estetica; tempo addietro, d'invenzione, o di ragionamento); si fanno svolgere per lo più in classe (il maestro poco si fida degli scolari), si correggono frettolosamente (in che modo? — per lo più a grandi freghi di matita rossa e turchina tracciati sotto gli errori, meno o più gravi e mascroscopici d'ortografia, di grammatica, di lingua, di fatto, di buon senso ecc.), e si tira via. Nè di solito si può fare altrimenti; tranne a volere, a poter dedicare a ciascuno alunno una o due ore in particolare, volta per volta, aiutandolo a rifare ciò che ha scritto pezzo per pezzo, spesso periodo per periodo.

Gli alunni alla loro volta prendono nota degli scerpelloni commessi, e tirano via anche loro, non sapendo, non potendo fare altrimenti, in una esercitazione, in un'arte rudimentale, di cui ignorano, perchè nessuno li ha loro insegnati, i principi od elementi; andando avanti a caso, a orecchio, senza fiducia e senza profitto. — «Come fare a trovar le idee, se uno non ce l'ha?». Quando essi, dal voto scadente o dalla propria consapevolezza, s'accorgono di non saper scrivere, di esser «deboli in italiano scritto» come si dice, e chiedono, essi o i loro curatori, ai maestri consiglio e indirizzo: spesso gli insegnanti si stringono nelle spalle, come per dire: Che farci? o dànno suggerimenti vaghi, inefficaci, senza costrutto: «Bisogna esercitarsi più spesso» (Ma come?), «Leggere molto» (Come? Che cosa?).

Praticamente, in che modo, per via agevole e dritta, con brevità e chiarezza, si potrà impartire nella scuola questo insegnamento, diremo così, di stilistica rudimentale? Il nostro scopo oggi è solo di mostrare il metodo che suggeriva, a questo proposito, il Cardinal Borromeo. Egli, dirigendo, come dicemmo l'istruzione dei due pronipoti, suggerisce loro nelle sue lettere, un metodo pratico e spiccio, che non ha bisogno nemmeno di maestro (Federico aveva poca fiducia nell'efficacia degl'insegnanti, molta invece nella volenterosa e bene indirizzata autodidattica), per imparare a scrivere.

Eccolo qui questo metodo, entrato poi nelle scuole e largamente praticato: «leggere in prima alcun buon scrittore, cioè quattro o sei periodi, e poi chiudere il libro e prendere la penna e scrivere pure l'istesso concetto...; e fatto questo, aprire il libro di nuovo e confrontare la maniera del nostro scrivere con quella di quel buon scrittore». Così operando, noi saremo maestri di noi medesimi et insieme maestri e discepoli..... con questi e simili esercizi, sbagliando, lottando con le difficoltà, persistendo, si forma, si consolida l'abitudine dello scrivere, che «neppure Quintiliano redivivo saprebbe comunicarci ».

Molte altre norme di stilistica e di propedeutica filosofica, di educazione del carattere, e di metodica per lo studio delle lingue classiche, Federico Borromeo suggerisce nelle sue «*Lettere familiari*» che porteranno nuova luce sopra il molteplice spirito di quel grande Porporato.

G. GABRIELI

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

I risultati di Domenica 7

(Seconda giornata di ritorno)

SERIE A

Napoli: Napoli batte Juventus 2-0.
Milano: Milan batte Lazio 2-0.
Busto Arsizio: Pro Patria batte Modena 3-1.
Roma: Roma batte Triestina 1-0.
Casale: Pro Vercelli batte Casale 1-0.
Brescia: Fiorentina batte Brescia 1-0.
Bologna: Bologna batte Bari 2-0.
Torino: Torino batte Ambrosiana 2-1.
Genova: Alessandria batte Genova 1893 2-1.

SERIE B

Lecce: Lecce batte Verona 2-0.
Novara: Novara batte Livorno 2-0.
Cremona: Legnano b. Cremonese 2-1.
Cagliari: Cagliari batte Parma 2-0.
Como: Comense e Padova 0-0.
Udine: Udinese batte Atalanta 3-2.
Pistoia: Pistoiese batte Spezia 3-1.
Monfalcone: Monfalcone batte Palermo 2-0.
Vigevano: Vigevanesi e Serenissima 4-4.

La classifica generale

In base ai risultati della seconda giornata di ritorno, la classifica delle squadre di Divisione Nazionale è la seguente:

Serie A

Bologna punti 32; Juventus 28; Roma 26; Fiorentina e Ambrosiana 24; Milan 23; Torino 22; Napoli 21; Alessandria 20; Pro Vercelli 17; Lazio e Casale 16; Genova 15; Pro Patria 14; Triestina 13; Bari 12; Modena 11; Brescia 8.

Serie B

Padova e Cremonese 26; Palermo 25; Pistoiese e Vigevanesi 22; Livorno 21; Verona, Monfalcone e Serenissima 20; Atalanta, Cagliari, Spezia e Comense 19; Legnano 17; Novara 16; Udinese 14; Lecce 13; Parma 5.

Tutte le squadre hanno disputato 19 incontri.

Betti vince il campionato di corsa campestre

LA SPEZIA, 8

La gara ha raccolto più di 40 partecipanti, quanto di meglio vanta oggi nella specialità e nella categoria, il podismo italiano. Ecco i risultati:

1.o Betti Bruno della Giglio Rosso di Firenze, in 14'46"; 2.o Pellin Luigi della Pietro Micca di Biella, in 14'52"; 3.o Buzzo Romano della Società Sportiva Giovinezza di Trieste, in 14'53"; 4.o Rodi Giacomo della S. Giorgio di Genova, in 14'59" e 4 quinti; 5.o Viale Santo della Società Sportiva Scarpa e Magnano di Savona in 15'0" e 3 quinti; 6.o Fatai Guido in 15'10" e 4 quinti; 7.o Freccia Elio in 15'14" e 3 quinti; 8.o De Florentis Alberto in 15'17" e 3 quinti; 9.o Piggiali Eugenio in 15'21"; 10.o Del Bianco Emanuele in 15'22".

Il cross ciclistico internazionale

PARIGI, 8

Favorito da tempo discreto, si è svolto ieri il Criterium Internazionale di cross ciclo-pedestre.

Ecco i risultati:

1. Winsingues (Francia) in 44'42" (record battuto di 5'29"); 2. Bertallin (Francia) in 45'39"; 3. Deconinch (Francia) in 45'39"; e due quinti; 4. Loncke (Belgio); 5. Giorgio Ronsse (Belgio); 6. Fouchaux (Francia) in 46' 17" e due quinti; 7. Muller (Lussemburgo); 8. Egli (Svizzera); 9. Pipoz (Svizzera); 10. Schaack (Lussemburgo); 11. Mersch (Lussemburgo); 12. Bianco (Italia); 16. Bianchini (Italia); 19. Succo (Italia); 21. Meneghetti (Italia).

Il congresso dell'Unione ciclistica internazionale

PARIGI, 8 pom.

L'Unione Ciclistica internazionale ha tenuto il suo 55esimo congresso sotto la presidenza del signor L... Breton. Si trovavano riuniti numerosi delegati che rappresentavano le seguenti nazioni: Italia, Germania, Spagna, Lussemburgo, Svizzera, Gran Bretagna, Belgio, Stati Uniti, Danimarca, Paesi Bassi, e Francia. L'Italia era rappresentata dall'on. Garelli, presidente dell'U. V. I.. Dopo l'approvazione del verbale è stato dato le... ura del rapporto sulla situazione dell'U. V. I.. Si è quindi iniziata la discussione sul principale punto dell'ordine del giorno del congresso e cioè dei campionati del mondo su strada che dovranno disputarsi in una prova o in più prove. Dopo la lettura del rapporto della commissione di studio per una nuova formula l'U.V.I. a sua volta propone a titolo di esperienza e per permettere agli atleti più completi di possedere il massimo di probabilità di ottenere il titolo di campione, che i campionati del mondo professionisti su strada siano disputati in tre prove e cioè: una corsa in linea di 210 chilometri: una corsa in salita a cronometro di 17 chilometri e una corsa a cronometro in piano di 110 chilometri circa.

La proposta italiana solleva una viva e lunga discussione. Alla fine il presidente del congresso pone ai voti l'emendamento italiano che è respinto con 52 voti contro 46. La proposta del congresso che dispone che i campionati del mondo su strada siano disputati in una sola prova è poi approvata con 72 voti contro 20.

La prova dell'anno 1932 sarà corsa in linea su una distanza da 100 a 150 chilometri per dilettanti e da 200 a 250 chilometri per professionisti. La formula per i giochi olimpici su strada nell'anno 1932 sarà la stessa di quella approvata per i campionati del mondo.

La commissione definisce poi alcuni particolari sulla qualifica e licenza dei dilettanti.

Le prove ciclistiche dei giochi olimpici che si disputerano sul velodromo di Pasadina (presso Los Angeles) vengono così fissate: prima prova su pista: lunedì 1.o agosto, martedì 2 e mercoledì 3 gaosto del 1932; seconda prova su strada di 100 chilometri: partenza individuale ore 8 giovedì 4 agosto 1932.

Le date proposte dall'U.V.I. per i campionati del mondo del 1932 a Roma sono così fissate:

25 agosto: arrivo della corsa Bruxelles-Roma:

27 agosto: Congresso dell'U.V.I. e prima serie delle eliminatorie degli stayers;

28 agosto: finale degli stayers;

31 agosto: campionato dei dilettanti e dei professionisti su strada;

1 settembre: serie di velocità dilettanti;

3 settembre: finale per dilettanti di velocità e serie dei professionisti velocità:

4 settembre: finale dei professionisti.

Il campionato di ciclo-ball sarà disputato a Strasburgo il 1.o e il 2 settembre 1932.

Per i campionati del mondo ciclistici 1932 la Francia e l'Olanda erano candidate: poste in votazione le due candidature la Francia è stata scelta per l'organizzazione dei campionati per il 1933.

Il congresso inoltre ha preso nota per gli anni 1934 e 1935 delle candidature della Germania, Polonia e Belgio.

La Federazione italiana propone la sospensione del corridore Michard sino a tanto che il processo intentato da una casa costruttrice contro la Unione Ciclistica Internazionale sia regolato. Posta ai voti la proposta questa è respinta con 42 voti contro 14 e 44 astensioni.

Il Comitato direttivo dell'Unione Ciclistica Internazionale per il 1932-33 è stato rieletto per acciamazione.

Infine il signor Breton ha ringraziato i congressisti del loro intervento e ha dichiarato chiuso il congresso. La riunione ha stabilito il seguente calendario per le principali corse su strada internazionali per l'anno 1932:

13 marzo: Giro delle Fiandre (C. V. G.).

20 marzo: Milano-S. Remo (U.V. I.).

20 marzo: Arles-Parigi (U.V.F.).

27 marzo: Parigi-Roubaix (U.V.F.).

3 aprile: Parigi-Bruxelles (L.V.B.).

10 aprile: Parigi-Caen (U.V.F.).

17 aprile: Giro della Cacpania (U. V.I.).

24 aprile: Parigi-Tours (U.V.F.).

Dal 21 aprile all' 11 maggio: Giro della Germania (P.T.R.).

1.o maggio: Giro della Toscana (U. V. I.).

5 maggio: Circuito di Parigi (U.V.F.)

Dal 15 maggio al 5 giugno: Giro d'Italia (U.V.I.).

Dal 21-22 maggio: Bordeaux-Parigi (U.V.F.).

22 maggio: Campionato di Zurigo (S.R.T.).

Dal 25 al 29 maggio: Giro del Belgio (L.V.B.).

5 giugno: Parigi-Rennes (U.V.F.).

5 giugno: circuito di Neuchatel (U. C.S.).

12 giugno: Campionato di Francia su strada (U.V.F.).

19 giugno: Bassano-Monte Grappa (U.V.I.).

19 giugno: Giro del Lago di Lemano (U.C.S.).

26 giugno: Parigi-Belfort (U.V.F.).

Dal 29 giugno al 3 luglio: Giro di Ungheria (M.K.Z.).

Dal 6 al 31 luglio: Giro di Francia (U.V.F.).

Dal 1.o al 4 agosto: giochi olimpici a Los Angeles.

7 agosto: Criterium dei corridori su strada a Ginevra (U.C.S.).

14 agosto: Corsa al cronometro del Lazio (U.V.I.).

Dal 13 al 15 agosto: Criterium degli aquilotti (U.V.F.).

15 agosto: Circuito del Belgio (U. V. B.).

Dal 17 al 25 agosto: Bruxelles-Roma (U.V.I.).

Dal 29 agosto al 6 settembre: campionato del mondo a Roma (U.V.I.).

8 settembre: Criterium degli assi a Torino (U.V.I.).

10 settembre: Criterium degli assi a Parigi (U.V.F.).

25 settembre: Predappio-Roma (U. V. I.).

23 ottobre: Giro di Lombardia (U. V. I.).

Delle riserve sono state fatte quanto alla data del giro di Germania, del Giro del Belgio e del Criterium degli assi a Parigi.

MOTIVI

Rapsodia satanica

VICENZA, 8

Molte volte abbiamo udito da costoro che hanno paura dell'acqua santa « che lo spauracchio dell'Inferno è stato inventato dai Preti ».

Noi invece crediamo fermamente a questa pur terribile realtà, che abbiamo conosciuta per Divina rivelazione e constatiamo che la stessa ragione umana, quando la passione non fa velo all'intelligenza, deve ammettere che Iddio giusto per eccellenza, riserva nell'altra vita un premio ai buoni ed un castigo ai cattivi.

Gli stessi popoli pagani credono all'Inferno ed hanno per messer Belzebù un sacro terrore che li tiene soggetti in una maniera obbrobriosa.

Costoro se peccano avranno almeno l'attenuante di non aver conosciuto il vero Dio e di non aver conosciuto la Sua santa legge.

Ma i cristiani non potranno invocare codesta attenuante, perchè qui tutto parla di cristianesimo.

L'arte, la scienza, le lettere, le Chiese, i monumenti, l'aria stessa che respiriamo è impregnata di cristianesimo. Ora potremmo immaginare quale impressione proverebbero i pagani se venendo in una delle nostre Città cristiane e civili, sentissero parlare di « Sabba Infernale, rapsodia Satanica, ballo d'Averno » *e leggessero inviti a gustare in anticipo le deliziose carezze che Satana riserverà ai disgraziati che avranno la somma sventura di cadere nell'abisso Infernale?*

Malinconie! — dirà qualcuno, — riflessioni fuori luogo in questi ultimi bagliori di Carnevale morente!

Contraddizioni in termini diciamo noi, perchè se i mondani affermano che « *l'Inferno è uno spauracchio inventato dai Preti per far paura ai gonzi ed alle donnicciole* » *dovrebbero tenersi lontani anche dal rievocare sia-pure in forma carnevalesca, gli aspetti e le forme* « *dell'orrenda magion che fa paura* ».

Ma la verità è questa, che chi deride Satana e il suo Inferno, in pratica mostra di amare lui e la sua casa di fuoco.

Non per nulla il Carnevale è detto « *vignola di Satana* ».

In questi ultimi giorni il desiderio sfrenato del divertimento e della dissipazione, raggiunge il suo vertice: moltissimi sciupano danaro, troppo danaro, incontrando perfino debiti, impegnando la roba, privando talvolta le famiglie del bisogno.

Costoro possono essere considerati gli schiavi di Satana, che a lui servono, ed ubbidiscono ciecamente ai suoi comandi.

Anche i cristiani hanno abbandonato Dio, e preferito Satana.

Adesso è facile entrare in un ambiente trasformato in Antro Infernale, con luci combinate, profusione di piante e di fiori, sfoggio di vesti sfarzose, con suoni e canti, con sperpero di profumi, con la prospettiva di balli scomposti e di avventure più o meno galanti.

I mondani possono impropriamente chiamare Inferno tutto questo, che per loro invece sembra il Nirvana Indiano raggiunto anche su questa terra.

Un giorno, pio o meno lontano la verità apparirà cruda e spaventosa.

Ma allora forse sarà troppo tardi!...

CORRIERE COMMERCIALE

Le Borse

Durante quest'ultima settimana, la nota caratteristica del mercato dei valori è la incertezza della tendenza, sia in Italia che all'Estero.

Un po' di animazione fiduciosa negli scambi si aveva a Parigi, ma specialmente a Londra e a New York prevalevano la irregolarità della quota generale e la tendenza pesante.

Nelle principali Borse italiane si esauriva il movimento al rialzo, che persisteva da qualche settimana anche per i titoli azionari privati, mentre per l'intero gruppo dei titoli di Stato diveniva ancora più sensibile il salire delle quotazioni.

L'importanza dei miglioramenti raggiunti dai Titoli di Stato è tale da imprimere ancora un carattere di sostenutezza all'andamento irregolare che anche il mercato italiano ha avuto in questi ultimi giorni.

La caduta dei valori azionari privati — dovuta alle frequenti vendite ai corsi massimi che erano stati raggiunti — conferma che il movimento di ascesa della quota per questi titoli (movimento svoltosi gradatamente durante il mese di gennaio) aveva un carattere stagionale, per la prossimità della distribuzione dei dividendi, come si è cercato di spiegare nelle due ultime note settimanali e come avvertivano i più attenti e sereni osservatori del delicato mercato.

I punti massimi raggiunti dai maggiori titoli azionari privati non hanno dunque potuto resistere alla tendenza generale, che è di attesa dello svolgersi di provvedimenti finanziari d'importanza mondiale, quali: la sistemazione dei crediti a breve scadenza concessi troppo largamente ai Paesi debitori dell'Europa centrale, e la definitiva soluzione da darsi a tutto il sistema dei debiti e delle riparazioni di guerra.

Il felice contegno della lira nel mercato dei cambi — particolarmente la quotazione raggiunta ora di nuovo entro i limiti dei due punti dell'oro nei riguardi del dollaro — concorre, con la sicurezza dell'impiego, a giustificare la preferenza del risparmio per i nostri titoli di Stato, in questo periodo difficile dell'economia mondiale.

a. b.

Quello che si fa all'estero per la sericoltura

In Francia, quel Governo ha stanziato fondi che assicurano ai Bachicultori un premio di lire 8.96 per kg. di bozzoli freschi. Ai Filandieri un premio che può arrivare fino a franchi 63 per kg. di Seta filata con bozzoli francesi. Ai produttori di Seme-Bachi franchi 134 per kg. di Seme confezionato in Francia con bozzoli Francesi.

Nella Spagna i coltivatori hanno un premio di pesetas 1.50 per kg. di bozzoli freschi; i Filandieri pesetas 0.50 per kg. di bozzoli freschi filati; ai Semi pesentas 1 per ogni oncia di Seme prodotto con bozzoli Spagnuoli.

In Romania il Seme Bachi vien distribuito gratuitamente e i bozzoli vengono acquistati dallo Stato al prezzo stabilito dalle quotazioni mondiali.

In Portogallo sono stati stabiliti premi per la gelsicoltura e la bachicoltura; sono state nominate commissioni centrali e regionali, sindacati di sericultori per favorire la produzione dei bozzoli.

Nel Giappone lo Stato spende annualmente 250 milioni di lire per aumentare e migliorare la sericoltura; c'è poi la «Legge di compensazione» che nel 1930 costò al Giappone 290 milioni di lire. Per tre anni il Governo Giapponese spenderà annualmente 20 milioni di lire per la rèclame alla Seta Giapponese, nelle città d'America. Il 12 maggio 1931 il Consiglio dei Ministri del Giappone ha deliberato un prestito di lire 575 milioni per aiutare filandieri e sericoltori.

In Cina è stato recentemente concesso a condizione di favore (4 per cento) un prestito di 4 milioni di sterline, per anticipazioni alle filande e per riorganizzare l'industria serica.

Automobile investita da un camion

ROVIGO, 8

Venerdì verso le 10 sul rettilineo Bosaro, a un km. dalla città, causa la fitta nebbia, un camion con rimorchio di proprietà della Ditta Matteotti, impresaria di autotrasporti di Sassicolo, mentre stava oltrepassando un altro camion, non s'accorgeva di un automobile che in quell'istante transitava, per cui la investiva in pieno.

Nell'urto tremendo la leggera vettura veniva quasi sconquassata e dei passeggeri — ben sette persone — quattro rimanevano feriti.

Sono: il comm. Paolo Indelli d'anni 48 diretore della Banca Commerciale di Vicenza, la moglie sua signora Linda Barlantini d'anni 44, un figlioletto, Tomaso d'anni 9 e il conducente trentenne Petrobelli; rimanevano completamente illesi altri tre figlioletti del comm. Indelli.

A mezzo altra vettura i feriti furono trasportati al nostro Ospedale ove i sanitari riscontravano fortunatamente che i feriti non presentavano nessuna gravità, per cui venivano giudicati guaribili salvo complicazioni, in giorni venti.

"IL CARROCCIO"

nel suo numero di

FEBBRAIO

dedica in largo spazio articoli di valorosissimi scrittori a illustrare esaltare e commemorare il

DECENNIO DI S. S. PIO XI

La nota e b... rivista offre inoltre una ricca serie di interessanti articoli, rassegne, discussioni, rubriche di varietà, recensioni.

I giovani troveranno un particolare interesse ai problemi posti in una vivace rassegna di Sante Maggi: L'ORA DELLE CONSEGNE (lettera aperta a un giovane cattolico)

IL CARROCCIO mensile di formazione e di cultura,

Abbonamento annuo . L. 14,—
Abbonamento semestrale L. 7,50
Chiedere copie di saggio alla nostra Amministrazione - Bologna - Via Mentana N. 4.

SOPRATTUTTO QUANDO QUESTI SON[O]
MIGLIORI DEI PRODOTTI STRANIE[RI]
ed è appunto il caso dello

ELECTROLUX Rivelazione

che riunisce la tecnica felice dell'ELECTROLU[X] alle qualità di fabbricazione MARELLI entram[be] universalmente conosciute ed apprezzate.

ELECTROLUX Rivelazione

elimina la polvere, toglie i fili ed i cascami di c[u]cito, purifica l'aria, disinfetta l'atmosfera; fa rad[i]calmente le faccende domestiche, senza fatica, sen[za] sforzi, assicura l'igiene perfetta e la pulizia int[e]grale della casa, pur realizzando delle econom[ie] nel bilancio famigliare.

ELECTROLUX Rivelazione

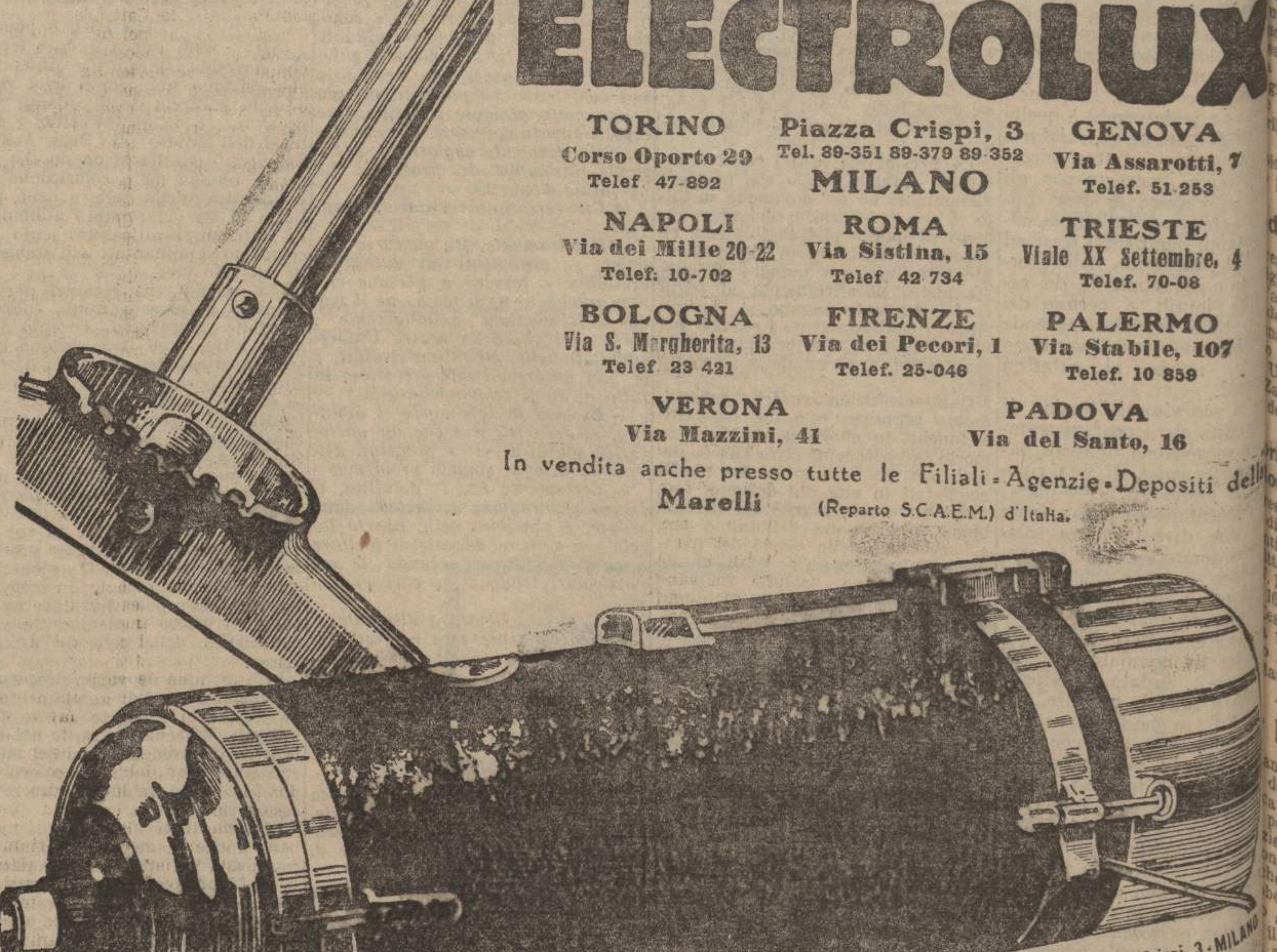
è il più perfetto degli aspiratori. È SILENZIOS[O] e non costa che L. 80.— al mese.

Domandate una dimostrazione gratuita a domicilio venite a vedere l'apparecchio funzionare nei nos[tri] saloni di esposizione:

ELECTROLUX

TORINO Corso Oporto 29 Telef. 47-892	**Piazza Crispi, 3** Tel. 89-351 89-379 89-352 **MILANO**	**GENOVA** Via Assarotti, 7 Telef. 51-253
NAPOLI Via dei Mille 20-22 Telef. 10-702	**ROMA** Via Sistina, 15 Telef. 42 734	**TRIESTE** Viale XX Settembre, 4 Telef. 70-08
BOLOGNA Via S. Margherita, 13 Telef. 23 421	**FIRENZE** Via dei Pecori, 1 Telef. 25-046	**PALERMO** Via Stabile, 107 Telef. 10 859
VERONA Via Mazzini, 41		**PADOVA** Via del Santo, 16

In vendita anche presso tutte le Filiali - Agenzie - Depositi dell[a] **Marelli** (Reparto S.C.A.E.M.) d'Italia.



Riempire questo tagliando staccarlo e spedirlo alla ELECTROLUX - Piazza Crispi, 3 - MILANO

Vogliate farmi la dimostrazione gratuita a domicilio del vostro aspirapolvere, o della vostra lucidatrice ELECTROLUX (oppure:)- inviarmi ogni documentazione riguardante detti apparecchi.

Nome .... Via .... Città ....

UNIONE BANCARIA NAZIONALE

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 25.000.000,— interamente versato
Riserve L. 6.500.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: BRESCIA

Sedi locali: BRESCIA **BELLUNO** BERGAMO - COMO CREMA - CREMONA DARFO LODI **MANTOVA** MILANO MONZA - **PADOVA** PAVIA **RIVA DEL GARDA** - **TREVISO** **VENEZIA**.
240 FILIALI IN LOMBARDIA, VENETO E TRENTINO

DATI PRINCIPALI DELLA SITUAZIONE AL 31 OTTOBRE 1931

CAPITALE SOCIALE E RISERVE	L.	31.500.000,—
DEPOSITI FRUTTIFERI	»	296.560.908,35
CORRISPONDENTI CREDITORI	»	296.131.275,68
CORRISPONDENTI DEBITORI	»	281.429.056,59
CASSA ED EFFETTI IN SCADENZA	»	57.812.024,52
PORTAFOGLIO IN CASSA	»	185.991.251,09
VALORI IN DEPOSITO	»	274.972.068,55

TUTTE LE OPERAZIONI E SERVIZI DI BANCA

BANCA CATTOLICA VERONES[E]

(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..)
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli, del Ba[nco di] Sicilia e del Banco di Roma.

VERONA Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Agenzia di Città in "Quartiere Venezia"

Tiene inoltre uffici aperti nei seguenti Comuni:
Badia Calavena Bardolino Bovolone Brentino Bussolengo Caprino Veronese Castelnuovo Veronese Cerea Desenzano sul Lago - Dolcè ...zana Isola della Scala Lazise Legnago - Montecchia di Crosara ...zecane Nogara Negrar Peri - Peschiera - Roncà Sambonifacio - S... netto S. Anna d'Alfaedo S. Giovanni Ilarione - S. Pietro Incariano del Benaco Tregnago Valeggio sul Mincio - Villafranca.

Presso la Sede funziona il servizio «CASSETTE DI SICUREZZA» p[er] custodia di valori, gioielli, documenti ecc. a miti condizioni di affitto.

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

L'attività del Comitato Assistenza Invernale

Podestà di Udine co. Gino di oriacco, Presidente del Comitato stenza Invernale comunica la ità del Comitato stesso svolta Comune a tutto il 31 gennaio Anno X.

cassate al 30 genn. L. 161.880,85 ontributo del Comune L. 100.000 otale L. 261.880,85.

lla Cucina Comunale sono state ibuite a carico del Comitato a il 30 gennaio:

razioni di minestra N. 97.734 — zioni di latte N. 95.854 — 3) ra- di pane N. 98.743 — 4) razioni arne N. 11.577.

esentemente sono forniti buoni pleti (di minestra, di latte, di) a 1700 persone al giorno e, domeniche, a 3400 persone.

mezzo della Cooperativa Friula- li Consumo sono stati poi distri- dal Comitato buoni viveri di e, di pasta o riso, di burro, di e di pane.

no inoltre stati dati 1425 buoni minestra, offerti da cittadini; 85 di mezzo chilogramma di car- onati dalla macelleria Giulio lli e 20 chilogrammi di pane ati dalla famiglia Alfredo Co- di Chiavris.

sussidi in denaro furono ero- L. 12.084.

Comitato ha predisposto 1400 hi per la *Befana Fascista*; con- nti: divise per i Balilla, per le ole e per le Giovani Italiane, ti per fanciulli e fanciulle, ma- dolci ecc. sostenendo una spe- omplessiva di L. 26511.

no stati distribuiti pacchi di in- enti nuovissimi a 671 famiglie signore elette dal Comitato E- tivo stanno esaminando le mol- tre domande presentate.

r indumenti distribuiti e da di- mirsi sono state spese finora li- 5.384.

pacchi contengono, a seconda numero dei componenti, dei bi- e della posizione sociale delle iglie:

bottite, coperte, vestiti per ma- e femmine, soprabiti, maglie, ande, calze, scialli e sciarpe, fatura per lenzuola, per camicie, sottovesti, per grembiuli ecc.

Un'infortunio d'auto Preside della Provincia

bato sera l'on. comm. prof. Al- Asquini, Preside della Provin- ha scampato a un grave peri- Mentre transitava sulla strada visco diretto a Trieste con la mobile della Provincia vedeva arsi improvvisamente davanti gura di un uomo che accennava rmare nel mentre sul ciglio del- rada era ferma un'altra auto- le in panne. L'autista fermava ovvisamente, ma nell'urto l'on. uni andava a sbattere la testa ro i cristalli interni della mac- a riportando una ferita longitu- le alla regione frontale superio- aribile in una decina di giorni uomo che altri non era se non arto triestino diretto a Palma- (vedi cronaca in altra parte giornale) riportava a sua volta contusioni e ferite multiple ibili in una dozzina di giorni. Congratuliamo con l'illustre de della Provincia per lo scam- pericolo.

dacato fascista trasporti

esieduta dal delegato provincia- gnor Manlio Marcati si è riuni- assemblea degli iscritti alle A- de Trasporti. Il signor Giuseppe nacher è stato nominato segre- provinciale e i signori Anto- Urban, Antonio Gremese e Atti- anello sono stati nominati mem- del Direttorio.

rsa Missionaria Salesiana dell ons. Nogara Arciv. Udine

esso l'Unione ex allievi D. Bo- di Udine sono pervenute le se- ti offerte: ta Benedetti e Querrini L. 20 N. 20 — N. N. 50 — Egisto Sca. 10 — Battaglia Ottavio in mor- ester Felice 10 — Giordani Sa- 10 — Del Pus Teresina 10 — Angelo 5 — N. ù. 1 — Colpi lano 2 — Totale L. 138.

la pesca di S. Valentino

anno già incominciato ad afflui- doni per la buona riuscita della a di beneficenza a vantaggio poveri della Parrocchia delle zie.

on si poteva certamente dubita- the i generosi parrocchiani a- bero anche in questa occasione a gara con doni e con offerte il felice esito della medesima. sentiamo perciò in dovere di aziare anticipatamente quanti no risposto fino ad oggi, con lo- e sollecitudine, all'appello lan- dal Rev.mo Parroco. rtamente, date le circostanze, si può agognare a grandi cose: considerando il nobile scopo, uno dovrebbe rinunziare a qual- piccolo sacrificio. bisognosi di aiuto si sono molti- ti; anche essere i più ottimisti, alità è una: molti aspettano la a carità che lenisce la sofferen- La cosa dovrà riuscire al pari anni passati: anzi in modo r più encomiabile. Ne siamo si-

funerali del Parroco di Tomba di Meretto

ri a Tomba di Meretto sono state tate le estreme onoranze alla sal- del compianto don Giuseppe Bres- ti parroco del luogo. Ai funerali partecipato le rappresentanze seminario arcivescovile e oltre u- ottantina di sacerdoti nonchè la blazione, tutti i rappresentanti del- parrocchie di Qualso, Virco ed al- paesi. Daremo domani una più pre relazione.

Il mercato

Cereali: Frumento da L. 105 a 110 — Granoturco giallo da L. 66 a 70 — Granoturco bianco da L. 60 a 65 — Cinquantino da L. 58 a L. 62 — Orzo da pilare L. 64 (al quintale).

Foraggi — Fieno dell'alta di primo da L. 20 a 22 — Fieno dell'alta di secondo da L. 16 a 18 — Fieno della bassa di primo da L. 18 a 20 — Erba spagna da L. 27 a 30 — Paglia da L. 9 a 10 — Strame da L. 8 a 9 (al quintale).

Frutta: Aranci da L. 70 a 135 — Fichi da L. 110 a 200 (al quintale) — Limoni da L. 5 a 10 al 100 — Mandarini da L. 110 a 180 — Mele da L. 60 a 350 — Noci da L. 180 a 400 — Pere da L. 190 a 300 (al quintale).

Ortaggi: Aglio da 100 a 140 — Brovada da L. 15 a 25 — Cipolla da L. 100 a 120 — Fagioli freschi (non sbucciati) da L. 130 a 200 — Insalata (tegoline) da L. 80 a 140 — Patate da L. 55 a 70 — Radicchio da L. 170 a 250 — Sedani da L. 60 e 100 — Spinacci da L. 70 a 120 — Verze da L. 10 a 20 (al quintale).

Combustibili: Legna da fuoco forte tagliata da L. 10 a 11 — Legna in sorte da L. 7 a 8 — Stanghe da L. 6 a 6,50 (al quintale).

Pollerie: Capponi vivi da L. 6,50 a 7 — idem morti da L. 10 a 12 — Galline vive da L. 5 a 5,50 — idem morte da L. 8 a 10 — Polli vivi da L. 5,50 a 6 — idem morti L. 8 — Tacchini vivi da L. 4,50 a 5,50 — idem morti da L. 7 a 10 — Anitre vive da L. 4 a 4,50 — idem morte da L. 7 a 9 — Oche vive da L. 3,20 a 3,50 — idem morte da L. 7 a 9 — Conigli vivi L. 5 (al Kg.) — Piccioni vivi da L. 2,25 a 2,50 (l'uno) — Uuova da L. 0,30 a 0,35 (ciascuna).

Bestiame: Vacche da L. 190 a 190 al quintale - da L. 700 a 1350 per capo — Giovenche da L. 700 a 1490 per capo — Vitelli nostrani da L. 260 a 290 al quintale — Cavalli da L. 500 a 2500 per capo — Muli da L. 400 a 1100 per capo — Maiali da latte (al capo) da L. 45 a 80 — Maiali d'allevamento da L. 80 a 130 — Maiali da macello da L. 280 a 310 (al quintale) — Pecore da L. 35 a 65 — Capre da L. 40 a 50 (al capo).

Prezzi al minuto: Aranci da L. 1 a 1,80 — Castagne da L. 60 a 80 — Nocciole da L. 4 a 5,50 — Fichi da L. 1,30 a 2,40 (al quintale) — Limoni da L. 10 a 15 (al cento) — Mandarini da L. 1,40 a 2,40 — Cicoria da L. 0,90 a L. 1 — Mele da L. 0,80 a 4,50 — Noci da L. 2 a 5 — Pere da L. 1,50 a 4 — Radici da L. 0,60 a 0,90 — Broccoli da L. 0,20 a 0,35 — Aglio da L. 1,20 a 1,70 — Cavoli da L. 0,50 a L. 1 — Brovada da L. 0,20 a 0,30 — Cipolla da L. 1,20 a 1,50 — Fagioli da L. 1,60 a 2,40 — Insalata da L. 1 a 1,90 — Patate da L. 0,70 a 0,90 — Radicchio da L. 2 a 3 — Sedani da L. 0,90 a 1,10 — Spinacci da L. 0,90 a 1,50 — Verze da L. 0,15 a 0,30 (al Kg.)

Il delitto di Trava alle Assise

Come si difendono i quattro imputati

Ieri mattina davanti a questa Corte d'Assise presieduta dal cav. uff. Cartasegna si è iniziato il processo contro quattro giovani di Avaglio di Lauco (Carnia) imputati di correità in omicidio. Essi sono: Giovanni Spilotti di Nicolò di anni 26, Luigi Tomat di Leonardo di anni 23, Pietro Concina fu Pietro di anni 26, e Pietro Zantoni di Daniele di anni 27.

Come già abbiamo riferito ieri, il tragico fatto avvenne la notte del 13 dicembre dello scorso anno. Come al tempo del delitto abbiamo riferito, la popolazione di Lauco e delle vicine frazioni si lagnava delle gesta notturna di una comitiva di giovinastri che con pretesto di serenate disturbavano la pubblica quiete.

La notte del 13 dicembre in Trava di Lauco la comitiva, entrava nel cortile di certo Giacomo Colle di anni 60 e si dava a schiamazzare e a fare un baccano d'inferno. Il Colle uscì per allontanare i disturbatori, ma questi non solo non se la diedero per intesa, ma percossero il povero uomo che ricevette violenti colpi di randello al capo. Raccolto agonizzante dai famigliari il Colle spirava il giorno dopo per la frattura della base del cranio.

Sostiene l'accusa il sostituto Procuratore generale cav. uff. Rovere.

I congiunti della vittima si sono costituiti parte civile con gli avvocati Cossatini di Udne e Moro di Tolmezzo. Lo spilotti è difeso dell'avv. Sartoretti. Il Concina e lo Zanotti sono difesi dall'avv. comm. Bertazzolo. Il Toma è difeso dall'avv. Dino Berton del foro di Trieste.

Si inizia l'interrogatorio degli imputati.

L'imputato Spilotti si mantiene negativo circa l'imputazione di avere vibrato al De Colle il mortale colpo.

In giudiziale sequestro trovasi il grosso randello della lunghezza di oltre un metro e mezzo e del diametro di circa 10 centimetri con cui il povero De Colle fu abbattuto al suolo.

Lo Spilotti dichiara che assieme ad altri tre imputati si era recato da Avaglio a Trava. A notte inoltrata entrarono nel cortile del povero De Collo per una serenata con la fisarmonica quando vide uscire dalla stalla il De Colle che brandiva una forca in atto minaccioso gridando loro: «Qui comando io. Fuori di qui o vi infilzo». Cedette la fisarmonica ad un compagno dandosi alla fuga. Nega di aver detto ai compagni e poi nel mattino successivo ad altri. Ho dato un bel colpo e l'ho fatta vedere a quelli di Trava. Bisogna sapere che da secoli esiste una sorda ostilità fra i giovani di Avaglio e quelli di Trava.

L'imputato Toma esclude ogni sua responsabilità e dice che vide lo Spilotti brandire a guisa di clava il grosso randello e vibrare il colpo al De Colle che s'abbattè al suolo. Segue un vivace confronto fra il Toma e lo Spilotti. Entrambi insistono nella contradditoria versione.

Gli imputati Concina e Zantoni sono ancora più precisi nell'insistere di non aver partecipato al fatto e di essere stati presenti unicamente perchè della comitiva di coloro che si erano recati a Trava per la serenata.

Segue la sfilata dei testi di cui taluni confermano di avere udito nella mattinata successiva la confessione dello Spilotti e del Toma per avere colpito il De Colla.

Oggi non si tiene udienza ed il processo continuerà domani per la discussione.

La sentenza sarà pronunciata in serata.

Cronache giudiziarie

L'Assoluzione dell'avv. Sirica

Abbiamo a suo tempo riportato le gravi condanne che furono inflitte all'avv. Sirica in sua contumacia davanti al Tribunale di Udine per ipotetiche indebite appropriazioni. Ora la Corte di Appello di Trieste, in data 22 gennaio corrente anno, in riforma della suaccennata sentenza assolveva l'avv. Sirica per non aver commesso il fatto.

Sport

L'Udinese su l'Atalante per 3 a 2

L'Udinese ha giocato a campo Moretti con ardore, con spirito battagliero e alla miglior tecnica e allo stile pi elevato dei bergamaschi ha opposto una ostinata azione difensiva. Oggi l'Udinese più che altro è stata individuale; Mestroni è apparso il migliore giocatore bianco-nero.

Gli ospiti al confronto con l'Udinese, pur possedendo una miglior tecnica si sono raramente dimostrati di un complesso organico quale ci attendevamo.

Che dovremmo dire dell'arbitro sig. Zorzi di Venezia? Dal 32' minuto del primo tempo la folla per un calcio di rigore concesso con troppa accondiscendenza a favore dell'Atalante è scattata inveendo in modo da recare serio imbarazzo alla continuazione dell'incontro. In seguito i bollori sono cessati e così l'incontro potè proseguire con fasi molto movimentata a favore or dell'una or dell'altra squadra.

Hanno segnato per primi i bergamaschi all'ottavo minuto con Sanero. La reazione udinese è immediata e così al 15' in seguito a difettose parata di Ceresoli l'equilibrio è sanzionato su autogoal di Bettoni.

Al 32' avviene una discesa in linea dei bergamaschi; Magrini pare abbia commesso una scorrettezza ai danni di Barisone e in conseguenza il calcio di rigore tirato da Sanero è tramutato in punto.

L'arbitro è fischiatissimo.

A pareggiare interviene al 44' dall'inizio il biondo Mestroni sfruttando un debole rimando di Bonometti.

Appena iniziatasi la ripresa l'Udinese parte come una furia, in seguito sembrano prevaleer le azioni dei nero-azzurri.

Al 28' il ball pervenuto nei piedi di Mestroni nei pressi dell'area avversaria è ottimamente tirato in rete. La vittoria udinese è salutata dal pubblico con grandi ovazioni.

Da questo momento fino alla fine gli udinesi devono più volte intervenire per rompere le azioni bergamasche.

Campionato U.L.I.C.

Pozzuolo batte Rivignano 4-1 — Cormor batte Edera 4-2 — Tolmezzo batte Esperia 3-1 — Olimpia batte Itala 2-1 — Ardita batte Cotonificio 1-0.

Dalle sponde del Torre

BALLO E INDIGENTI — Se invece di sprecare tempo danaro ed energie... in feste danzanti, i nostri giovanotti e giovanotte avessero la forza di dire: «sacrifico questo svago, questo divertimento per gl'indigenti», quanti disastri di meno e benedizioni di più! Si legge nel libro di Tobia: «Racchiudi la tua elemosina nel seno del povero ed esso pregherà perchè tu sii liberato dal male ».

ACCATTONAGGIO — Qui tutte le famiglie hanno contribuito generosamente per l'assistenza invernale: e come va che quotidianamente si vede una turba di poveri andare di porta in porta mendicando, non dovrebbero rimanere nel proprio comune ed accontentarsi del sussidio che ivi ricevono? Ed agli accattoni dal naso, compromettente non si dovrebbe restringere la circolazione?

FESTA RELIGIOSA — A Merlana preceduta da un triduo di predicazione, sostenuto brillantemente dal parroco di Segnacco, D. Luigi Sambuco, con appropriata solennità e straordinario concorso di popolo, in prevalenza gioventù d'ambo i sessi, si è svolta la tradizionale festa di S Biagio.

Non ci fu il chiasso degli anni decorsi, poichè gl'intervenuti, sazi ormai di emozioni, giudicarono degne appena di uno sguardo le sgangherate giostre, appollaiate oltre l'incantato ruscello, si astennero dai dolciumi onde disporsi a maggiori sacrifizi, e preferirono passeggiare per il ridente villaggio addobbato con fastosità, anzichè affollarsi nel- l'unica osteria. Gl'innumerevoli rivenduglioli rincasarono con la merce invenduta buona per altre occasioni meno disgraziate, e le giostre, ovverossia i loro padroni, si saranno finalmente convinti che non valeva la pena di azzuffarsi con abbondante strappo di capelli onde occupare il miglior posto.

MERCATO CHE SCOMPARE — Il mercato di Percotto che in addietro figurava tra i più rinomati della provincia è agli sgoccioli. Nel decorso Mercoledì non si contavanò più di trenta capi di bestiame e si concludevano pochi affari. Non sarebbe il caso di risollevarlo all'antico splendore offrendo al pubblico qualche specialità bovina? Gli osti rammentando i bei tempi che pure cantano col Foscolo: « *E quando il tempo* con sue fredde ali vi spazza fin le rovine... no chiuderem bottega.

PAGNACCO

BENEDIZIONE SOLENNE DELLE NUOVE SCUOLE — Accompagnato dal suo segretario, da Mons. Rettore e dall'economo del Seminario alle quattro pomeridiane di giovedì giunse S. Ecc. l'Arcivescovo. Erano ad accoglierlo Moderatori e professori. Partito dalla cappella dopo il canto del «Veni Creator» preceduto processionalmente da tutti i seminaristi in cotta passò alla benedizione delle nuove Aule.

Fra presente pure il Cav. Pietro Fantoni. All'altarino eretto in fondo all'ampio corridoio Sua Eccellenza recitò le preghiere di rito, quindi asperse coll'acqua lustrale le singole aule, collocandovi i crocefissi. Alla fine rivolse un toccante discorso. La commovente e solenne cerimonia lasciò in tutti la più grata impressione.

PANTIANICCO

IL NUOVO PASTORE — Ha fatto solenne ingresso il nuovo Delegato Arcivescovile, Rev.mo Don Paolino Venuti, che giunge tra noi preceduto da ottima fama di esemplare curatore d'anime e di apostolo. Tutto il paese volle tributargli festose accoglienze. Don Venuti giunse alle ore 16.30 di lunedì, accompagnato in automobile dal prof. Roviglio Cisilino. All'ingresso del paese lo attendevano le Associazioni cattoliche, l'Asilo, la Banda, e tutte le Istituzioni.

Una bambina dell'Asilo ha porto all'atteso pastore il saluto dei bimbi, dei giovani e del paese tutto: è seguito un toccante Canto di circostanza osannante al nuovo capo spirituale. Don Venuti è stato quindi accompagnato in corteo, al suono della Banda, fino alla chiesa già gremita di popolo. Quivi rivolgeva alla popolazione il suo saluto. Saluto di sacerdote che giunge in mezzo al nuovo gregge affidatogli dalla Provvidenza, saluto di pace, di bontà, di amore. Egli ricordava con toccanti accenti i bravi emigranti di Pantianicco che pur lontani dalla Piccola Patria non dimenticano la terra natia, le loro laboriose famiglie, la amata chiesa che a loro deve molto dell'odierno decoro e splendore. Rivolgeva la sua lode e la sua ammirazione al popolo di Pantianicco per l'esemplare fede sempre dimostrata e l'attaccamento alla chiesa magnifica; anche l'artistico coro veramente ammirevole deve a loro tanto pregio. Salutava tutti beneaugurando ai singoli alle famiglie e alle istituzioni e tutti benediceva con animo commosso. In serata veniva celebrata una solenne funzione. Per tutto il giorno don Venuti ha ricevuto l'omaggio della popolazione e delle singole associazioni.

A don Paolino Venuti, amico nostro carissimo e zelantissimo collaboratore della nostra stampa nel giorno lieto della sua entrata a Pantianicco porgiamo i più fervidi e fraterni auguri di lungo e fecondo apostolato. (Redaz. di Udine).

VENDOGLIO

Festeggiamenti

Giovedì 11 Febbraio nella Parrocchia di Vendoglio avranno luogo solenni straordinari festeggiamenti per la Festa degli Emigranti colla inaugurazione di una nuova artistica statua del S. Cuore di Gesù.

Orario dei festeggiamenti: Mercoledì sera 10 febbraio - Vigilia: lancio razzi. — Giovedì 11 febbraio, ore 6,30 mattina: S. Messa con solenne Comunione Generale — ore 10,30: Messa solenne celebrata da Mons. Vicario Generale Canonico Cav. Quargnassi con discorso di occasione e benedizione della nuova statua. Sarà eseguita la messa del Perosi « All'amico Cervo » con accompagnamento d'orchestra diretta dal valente maestro Vidoni — ore 2,30 pcm. Solenne processione con la nuova statua del S. Cuore di Gesù coll'intervento della rinomata banda di Buia.

Ore 3,30 pom. Giuoco delle pignatte, Corse podistiche, Corse nei sacchi ecc. — Ore 6 pom. Varietà mai più vista di fuochi d'artificio, concerti della banda ecc.

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

In memoria di Armando Mussolini

Domenica, alla presenza delle autorità e del popolo è stato piantato un albero alla memoria del grande scomparso Arnaldo Mussolini.

Nozze

Sabato mattina sono state celebrate le nozze di Brollo Basilio. All'egregio amico, tanto benemerito socio e sostenitore dell'Azione Cattolica parrocchiale, i nostri più vivi auguri.

Altro lutto nella Cassa Rurale

E' morto a tarda età Giuseppe Marsilio, vecchio e fervente socio della Cassa Rurale. Pregniamo suffragi per l'anima eletta e alla famiglia condoglianze.

L'Ora di Adorazione

Negli ultimi tre giorni di carnevale, seguendo un'antica pia pratica, in riparazione delle offese fatte al Cuore Sacratissimo di Gesù, dalle ore 6 alle 7 nel nostro Duomo viene fatta un'Ora di Adorazione.

Breve cronaca e breve commento

Hanno avuto luogo in questi giorni i soliti veglioni, preparati acconciamente dalle piccole e dalle grosse artiglierie reclamistiche.

La decorazione in verde-mare o verde-pisello, ma ad ogni modo verde garantito, delle tasche più che degli ambienti, ha diminuito di assai l'affollamento che si constatò negli anni decorsi.

Senza lacrime e senza rimpianti.

L'ultima domenica di carnevale nel Teatrino del Collegio

La compagnia filodrammatica dei giovani cattolici di Tolmezzo ha dato la sua prima rappresentazione domenica sera nel teatro del Collegio Salesiano con la commedia in tre atti « Fedele », alla quale ha fatto seguito la farsa: « I due caratteri opposti ». Negli intermezzi l'orchestra del collegio ha eseguito scelta musica.

L'esito è stato quanto mai lusinghiero. Applausi vivissimi e ben nutriti ad ogni atto.

Formuliamo l'augurio che i nostri bravi giovani possano sempre meglio affermarsi in ogni più nobile gara di bene, a gloria di Dio.

CASTELNUOVO DEL FRIULI

In onore dei caduti

Il 29 u. s. la borgata Oltrerugo volle degnamente, come sempre, ricordare i suoi prodi, caduti sul campo della gloria e dell'onore. Parteciperanno alla cerimonia le scolaresche al completo ad una fiumana di popolo. Dopo la S. Messa, preceduti dalla ottima banda di Villanova di S. Daniele composta esclusivamente di giovani ed uomini cattolici, tutti si portarono al monumento. Parlarono il M. Rev. Parroco, il sig. Podestà, il maestro Mongiat ed il perito Cozzi, di Travesio. Al suono degli inni sacri la mesta cerimonia ebbe fine.

La festa della Società Operaia

Domenica scorsa si svolse in forma solenne la festa della società operaia. In corteo i soci si portarono alla messa cantata, al suono giulivo di una piccola banda. La predica fu tutta proprio per gli operai e per gli emigranti.

Buon numero di soci si raccolsero poi a modesto desinare rallegrato da fraterna armonia. Brindarono, applauditi, il presidente della società già aiutante di battaglia più volte decorato sig. Vincenzo Salvador, il Podestà, il medico comunale ed il Rev.mo Parroco.

Auguriamo che la società emanazione, si può dire, delle medioevali corporazioni di arti e mestieri istituite e favorite dalla Chiesa — sia sempre più appoggiata e conosciuta e che allarghi sempre più la sua attività per la vera educazione morale del nostro popolo.

CAMPONE

Cose della scuola

A supplire il locale insegnante sig. Sante Beacco, trasportato in questi giorni all'Ospedale di Trieste, è giunto tra noi, provvisoriamente il maestro sig. Sante Guaccolini. Mentre porgiamo al nuovo arrivato il nostro benvenuto, rinnoviamo voti ed auguri affinchè il nostro maestro, superata la crisi possa riprendere il suo lavoro per il bene di questi poveri figlioli e sopratutto a conforto della sua addolorata famiglia.

Catechismo

Con la prossima quaresima sarà ripreso l'insegnamento quotidiano della dottrina cristiana per i grandi alle ore 8 del mattino e per i piccoli nel pomeriggio subito dopo la scuola.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

La festa del Papa e dell'Azione Cattolica

Con un numeroso concorso di fedeli alle Sacre funzioni e ai Sacramenti, domenica la città e la Diocesi hanno commemorato solennemente il fausto giorno, in cui, dieci anni or sono, Pio XI saliva Supremo Pastore alla Cattedra di Pietro. Per disposizione poi delle Superiori Autorità della Diocesi è stata contemporaneamente tenuta anche la giornata Pro Azione Cattolica. Alle messe solenni nelle parrocchiali, appositi oratori hanno illustrato con elevati discorsi l'opera del grande Pontefice, nei dieci anni trascorsi, innalzando a Dio la preghiera che venga conservato per ancora lunghi anni al bene della Chiesa e del mondo e Gli conceda di vedere sempre più abbondanti i frutti dell'opera di sapienza e di carità da Esso compiuti. E' stata quindi ampiamente illustrata l'opera che l'Azione Cattolica sotto la sapiente guida del Papa e dei Vescovi va svolgendo, per la ricristianizzazione della società. Alla fine è stato cantato il «Te Deum» di ringraziamento.

A tutte le sacre funzioni venne raccolta l'offerta pro Azione Cattolica Diocesana.

Varie di cronaca

Carnevale!

Il tradizionale tempo del Carnevale è stato festeggiato in tutti i nostri istituti e circoli con riuscite rappresentazioni teatrali e con svariati altri divertimenti. Particolarmente rilevante il concorso dei nostri giovani al teatrino dell'Oratorio Salesiano, dove le varie *compagnie* filodrammatiche hanno portato sulla scena i più svariati lavori che, manco a dirlo, hanno avuto un successone. Pure le giovani hanno trovato nella sede dell'Istituto Femminile S. Giorgio un luogo adatto per passare in allegria cristiana queste più o meno liete giornate.

Anche gli *altri* non sono certamente rimasti indietro nell'organizzare dei dubbiamente onesti divertimenti. Anzi nella pleiade delle feste e festini, che si sono avuti in questi giorni, con un grande e tambureggiato scialacquio di denaro, gettato in vane spese, specialmente in questi tempi tanto necessario a sanare gli innumeri bisogni sociali, qualcuna di queste feste è stata annunciata: a scopo di beneficenza. Ma sia per il già detto rilevante numero di questo genere di trattenimenti, sia per altre cause, alle diverse benefiche istituzioni non è finora derivato alcun utile, mentre è certamente aumentata la miseria in tante famiglie, che però i denari per il ballo gli hanno trovati. Come trovati poi, bisognerebbe per certi, andare a chiederlo a qualche Monte di Pietà che in questi giorni ha avuto un forte lavoro.

Speriamo che la Quaresima che sta per sopraggiungere, porti un po' di senno anche a questa classe di persone e dimostri che, specialmente nell'ora grave che attraversiamo, sono dannosi non solo a loro, ma anche alle folte schiere dei miseri che invano attendono da essi quel soccorso che è stato invece gettato nel gorgo del vizio.

L'Istituto Tecnico «C. Monti» visita la terra natale del B. Odorico

Per iniziativa del prof. cav. Andreetta Ignazio Preside dell'Istituto, gli alunni di tutte le classi si sono recati nel pomeriggio di venerdì a Villanova, per visitare l'artistica chiesa e rendere omaggio alla memoria del Beato Odorico da Pordenone. Il Rev.mo Mons. Prof. Giordani accolse i gitanti colla sua nota cordialità ed illustrò alcuni particolari della vita del Beato, gloria e vanto della terra nostra. Nella sua calda ed appassionata eloquenza l'illustre e noto oratore rievocò la nobile figura del Santo viaggiatore ed infine con competenza e con gusto d'artista parlò agli alunni degli affreschi di Licinio da Pordenone che adornano il coro della chiesa e delle opere pregevoli di scultura del grande scultore friulano Pilacorte.

Gli alunni entusiasti dell'accoglienza e delle elevate parole acclamarono a piena voce il chiarissimo Mons. Giordani.

Funebri

Stamane, alle ore 10, si sono svolti i solenni funerali della compianta signora Marianna Bulfoni vedova Marco De Mattia, spirata improvvisamente, fra la costernazione dei suoi cari, sabato scorso.

La salma rinchiusa in una ricca bara, sulla quale posava un cuscino di fiori della famiglia, venne deposta su un carro funebre di prima classe, che preceduto dal Clero e seguito dai congiunti e da un grande stuolo di amici, conoscenti ed estimatori della famiglia, da commercianti della città e da molte signore, si portò in Duomo dove si svolsero le solenni esequie e quindi in cimitero dove la salma venne tumulata nella tomba di famiglia.

Alla distinta famiglia e ai congiunti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

La commemorazione del Quadrunviro Bianchi

Domenica alle ore 11, alla Casa del Fascio, presenti i fascisti, gli avanguardisti ,i giovani fascisti ed i premilitari, il Segretario politico cavalier Matteo de Valenzuela ha tenuto in nobile forma la commemorazione dello scomparso Quadrunviro Michele Bianchi. L'oratore chiuse felicemente, fra generali applausi, ineggiando alle maggiori fortune della Patria.

I prezzi del mercato

Listino dei prezzi delle merci sotto indicate, fissati nel mercato settimanale del giorno di sabato 6 febbraio 1932.

Granoturco vecchio (al q.le) min. lire 70, massimo 90, medio 80 — Fagioli vecchi 120, 140, 130 — Sorgograsso 45, 65, 55 — Frumento 100, 104, 102 — Patate 60, 65, 62,50 — Vino mediocre 70, 100, 85 — Fieno 22, 25, 23,50 — Legna da ardere 9, 11, 10 — Stramaglie 9, 10, 5,50 — Vacche 150, 180 165 — Uova (la dozzina) 3, 3,60, 3,30 — Polli e galline (al kg.) 4, 4,80, 4,40 — Capponi o tacchini 5, 5,50 5,25 — Maiali (al q.le) 280, 300, 290 — Maiali lattonzoli al capo 60, 80, 70.

Caccia al Daino

Nel pomeriggio di oggi, organizzata dalla Società Caccie delle Tre Venezie si è svolta una brillantissima caccia al daino nelle nostre brughiere con la partecipazione di varie elegantissime amazzoni, gentiluomini, ufficiali e tra questi parecchi del nostro Saluzzo.

Gli esami del secondo corso premilitare

Stamane nella Caserma Vittorio Emanuele III si svolsero gli esami del secondo corso premilitare per i giovani della città e nel pomeriggio per quelli del circondario. La prova è riuscita ottimamente, la commissione era composta del maggiore Sardella; del capitano Cecchia e dei capo manipolo geom. Luigi Furlan direttore del Corso.

Intitolazione dei N. U. F.

Apprendiamo che nel sorteggio delle istituzioni fasciste che verranno intitolate al nome di Arnaldo Mussolini il Nucleo Universitario Fascista Pordenonese è stato favorito dalla sorte.

La notizia è stata accolta con vivo senso di gioiosa fierezza da tutti gli iscritti a questo giovane Nucleo e sappiamo che è in animo dei suoi dirigenti di procedere al battesimo con [illegible] significativa cerimonia.

Arresti di pregiudicati

I RR. Carabinieri in esecuzione a mandato di cattura staccato dall'Autorità Giudiziaria, hanno proceduto all'arresto di Giovanni-Romeo Zaghis che deve scontare ventidue giorni di arresto, Pasqua Silvestrini fu Giacomo che ne deve fare dieci e Antonio Ruspolo e Antonio Delle Vedove che ne hanno al loro passivo quattro.

Cronaca sportiva

Campionato di II Divisione - (Pordenone-Rivigno 2 a 0) — La vittoria ottenuta dai concittadini sull'undici istriano della Riosa, se ha premiato la squadra superiore in campo, non può dimostrare con tale punteggio alcuna affermazione degli ospiti che più di qualche volta sono riusciti a contrapporsi con una certa energia al giuoco dei nero-verdi locali, non certo brillante in giornata favorevole, rasentando spesso la possibilità del pareggio.

I due goals pordenonesi si riferiscono ad un punto realizzato al 2' del primo tempo da Cozzarin; mentre il secondo venne ottenuto da una mischia sotto l'area del portiere ospite a merito di Gismano.

Arbitro il Dott. Roberti di Trieste.

Ulic - I Categoria - (Torre-Fontanafredda 2 a 0) — *(Portogruaro-Cordenons 3 a 1)*.

PORTOGRUARO

Esami dei premilitari

Oggi avranno luogo gli esami dei premilitari, secondo corso. Come già quegli del corso primo è certo che anche i giovani esaminandi di oggi conseguiranno il desiderato effetto.

Recita dei collegiali

Come già annunziato domenica scorsa ebbe luogo la recitazione degli studenti del Collegio Vescovile. Tolto un po' di incertezza in quegli elementi che si presentavano al pubblico per la prima volta, l'affiatamento del complesso fu soddisfacente: bene nel dramma riuscì, il sig. Ciriani maestro Giovanni e gli studenti Vezzato, Carillo e Manias; appropriate le parti di Gardonio e di Bearzi, che seordivano per la prima volta; ottimo... servo poi lo studente Petri.

Il soggetto della farse — un processo in tribunale — pur essendo sempre vecchio fece esilarare il pubblico per la novità delle sortite dei testi o per la comica serità degli altri. I numeri più piccanti furono però costituiti dagli intermezzi: satire di attori cinematografici, di danzatori ecc.

Serata quindi piena di sana allegria che attrasse un pubblico numeroso e scelto, il quale si prodigò in multipli e reiterati applausi verso i giovani collegiali che tra le fatiche dello studio hanno saputo trovare il tempo per prepararsi con sana letizia a deliziare il pubblico portogruarese.

SPILIMBERGO

Recita pro dote della Scuola

Martedì sera, nel salone Artini, alla presidenza di scelto e numeroso pubblico, gli alunni delle nostre Elementari hanno dato una recita «Dote della Scuola». Bene tutti i piccoli attori che furono istruiti dalla direttrice sig. Muller Pantaleoni coadiuvata dalla maestra Ferretti che sedeva al piano, e da altri insegnanti. L' operetta: «Fiocco di neve» piacque assai.

VITO D'ASIO

Beneficenza

All'Amministrazione del locale Asilo Infantile Sacro Cuore sono pervenute a favore dell'ente stesso le seguenti offerte: sig. Colombo Menazzi, Maria Mezzana lire 61.20, Zancani rag. Vincenzo 50, i convitati alle nozze Rasin-Pasqualis 27,80, la società operaia di M. S. di Vito d'Asio L. 200

Alla benemerita Società Operaia ed agli altri egregi benefattori i ringraziamenti vivissimi del consiglio d'amministrazione col voto che il Signore compensi la loro generosità con le più larghe benedizioni sulle loro persone e sulle loro famiglie.

Varie dalla Diocesi

SPILIMBERGO — *I ladri visitano le scuole* — Ignoti, divelta una rete metallica che chiudeva una finestra, penetrarono la scorsa notte in un'aula delle nostre scuole elementari. Qui, forzato un armadio, facevano bottino di una decina di pacchetti di cotone, di un pacco di quaderni e di alcune lire in spiccioli. Quindi prendevano la via del ritorno... soddisfatti del ricco bottino.

Ubbriacone arrestato — I RR. Carabinieri hanno tratto in arresto tale Simonutti Gio. Batta fu Celeste di anni 46, da Pinzano al Tagliamento, sorpreso per le vie in istato di ubbriachezza molesta e ripugnante.

PINZANO AL TAGLIAMENTO — *Imprese ladresche* - I ladri penetrati notti fa nel molino di Lenarduzzi Ugo di Costante vi rubarono tre cinghie e 35 kg. di farina. Pure nella stessa notte rubarono quindici quintali di legna accatastati in un campo e di proprietà di Alfonso Bortolussi di Ragogna.

AZZANO X — *Movimento demografico del mese di Gennaio* - Nati maschi 13, femmine 14; totale 27 - Morti 7, matrimoni 12.

ERTO CASSO — *Il nuovo Podestà* - L'egregio sig. Giacomo Corona è stato in questi giorni nominato podestà del nostro Comune.

†

Nelle prime ore di stamane decedeva improvvisamente nel bacio del Signore

Marianna Bulfoni

Ved. Marco De Mattia

Il figlio GIUSEPPE DE MATTIA, la sorella, le nuore, i nipoti e parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Pordenone, 6 *Febbraio* 1932.

Nei vostri ordini ed offerte citate sempre

L'AVVENIRE :: D'ITALIA

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

Anno XXXVII - N. 32.

L'AVVENIRE D'ITALIA

Martedì 9 Febb[raio]

ALLE ASSISE GINEVRINE

Sir Simon espone la tesi britannica

GINEVRA, 8 pom.

Alla tribuna della Conferenza ginevrina si sono succeduti oggi i delegati dell'Inghilterra e della Francia.

Si apre adunque il torneo oratorio che metterà in chiara luce le posizioni dei maggiori Stati rappresentati alla Conferenza del disarmo.

Il primo a prendere la parola è stato Sir John Simon, Ministro degli Esteri britannico.

Da quello che trapela alla Delegazione inglese, parrebbe che Simon ammetta l'opportunità di rafforzare in qualche modo, non certo con un esercito internazionale, la Società delle Nazioni.

Viva adunque, negli ambiente societari, è l'attesa del suo discorso. J. Simon non si avvicinerà alla tesi avanzata da Tardieu, tesi di lontana attuazione; che se avvicinamento vi sarà, questo si effettuerà semmai sul terreno delle garanzie giuridiche.

Al Consiglio invece sarà oggi stesso presentata la questione sorta a Memel. Il Cancelliere del Reich, Brüning, appena arrivato ieri nel pomeriggio a Ginevra ha fatto sapere che per il diritto che ciascun membro del Consiglio ha di occuparsi di Memel, territorio lituano retto da uno statuto speciale, chiederà l'immediata convocazione del Consiglio.

Alla Conferenza del disarmo Brüning parlerà domani, martedì, e, a quanto ha fatto sapere, imposterà il discorso a seconda di quello che avranno detto prima di lui Simon e Tardieu; dalle proposte di questi dipenderanno le proposte che la Germania potrà presentare. Non si sa se Grandi, iscritto anche egli fra gli oratori, parlerà subito dopo Brüning o quando anche gli Stati Uniti, per bocca di Bibson, avranno fatto conoscere il loro punto di vista definitivo sul disarmo.

In attesa del torneo oratorio

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

GINEVRA, 8 pom.

Ieri riposo domenicale anche a Ginevra, riposo per modo di dire poichè alle delegazioni fervono gli ultimi preparativi per i discorsi che saranno pronunciati oggi e domani dai Capi delle Delegazioni. Simon, Ministro degli Esteri inglesi, è arrivato ieri, il Cancelliere Brüning è atteso per questa sera e domani mattina sarà di ritorno anche Tardieu che ha fatto una corsa fino a Parigi forse per consultare Laval sul progetto presentato l'altro giorno e che non ha certo incontrato molti consensi a Ginevra, e neppure nel mondo politico internazionale come si può dedurre dai commenti della stampa estera.

Il progetto Tardieu — il cui intrinseco valore è stato argutamente definito dal senatore Borah colle espressioni «è una camicia di forza per legare l'Europa — incontra poi in sede procedurale una difficoltà insormontabile. La Società delle Nazioni sarebbe cioè investita di una funzione superiore alle sue forze ed oltre i limiti dello Statuto che ne definisce gli scopi. Si aggiunga ancora che non tutti gli Stati convocati a Ginevra per la Conferenza del Disarmo fanno parte della Società delle Nazioni; da notare per la loro potenzialità politica la Russia e gli Stati Uniti. E' evidente che la proposta francese esorbita dunque dal programma della conferenza chiaramente tracciato dalla Commissione preparatoria e troverà notevoli opposizioni.

In fondo Tardieu ha tentato col suo progetto di attuare o meglio di investire per via indiretta la Società delle Nazioni della tesi che sta a cuore alla politica francese e cioè di ottenere la sicurezza attraverso le garanzie di una forza sopranazionale affidata alla Società delle Nazioni. I punti secondari del progetto, rientrano invece nei quadri del disarmo ma non modificano affatto la sostanza della tesi di Tardieu.

Negli ambienti ginevrini si è anche detto che Tardieu — presentando il progetto con l'apparato che voi conoscete — abbia voluto compiere un gesto di protesta contro la precedenza concessa a Simon che inizierà la discussione generale. Ma la diceria non sembra fondata; piuttosto ha più fondamento l'ipotesi che Tardieu abbia presentato il progetto autentico elaborato dal Governo francese, poichè risponde all'atteggiamento della Francia sul problema del disarmo.

Comunque il colpo di scena è mancato e la proposta francese rientra nel quadro della discussione generale così com'è — già svalutata dalle Delegazioni dei maggiori paesi — salvo che Tardieu, dopo il colloquio avuto con Laval, non ne modifichi il contenuto nel suo discorso. Torneremo quindi a parlarne nel commento ai discorsi dei leaders per i quali l'attesa è in verità notevole. Per intanto si può rilevare che le maggiori Potenze si sono dichiarate contrarie a qualunque deviazione od involuzione sul problema presentato dalla Commissione preparatoria. La Delegazione italiana, quella inglese e quella americana sono concordi in questo proposito, ed è un bene, poichè soltanto con questo metodo si potrà raggiungere con sollecitudine qualche risultato.

***

Qualcuno si domanda: quanto tempo potrà durare la Conferenza: alcune settimane o qualche mese? Senza dubbio parecchie, molte settimane. Se è vero quanto ha riferito qualche collega arguto che alcune Delegazioni hanno fatto trasportare persino i loro mobili a Ginevra — essi pure immuni dal controllo doganale come strumenti di collaborazione diplomatica — ciò significa desiderio o possibilità di lungo soggiorno. E' questa un'arma che adoperano gli avversarii della Conferenza per pronosticarne l'immancabile insuccesso. E noi semplicisti pensiamo invece che data la complessità e gravità dei problemi in esame non c'è nulla da meravigliarsi che esso richieda mesi di studio e di pazienti discussioni.

Del resto il problema del disarmo non ha in sè e per sè l'urgenza di una soluzione; sono altre le questioni che premono con improrogabile urgenza; l'ambiente di Ginevra, il concentramento di uomini politicamente così autorevoli, si prestano magnificamente al loro esame e speriamo alla loro soluzione.

Il Cancelliere Brüning potrà dare alle discussione generale una intonazione forse radicalmente diversa da quella che si attende. Si legge fra le righe della stampa tedesca che non è possibile una proroga a fine giugno del problema delle Riparazioni poichè la stiuazione tedesca va peggiorando di giorno in giorno e non può soggiacere alla periodica e incerta rinnovazione del proprio credito. L'oro e i capitali tedeschi — nonostante le cautele e il controllo del Governo esulano all'estero cercando zone più sicure. Ora, il denaro ha una sensibilità non comune, talvolta più squisita di quella politica, e non appena scorge il pericolo si mette in moto, si volatizza e cerca in altre casseforti protezioni e sicurezza.

Brüning debutta qui a Ginevra in condizioni di particolari difficoltà ed avrà modo di porre in evidenza le sue non trascurabili qualità di eminente statista. Egli non deve soltanto prospettare e tutelare di fronte all'estero gli interessi del suo paese, ma deve manovrare anche per la politica interna particolarmente delicata e complessa. Hitler ha mandato a Ginevra due «osservatori», che osserveranno i movimenti delle varie Delegazioni, ma anche e sopratutto l'atteggiamento di quella tedesca.

Giornate campali dunque le prossime, piene di attesa e di nervosismo, poichè se non bastasse il materiale incandescente che si sta qui esaminando, dall'Estremo Oriente giungono come di consueto notizie allarmanti sulle battaglie che si combattono in una guerra non dichiarata. Al momento in cui scrivo non è ancora giunto al Consiglio della Società il comunicato dei Consoli delle grandi Potenze, incaricati di fare un'inchiesta sugli ultimi avvenimenti di Sciangai. I nostri cari giapponesi — con una disinvoltura particolare — mantengono il loro punto di vista ed hanno perfino fatto comprendere di essere decisi ad abbandonare la Lega se il Consiglio emanasse qualche deliberazione contro il Giappone. L'ultima giustificazione è proprio questa: il nostro intervento nella Manciuria è una cosa che riguarda noi soli e nessuno deve ficcare il naso se tuteliamo i nostri interessi; a Sciangai invece siamo intervenuti proprio nell'interesse dell'Europa e del mondo civile contro una situazione anarchica creata dai cinesi per sobillazione del Governo bolscevico. La mossa è molto abile e forse contiene un fondo di verità; tra la Delegazione russa e quella giapponese non corrono amorevoli rapporti e non ci consta che in questi giorni sia stato fatto alcuno approccio.

***

Una certa famigliarità ed una cortesia cordiale si nota tuttavia tra tutti questi deputati del mondo che partendo dalle tesi più opposte, devono giungere a convogliarle in una unica direzione: la pace.

Tra i cimeli posti in una vetrina della Società delle Nazioni, c'è una moneta d'oro, unico esemplare della futura moneta internazionale. Ciò che si vede in questi saloni, nei corridoi, negli uffici sembra davvero un sogno. Le nazioni di tutto il mondo si sono date convegno a Ginevra ed hanno certamente portato nelle valigie diplomatiche i loro sacri egoismi. Ciascuna lotterà per le rivendicazioni, la sicurezza, il prestigio, la parità e via di seguito. Ma tuttavia qui si può constatare un fatto ed una impressione radicalmente nuova.

E', in embrione, la Società delle Nazioni in piena efficenza. Tre signori si incontrano in una sala, si salutano: sono tre Stati che si sono scambiata una significativa cortesia. Essi non si erano mai visti e i loro rapporti effettuati solo attraverso l'Ambasciata. E se pensate che sessantuno Stati passeggiano per Ginevra e frequentano i saloni della Società, voi potete comprendere la strana impressione che ne può derivare. Non sono tanto ingenuo dal confondere la cortesia dei colleghi di un convegno internazionale con le amicizie degli Stati del mondo. Si sa bene che gli uni e gli altri portano con sè l'anima dei loro paesi e che i sentimenti pubblici non potranno essere influenzati dalle simpatie private: ma tant'è. Il contatto e la simpatia, per quanto superficiali, rimangono e produrranno i loro effetti.

Nelle tribune riservate alla stampa prendono posto centinaia di giornalisti di tutto il mondo, e mai raggruppati per nazionalità. Ogni giornalista ha un posto fissato: n. 10° per chi scrive queste cartelle; e mi trovo a lavorare tra un giornalista jugoslavo ed una signorina anziana di incerta nazionalità, probabilmente di uno Stato del Sud-America. Tra tanta mistura di lingue, di aspetti, di atteggiamenti, di proporzioni, di età e di colorito, tutto procede semplicemente e cordialmente: è un piccolo quadro, un piccolo esempio di quello che dovrebbe o potrebbe essere il grande quadro della vita sociale ed umana quando i popoli si sentiranno veramente affratellati nella pace cristiana.

***

E' pomeriggio domenicale ed anche «l'inviato speciale» ha diritto a qualche ora di riposo. Prendiamo il treno e andiamo a Losanna.

BORTOLO GALLETTO

La proposta Tardieu

La sfavorevole impressione americana

WASHINGTON, 8 pom.

Una corrispondenza da Ginevra al *New York Times* dice che le sensazionali proposte di Tardieu hanno sorpreso tutte le Delegazioni che le giudicano assai variamente secondo la tendenza e le sampatie.

Il dispaccio dice poi che le proposte per gli Stati Uniti sono completamente inaccettabili in quanto che dànno un solido argomento a quanti combattono in America la Società delle Nazioni. I nemici della S. d. N. infatti potrebbero validamente usare lo spauracchio della Società come un super-Stato.

Il *New York Times*, in un telegramma da Washington, dice che le proposte Tardieu hanno creato un grande interessamento nei circoli ufficiali, ma mentre è certo che la Delegazione americana a Ginevra le studierà con mente aperta, è anche certo che le probabilità che il Congresso le approvi sono ben lontane. I membri del Comitato degli Affari Esteri si sono quasi unanimemente opposti al piano. Il senatore Borah ha espresso la sua opposizione al piano francese con queste parola: Una folla internazionale di polizia per garantire la sicurezza al mondo così come è proposta a Ginevra, è un prodotto perfettamente logico del trattato di Versaglia. Un trattato che non ha nè onore nè giustizia come sua fondazione può attualmente essere mantenuto e conservato solo con la forza ed in nessun altro modo. La teoria, data la proposta, è che senza tener conto della giustizia e senza tener conto del diritto dei popoli a crescere e svilupparsi, lo «statu quo» deve essere mantenuto. Non vi deve essere cambiamento oppure progresso, ma i popoli dell'Europa debbono vivere nell'amicizia di forza chiusa su di loro in un'ora di passione di guerra e di amarezze.

Contemplando tale programma si ha un conforto e cioè quello che non sarà appoggiato da molti Governi.

Il sen. Fesa, repubblicano, chiama le proposte non pratiche ed inutili.

Il sen. Vandenburg dice che 15 anni fa l'America fu inviata ad unirsi alla S. d. N. e disse no; oggi più che mai le stesse ragioni che causarono il vecchio no, valgono.

Il sen. Walsh, democratico, dice che è contento che si parli così, ma teme che il mondo non sia ancora arrivato allo stadio nel quale simili proposte possono realizzarsi. Questa è sempre stata la linea francese.

Il sen. Moses, repubblicano, ha dichiarato che egli continua a preferire Giorgio Washington ad Andrea Tardieu.

Il sen Glenn, repubblicano, si è detto assai contrario alle proposte di Tardieu ed ha aggiunto che è certo che i paesi non consentiranno mai al piano francese.

Il sen. Lafollette si è dichiarato contrario ad una pace fatta osservare con una forza internazionale alle sue spalle.

Il sen. Connello ritiene che le proposte non troveranno un grande appoggio del Senato e certamente non il suo.

Un telegramma da Ginevra al *New York Herald Tribune* dice che le proposte francesi sono apparse subito inaccettabili e ritiene che le possibilità che esse siano attuate sono inesistenti. La corrispondenza ritiene che Tardieu sia stato mosso da necessità politiche interne oltre che dal desiderio di prevenire possibili proposte italiane, oppure tedesche.

In un editoriale, la *Washington Post* dice che Tardieu ha con le sue proposte mostrato chiaramente che intende fare della sicurezza francese il tema dominante della Conferenza. Egli ha solidificato la posizione francese prima che le altre nazioni abbiano avuto il tempo di parlare. Nel suo piano, Tardieu parla di una forza internazionale posta al servizio della S. d. N. per garantire la sicurezza al mondo; in altre parole la Francia invita le altre nazioni ad unirsi al piano militare destinato a proteggere la Francia e a mantenere lo «statu quo». Presumibilmente la polizia internazionale sarebbe diretta dalla S. d. N. della quale la Francia è lo spirito direttivo. Appena altri eserciti fossero pronti mediante questo schema ad intervenire nella difesa della Francia, allora e solo allora sarà la Francia disposta a diminuire le spese per la sua gigantesca macchina militare.

Tutto il mondo sapeva che la Francia avrebbe assunto tale attitudine, ma è scoraggiante che il Ministro della Guerra francese abbia specificato il problema nei preliminari della Conferenza. Tardieu ha gettato acqua fredda sulla riunione prima ancora che questa si sia bene inoltrata nei suoi lavori. La Delegazione francese sa che il suo punto di vista è interamente inaccettabile da parte degli Stati Uniti e di alcuni altri Paesi e che non vi è alcuna speranza di ottenere da Ginevra un patto di sicurezza. Le premature dichiarazioni di Tardieu vogliono forse dire ai vari delegati che perdono il tempo, che la Francia è la potenza militare più forte, a meno che essa non decidesse di disarmare, nessun'altra Potenza diminuirà i suoi armamenti sia pure di un sol cannone. L'Italia lo ha già detto e in questo senso hanno parlato l'Inghilterra e gli Stati Uniti con il loro esercito assai ridotto e la loro marina al disotto del limite fissato.

Il Giappone è in uno stato d'animo favorevole ad armare più che a disarmare. Il problema del disarmo riposa ormai sull'atteggiamento della Francia. Tardieu ha coperto la Conferenza di una nube.

Si smentisce che si sia attentato a Litwinoff

BERNA, 8 pom.

A proposito delle voci secondo le quali delle guardie bianche preparavano un attentato contro la vita di Litwinoff, si apprende che da una inchiesta fatta dalla polizia svizzera, finora non è stata rilevata nessuna prova di complotto. Il governo ha preso tuttavia le precauzioni per salvaguardare la vita del Commissario sovietico. (*Radio Stefani*).

Il Presidente del Direttorio di Memel dimesso

BERLINO, 8

Il Presidente del Direttorio di Memel, Boettchen, è stato dal Governo lituano revocato dalle sue funzioni.

A Memel regna la calma

KAUNAS, 8 pom.

Un comunicato ufficiale dice che la revoca del direttorio di Memel da parte del Governo ha prodotto la migliore impressione in questo territorio. Da documenti che si trovano nelle mani di questo Governo risulta che l' ex presidente signor Boettcher che aveva dichiarato formalmente alla Dieta di non essersi recato in una capitale straniera che per affari privati, si è nondimeno fatto rimborsare, così come le altre persone che l'accompagnavano, le spese del loro viaggio da una cassa di quello Stato straniero. Inoltre il Boettcher dal luogo ove è internato ha cercato di sapere se il console tedesco attendeva da lui che tenesse duro o se gli permetteva di cedere. Il Governo lituano ritiene che la sua azione sia in perfetto accordo con i suoi diritti sovrani. Le voci sparse dalla stampa riguardo la creazione di un consiglio nazionale o di un colpo di Stato sono prive di fondamento. La calma non è stata turbata in tutto il territorio di Memel da alcun incidente.

Prossima rivolta comunista nell'Uruguay?

MONTEVIDEO, 8 pom.

Delle truppe in aeroplano sorvolano la frontiera tra l'Uruguay ed il Brasile per impedire il contrabbando di armi in seguito ai timori causati dalla intensa agitazione comunista. Il capo nazionalista Soravia è stato arrestao per sospetto di essere in connivenza con i comunisti che pure sono stati arrestati ed espulsi dal paese. Il Presidente ha convocato la notte scorsa una conferenza dei capi di tutti i partiti politici durante la quale ha insistito sulla necesità di un fronte unito contro i comunisti. Si teme che una rivolta comunista possa essere tentata in questi giorni di carnevale. Le truppe sono consegnate nelle caserme. (*Radio Stefani*).

La prima Pastorale del nuovo Arcivescovo di Firenze

FIRENZE, 8

Si conosce il testo della prima Pastorale che S. E. mons. Elia Dalla Costa, Arcivescovo di Firenze e amministratore apostolico della nostra diocesi, ha indirizzato al Clero e al popolo dell'Arcidiocesi fiorentina. Ve ne diamo un sunto certi di far cosa grata ai fiorentini verso i quali si rivolgono ormai i pensieri e le cure di monsignor Arcivescovo.

La pastorale, che è stampata in elegante opuscolo della tipografia del nostro Seminario, si apre con un richiamo a una frase di S. Agostino: « *Che peso immane, che carico enorme, quale opprimente lavoro* » che mons. Dalla Costa applica alla Sua chiamata al lavoro nella città di Firenze che « conta una schiera di elettissimi ingegni, di invitti Martiri, di sante Vergini, di Anacoreti e di santi Pastori ».

Quindi l'Arcivescovo narra come ebbe la nomina a Pastore dell'Arcidiocesi Fiorentina. Egli dice: « Il giorno 12 novembre essendo a Roma per la visita *ad limina*, dal grande Angelo della Chiesa, il Papa, sentii dirmi come Elia profeta: Una strada lunga vi resta a percorrere, dovete essere l'Arcivescovo di Firenze.

« Mi colpirono profondamente le inattese parole del S. Padre e subito mi venne alla mente il vostro grande S. Antonino che per non essere Arcivescovo voleva fuggire e non cedette che dinanzi alle inesorabili insistenze di Eugenio IV. E ricordai al S. Padre la mia età avanzata; Gli parlai del logorio che deve avere operato nel mio organismo il lavoro richiestomi dal governo della grande Diocesi di Padova e gli esposi candidamente tutte quelle deficienze mie di cui fra breve voi, Fratelli e Figli, farete esperimento. Ma il Papa fu inflessibile.

« Tornato a Padova scrissi al Santo Padre ripetendoGli la mia umile preghiera di essere lasciato alla diletta diocesi per cui avevo speso tante energie della mia ormai lunga vita. Ma il Santo Padre il ventitrè novembre mi faceva rispondere testualmente: « Sua Santità Le comunica di rimanere in animo ed in risoluzione di elevare V. Ecc. alla sede metropolitana di Firenze. V. Ecc. Maestro al Suo clero di sottomissione e di ubbidienza, senza dubbio vedrà nella rinnovata e riaffermata designazione del Santo Padre la espressione della volontà di Dio e ad essa con pieno animo si piegherà. Il S. Padre Le invia una specialissima e amplissima benedizione ». Deposi allora ogni pensiero di resistenza e divenni vostro arcivescovo ».

Dopo questo preambolo Monsignor Dalla Costa accenna il programma della sua azione pastorale; ricordando che egli è inviato da Dio e quindi le sue parole, i suoi moniti e i suoi comandi dovranno essere sacri per i suoi diocesani allo stesso modo che Egli ha il dovere di essere modello di ogni virtù per il popolo di Dio.

Quindi prosegue: « Inviato a voi dal Signore, come recentemente a Roma giurai fedeltà alla Nazione e al suo Re alla Chiesa e al suo Capo, così mentre mi accingo ad assumere il Governo della Chiesa di Firenze solennemente giuro che, soccorrendomi il cielo, niuna ombra di volontaria colpa verrà a contaminare la mia vita di vescovo e la mia opera di pastore. Che altro potrebbe dire, che altro potrebbe fare un inviato da Dio?

« Non occorre quindi che in questa mia lettera esponga il programma della mia azione pastorale in mezzo a voi. Come ogni ambasciatore ha il suo compito definito, così la Chiesa nella sua sapiente legislazione traccia ai Vescovi le linee della grande opera loro: per cui basterà che io vi significhi quale spirito dovrà animare la vita del vostro arcivescovo perchè si spenda e si esaurisca tutta per voi e per la Chiesa ».

Tale azione pastorale mons. Dalla Costa riassume in questi principi: « *lampada sono i precetti e luce la legge del Signore* » (Prov. VI); intensità di lavoro sull'esempio del B. Gregorio Barbarigo, gloria di Padova; di S. Carlo, gloria di Milano; di Sant'Antonino, gloria di Firenze; immolazione del vescovo che deve dare tutto quello che ha, secondo il precetto evangelico: « *tutto quello che è mio è tuo* » (Luc XV); rendersi simile a tutti per tutti guidare a salvezza eterna, *quasi unus ex ipsis* Eccli. XXXII); infine invoca l'aiuto del Signore scegliendo per suo il motto che si legge entrando nella Basilica della Santissima Annunziata a Firenze: « *Virtus ex alto* » (Luc. XXIV).

Mons. Dalla Costa rivolge un caldo appello poi ai suoi nuovi diocesani:

« Fratelli e Figli, il Vescovo sale come Cristo il monte del dolore; aiutatelo voi a reggere la sua croce con le vostre preghiere, affinchè gli scenda dall'alto quella virtù che ha creato gli apostoli, che ha confortato i martiri, che ha donato e dona alla Chiesa i Santi ».

Così il nuovo Arcivescovo si rivolge ai membri del Capitolo metropolitano: « sapienti e prudenti consiglieri del Vescovo », ai membri del Capitolo della insigne Basilica Laurenziana: « custodi di fulgide glorie fiorentine », agli ufficiali tutti della Curia, « che tengono tanta parte nell'ordinamento de l'arcidiocesi »; ai superiori e professori dei Seminari « alle cui menti e cuori sono affidati i futuri ministri della Chiesa fiorentina »; agli ottimi parroci ed a quanti coi parroci faticano nella cura delle anime « ricordando gli accenti accorati del Maestro Divino, quando vide la moltitudine giacente come gregge senza pastore »; ai religiosi venerandi, alle pie vergini « che sono in tanto numero nell'arcidiocesi ».

Alle autorità cittadine dice: « E a voi, o Signori tutti, che, rivestiti di autorità civile o militare, reggete le sorti di Firenze, il mio ossequio deferente, rispettoso, devoto. Poichè ogni potere viene da Dio e resiste a Dio chi resiste alla podestà, con la parola e con l'esempio insegnerò ai miei diocesani l'obbedienza dovuta ai vostri poteri e inculcherò ai Parroci il perfetto accordo con le Autorità. Dinanzi a Voi rispettosi dei diritti della Chiesa e di Dio, niuno più di noi sentirà il dovere di rispettare i diritti vostri e così assicureremo un valido presidio al Governo e alle sue istituzioni, mentre l'illustre popolo fiorentino godrà quella pace, che ai vostri padri seppe raccomandare con tanta eloquenza e con tanto amore la grande Caterina da Siena».

Un appello ancora rivolge il Vescovo alle antiche gloriose confraternite, alle Associazioni cattoliche e alle Pie Unioni dicendo ai loro soci: « voi siete i sudditi più vicini a questo pacifico dominatore che è il vescovo; ma se volete esser degni di una sorte tanto bella dovete con il vescovo essere gli apostoli ferventi della verità e della carità, gli assertori invitti della santa causa di Dio. Ma soprattutto voi, fanciulli e giovani delle nostre belle associazioni, affidatevi al vescovo come a vostro tenerissimo padre, che sarà sempre con voi come nelle serene ore della gioia, così nelle ore trepide dell'affanno per animarvi, per stringervi al suo seno, per rendervi degni delle famiglie, della Patria, di Dio ».

Dopo aver detto che attende grande conforto dalle scuole tutte dell'arcidiocesi, Mons. Dalla Costa rivolge un pensiero devoto al compianto Cardinale Mistrangelo che per trent'anni dette alla cattedra episcopale fiorentina la pietà dell'animo, la vastità della dottrina, l'operosità pastorale e all'attuale Vicario Capitolare dice: « E voi Eccellenza Bonardi che da lunghi anni vi prodigate all'Arcidiocesi fiorentina, proseguite la saggia opera vostra a conforto del nuovo arcivescovo, sicchè si verifichi per noi la deliziosa promessa dei Libri santi: « *Frater qui adiuvatur a frate quasi civitas firma* (Prov. XVIII).

La lettera si chiude col fervido augurio della pace a tutti i Fratelli e Figli e colla pastorale benedizione.

Non si eseguisce alcun ordine di cambiamento di indirizzo se non accompagnato da LIRE UNA.

Lo scoppio di grisou nel bacino di Charleroi

BRUXELLES, 8 pom.

Uno scoppio di grisou si è verificato stamane nella miniera di carbone a Monceu Fontain presso Charleroi. Sono rimasti gravemente feriti sette minatori e mancano notizie di altri 18 che sono rimasti sepolti sotto una galleria a 1500 metri di profondità.

Le squadre di soccorso lavorano attivamente al loro salvataggio. (*Radio Stef.*)

Muore assistendo ad una partita di calcio

NAPOLI, 8 pom.

Ieri per la partita di calcio fra il Napoli e la Juventus nel campo sportivo si era riversato una enorme folla. La partita volgeva ormai alla fine quando durante un'azione serrata sotto la porta della Juventus uno spettatore identificato poi per l'avv. Grilla si levava di scatto e incitava a gran voce i giocatori azzurri. All'improvviso però egli si abbattè su se stesso cadendo pesantemente sugli spettatori vicini. Accorsi alcuni vigili veniva soccorso e trasportato all'ospedale della Pace ove però giungeva cadavere per paralisi cardiaca. La salma venne quin ditrasportata alla camera mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria per le constatazioni di rito.

L'arrivo dell'"Helonan,, a Napoli

NAPOLI, 8 pom.

Con quattro ore di ritardo è giunto il piroscafo *Helonan* del Lloy Triestino proveniente da Alessandria d'Egitto. Il comandante ha dichiarato che il ritardo era dovuto alla tempesta che ha sconvolto per il Mediterraneo per il forte vento di Maestrale. Grosse ondate hanno investito il piroscafo all'altezza di Candia cosicchè fu ritenuto opportuno ridurre la velocità da 18 a 14 miglia spostando la rotta su Candia-Cerigo che è più ridossata. A bordo dell'*Helonan* si trovavano anche cento passeggeri americani di ritorno dall'Egitto che sono poi sbarcati in parte a Siracusa e in parte a Napoli.

ULTIME DI SPORT

La gara motociclistica "VII Coppa Albano,,

ROMA, 8 pom.

Sul percorso di km. 3,100 si è disputata la gara motociclistica settima Coppa Albano. Ecco i risultati: classe 175 cm. cubi 1.o Melmelucci Nicola (N. C. F.) in 2.7 e 2 quinti alla media di km. 87.597; classe 250 cm. cubi 1.o Piras Salvatore (Guzzi) in 2.4 e 2 quinti: alla media di km. 89.710; classe 350 cm. cubi 1.o Di Gennaro Luigi (Northon) in 1.44 e 4 quinti alla media di km. 106.488; classe 500 cm. cubi 1.o Juliano Augusto (Rudge) in 1.44 alla media di km. 117.307; categoria Sidecar classe 600 cm. cubi 1.o Digennaro Luigi (Gillet) in 2.20 e 2 quinti alla media di km. 79.487.

La Domenica ippica

a S. Siro

MILANO, 8 pom.

All'Ippodromo del Trotto di S. Siro si è corso il premio dell'Unione ippica dotato della Coppa d'Oro dell'Unione di lire 30.000 che 5 concorrenti hanno disputato in condizioni perfette di tempo e di pista. «In Guardia» del dott. Reggiano, guidato da Zamboni, ha vinto percorrendo i 3.500 metri in 5'6" e battendo nell'ordine «Arnese», «Satana», «Peter», «Bel» e «Marcello».

A Villa Glori

ROMA, 8 pom.

All'Ippodromo di Villa Glori si è disputato il secondo «Optional» del Trotto lire 15.000 metri 1700. E' arrivato 1.o «Burrasca» del sig. Cesare Petri guidato da Marcucci, impiegando 2'28" e 2 quinti; 2.o «Dominator Great» in 2' 29"; 3.o «Favorita Great».

Alba

Settimanale Femminile Illustrato sano, vivace, educativo adatto per la gioventù

Sommario del 7 Febbraio 1932

LETTERA SETTIMANALE - Angela Sorgato
FOLKLORE DI FEBBRAIO - Angela Maria
LA DONNA MIA NEI GRANDI POETI - Albertina Mistrali
IN VERITA' VI DICO.... - Don Simplicio
NEL PAESE DEI GHIACCI - Eugenia Castoldi
NEL MONDO - Marta
TRE LETTERE (Novella) - «Per correr miglior acqua...»
TRA I LIBRI - L'Ape
LA PAGINA DE L' AGO - «Zampine di Vespa»
IL FOCOLARE - Anna Primavesi
GOCCIE DI MIELE - Maria Bortolan
L'ANGOLO DI IO SO TUTTO - «Il dito mignolo»
RIVALI NEL NIDO - Fiorita
L'ENIGMISTICA PREMIATA - Liveco.
IL CANTO DELLA TERRA NATIA - Carmela Ronchi
PICCOLA POSTA - A. S.
IN CUCINA - Boccadolce

Abbonamento annuo L. 15 — Semestrale L. 8 — estero L. 30
Un numero separato cent. 30

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana 4 Bologna

NOTIZIE VA[RIE]

L'ufficio dell'«Enit» in Vienna. — E' stata inaug... Karntnerstrasse la via be... gante di Vienna il nuovo... l'«Enit». Sono intervenuti ... nia il Capo del Governo ... celliere Buresch, il R. Mi... lia Auriti, il ministro ... commercio Heinl, il R. C... rale marchese Gavotti, i ... della legazione d'Italia ... funzionari del governo ... numerosi rappresentanti ... zioni commerciali austria... numerosi giornalisti.

Dunikowski ritenta la su... zione di oro — Il giudice ... deciso di permettere al Du... continaure le sue dimostr... vendosi di un suo appa... grande mcle che attualm... va al Monte di Pietà di M... l'ingegnere lo aveva impe... un prestito di 50.000 franc... sione del magistrato è sta... dal fatto che l'ingegnere ha... il cattivo esito delle esperi... eseguite davanti agli esp... cati dalla giustizia di con... verità delle sue asserzioni ... la piccola macchina della ... dovuto servirsi non gli ... trattare una quantità cons... materia prima. I soldi ne... disimpegnare l'apparecchio ... de e trasportarlo a Parigi ... forniti dalla parte civile.

Principi di Svezia a San... Sono qui giunti e hanno ... gio in un albergo della ci... cipe Guglielmo di Svezia ... sorte.

L'aviazione portoghese si... za. — Per la riorganizza... viazione portoghese il Min... ria del Portogallo ha inviat... sione in Francia e in Italia.

Kienboeck nuovo Presid... Banca nazionale austriaca — ... dente della repubblica au... accettato le dimissioni pre... presidente della banca na... striaca dott. Reisch e ha n... sostituirlo l'ex ministro de... Kienboeck.

La triste morte di August... — Augusic Leguja, ex pres... fu per 15 anni dittatore ... morto all'Ospedale dove ... trasportato nel novembre ... in arresto sotto l'accusa d... mento fraudolento sin dall'... quando venne deposto. ... una rivolta organizzata da ... ta militare. Del resto si pu... tutta la sua carriera venne ... gnata da rivolte. Nel 1913 era ... posto una prima volta ed e... in esilio e aveva trovato ... Londra dove rimase sinch... guerra non venne richiamat... e rieletto presidente.

Le prove di macc[hina] del "Giovanni dalle band[e nere]"

NAPOLI, ...

Da Castellammare di Sta[bia] ... tito per le prove di macchin... vanni dalle Bande Nere». ... sono state eseguite nel golfo ... Campanella, Capri ed Ischia. ... glia la velocità della nave ch... sulle acque fra una cortina d... è stata portata a 26 miglia e ... ed infine a 40 miglia orarie ... che ha mantenuto per circa ... Dopo l'esito della brillante ... «Giovanni dalle Bande Nere» ... trato nel golfo di Castellam...

Le Bors[e]

BORSA DI NAPOLI

NAPOLI, 8. — Rendita Italia... cento cont. 73,75 — id. fine me... Consolidato 5 per cento cont. 81... fine mese 82.175 — Obbligazioni ... per cento 83.30 — Banca d'Ita... Banca Commerciale Italiana 110... Italiano 701 — Banco di Roma ... sulich 41 — Ferrovie Meridional... toniere Meridionali 19.25 — S... — Montecatini 120.50 — Monte ... F.I.A.T. 149 — Società Merid. El... — Terni 232 — S.I.P. 68 — Risa... — Beni Stabili 583 — Saturnia ... dotto del Serino 237 — id. di Pa... *Cambi*: Parigi 75,25 — Londra ... York 19.09.

BORSA DI TORINO

TORINO, 8. — Rendita Italia... cento cont 74,05 — id. fine m... Consolidati 5 per cento 82,55 — ... 82,25 — Banca d'Italia 1487 — ... merciale Italiana 1140 — Cred... 700,50 — Banco di Roma 106 — ... Mob. Finanziario 608 — Ferrov... nali 625 — id. Mediterranee 340 ... zione Alta Italia 66 — Lloyd ... — Cosulich 40 — S N.I.A. 182,25 ... — F.I.A T. 148.50 — Nebiolo ... schi 55,50 — Officine Savigliano ... chiero 215 — Elettricità Alta ... — Sip 69,50 — Italiana Gas 2... G.E. 64,25 — Monte Amiata 56 — ... ni 121 — Cartiera Italiana 10... Burgo 330 — *Cambi*: Parigi 7... dra 66 — Zurigo 373,20 — New York ...

BORSA DI ROMA

ROMA, 8. — Rendita Italiana ... to cont. 73,725 — id. fine mese ... solidati 5 per cento cont. 82,10 ... mese 82,225 — Obbligazioni Vene... cento 83.30 — Consorzio Cred. Mi... cento 474 — Banca d'Italia 147... Fondiario 474 — Banca Comme... liana 1104 — Credito Italiano 7... di Roma 105,50 — Credito Marit... Banca Nazionale di Credito 17... Mab. Finanziario 609 — Ferrov... nali 617 — Tramways 145 — Ru... Libera Triestina 52 — Cosulich ... niere Meridionali 19,50 — S.N... Metallurgica Italiana 144 — Ilva ... tecatini 121 — Monte Amiata 5... monio 60 — Ansaldo 27 — F.I.A.T... Terni 232,50 — Elettricità e Gas ... 732 — Azoto 83 — Romana Zucc... Eridania 266 — Pantanella 131 — ... stici 9.75 — Immobiliare 606 — ... 579 — Imprese Fondiarie 111.50 ... mento 837 — Acqua Marcia 690 ... 340 — Acquedotto Serino 236 — F... Palermo 357 — Isonzo 13,50 — F... ta 408. — *Cambi*: Parigi 75.25 ... — Zurigo 373.20 — New York 19...

BORSA DI MILANO

MILANO, 8. — Rendita Italia... cento 74 — Consolidato 5 per ce... Obbligazioni Venezie 83,35 — Ba... lia 1485 — Banca Commerciale Ita... — Banco di Roma 105 — Credito ... 700,50 — Mediterranee 337 — Ru... 618 — Cosulich 43 — N.G.I. — ... — Libera Triestina 50 — Coton... ni 1600 — Linificio Naionale 13... cio Rossi 2250 — Snia Viscosa 1... 109.50 — Metallurgica Italiana 14... catini 121,50 — Fiat 149 — Adria... trica 136,25 — Edison 480,50 — ... — Terni 232.50 — Distillerie Ita... — Eridania 267.50 — Industrie Z... Rainerie Liguri Lombarde 672 — ... stici 10 — Beni Stabili 579 — Fon... nezie 6 per cento 490. — *Cambi*: ... — Londra 66 — New York 19.09 ... 373,20 — Berlino 4,56 — Bruxelles ... gna 147 — Olanda 7.70.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA. 8. — Rendita Italia... cento 74 — Consolidato 5 per cen... Obbligazioni Venezie 83,45 — Ba... lia 1485 — Banca Commerciale Ita... — Banco di Roma 105.50 — Cred... no 700 — Meridionali 620 — Cosu... Snia Viscosa 183 — Montecatini 1... 149,50 — Adriatica Elettrica 33... 283 — Assicurazioni Generali 33... to Fondiario 5 per cento 474 — Cr... diario 6 per cento 500,50 — Fond... zie 6 per cento 490. — *Cambi*: P... — Londra 66 — New York 19.09 — ... 373,20.